

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/12/2017	2	Un 2018 di restauri per il rilancio = Ex mercato e Tre Archi La rinascita dai quartieri <i>Lolita Francesca Falconi Pasquali</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/12/2017	4	Caldaia in tilt, la casetta si allaga = Caldaia in tilt, casetta allagata <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/12/2017	18	Bastia Umbra - Persa ogni traccia di Marietta Le ricerche riprendono oggi con l'arrivo dei sommozzatori <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/12/2017	24	Foligno - Maltempo, i volontari della protezione civile "vigilano" la montagna <i>Alessio Vissani</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/12/2017	34	Spoletto - Vigili del fuoco in prima linea, 1.637 interventi nell'ultimo anno <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/12/2017	40	Orvieto - Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO RIETI	29/12/2017	3	Pioggia e neve, caos sulla Salaria a Ornare = Neve e pioggia, disagi sulla Salaria <i>Luca Brugnara</i>	13
MESSAGGERO RIETI	29/12/2017	3	Problemi alle sae, verifica congiunta da inizio gennaio = Criticità delle casette, sopralluoghi congiunti a partire da inizio gennaio <i>Alessandra Lancia</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	29/12/2017	47	Spoletto - Per duemila volte l'anno indispensabili pompieri <i>Ilaria Bosi</i>	15
NAZIONE FIRENZE	29/12/2017	62	Attenzione alle frane Il sindaco Borchi lancia l'allarme <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/12/2017	46	Il centrodestra all'attacco: Il modello Ceriscioli è fallimentare <i>M.g.f.</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/12/2017	58	Strada bagnata dalla pioggia, auto contro albero Ferita una 18enne <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	29/12/2017	47	Niente Imu per chi ha avuto l'abitazione inagibile <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/12/2017	50	Sae, sopralluogo di Borrelli A Sarnano casetta allagata = Beffa Sae, ora arriva Borrelli A Sarnano si allaga una casetta <i>Lucia Gentili</i>	20
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/12/2017	50	Slietta la consegna a Pieve Torina Lavori fermi per il maltempo <i>Re.ma.</i>	21
TIRRENO GROSSETO	29/12/2017	16	Ancora freddo e allerta gelo Ma San Silvestro è salvo <i>G.b.</i>	22
TIRRENO VIAREGGIO	29/12/2017	31	Chiusa per frana la strada per Filettole <i>Redazione</i>	23
CENTRO	29/12/2017	10	Terremoti il 2016 l'anno con più scosse degli ultimi 30 <i>Redazione</i>	24
CIOCIARIA OGGI	29/12/2017	17	Brivido di neve. E ora il ghiaccio = Il maltempo sferza la Ciociaria <i>Redazione</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/12/2017	8	A fuoco la serra dei vivai Mancini <i>Eduardo Parente</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/12/2017	14	Colonne di fumo per le macerie bruciate <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/12/2017	4	Il giallo del cadavere carbonizzato in auto = Bruciato nel bagagliaio, giallo ad Artena <i>Rinaldo Frignani</i>	29
CORRIERE DELLA SERA ROMA	29/12/2017	4	La neve ha imbiancato il frusinate Circolazione in tilt, treni a rilento <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI SIENA	29/12/2017	20	Neve nei paesi Vetta sommersa = Stavolta la neve porta soltanto i sorrisi <i>M.b.</i>	31
CORRIERE DI RIETI	29/12/2017	5	Maltempo , neve in montagna e disagi sulle strade = Neve in montagna e sulle strade: disagi sulla Salaria per Roma e sulla 4 bis <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI RIETI	29/12/2017	12	Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	29/12/2017	23	Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni <i>Redazione</i>	34
INCHIESTA	29/12/2017	14	Fuga di gas nell'albergo sociale, attimi di paura tra gli inquilini Leone: Servono nuove regole <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

LATINA OGGI	29/12/2017	32	Protezione civile da potenziare Chiesto aiuto alla Regione <i>Redazione</i>	36
LATINA OGGI	29/12/2017	35	Il complicato 2017 delle Forze dell'Ordine Il grazie del sindaco <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO	29/12/2017	17	Neve sulle Alpi, Cortina va in tilt Imbiancate Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO ABRUZZO	29/12/2017	2	Snam, D'Alfonso ricorso al Tar ma dialogo aperto <i>Saverio Occhiuto</i>	39
MESSAGGERO ABRUZZO	29/12/2017	8	Monteale e centro Italia sciami sismici nella notte <i>Redazione</i>	40
MESSAGGERO ABRUZZO	29/12/2017	9	A fuoco la De Nino-Morandi si tratta di incendio doloso <i>Patrizio Iavarone</i>	41
MESSAGGERO FROSINONE	29/12/2017	3	Pioggia e neve, straripa il Liri = Pioggia e vento, esonda il fiume Uri <i>Redazione</i>	42
MESSAGGERO LATINA	29/12/2017	3	Pioggia, neve e vento: quanti disagi <i>Giuseppe Mallozzi</i>	44
MESSAGGERO LATINA	29/12/2017	3	La mareggiata porta via i chioschi in legno rimasti sulla spiaggia per la destagionalizzazione <i>Redazione</i>	46
MESSAGGERO METROPOLI	29/12/2017	3	Tivoli nella morsa del gelo: spargisale su Monte Ripoli <i>Fulvio Ventura</i>	47
MESSAGGERO METROPOLI	29/12/2017	3	Neve, pioggia e grandine: Castelli stretti dal gelo = Neve, pioggia e ghiaccio, Castelli in tilt <i>Daniela Fognani</i>	48
MESSAGGERO ROMA	29/12/2017	11	Maltempo, traffico in tilt albero cade sulla scuola <i>Camilla Mozzetti</i>	49
NAZIONE LUCCA	29/12/2017	43	Il sindaco dirama subito l'allerta Finestre chiuse, rischio amianto <i>P.pac.</i>	50
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/12/2017	5	Perugia - Indagini sull'origine del maxi-incendio <i>Redazione</i>	51
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/12/2017	17	Costano - Ore di angoscia per Maria <i>Redazione</i>	52
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/12/2017	21	Foligno - Guerra al gasdotto sulla faglia il comitato 'No Snam' in trincea <i>Redazione</i>	53
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/12/2017	22	Spoleto - Il maltempo flagella lo Spoletino Valico della Somma chiuso per neve <i>Redazione</i>	54
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/12/2017	24	Avigliano - Scompare di notte Anziano ritrovato morto sotto un ponte <i>Redazione</i>	55
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/12/2017	27	Norcia - La Basilica ancora assediata dalle macerie ma c'è gran lavoro <i>Redazione</i>	56
REPUBBLICA ROMA	29/12/2017	4	Paura alla Balduina, albero si schianta per il maltempo <i>Redazione</i>	57
REPUBBLICA ROMA	29/12/2017	5	Brucia auto e moto preso piromane a Monteverde "Avevo freddo" <i>Francesco Salvatore</i>	58
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/12/2017	51	Oggi consegna delle cassette ad Uscerno <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/12/2017	51	Fiamme a Pagliare, incendio in una serra <i>Maria Grazia Lappa</i>	60
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/12/2017	54	Amianto nelle macerie, abbiamo paura <i>Redazione</i>	61
TIRRENO LUCCA	29/12/2017	21	Chiusa per frana la strada per Filettole <i>C.m.</i>	62
TIRRENO LUCCA	29/12/2017	25	Rogo distrugge la Rox: paura per la salute <i>Luca Cinotti</i>	63
TIRRENO PIOMBINO ELBA	29/12/2017	25	Neve e grandine nell'Elba occidentale <i>Redazione</i>	64
TIRRENO PISA	29/12/2017	23	Frana il pendio, scatta la chiusura della strada <i>Redazione</i>	65
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/12/2017	12	Vergogna cassette Blitz di Borrelli oggi nelle Marche = Casette, disastro continuo Oggi Borrelli nelle Marche <i>Monia Orazi</i>	66
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/12/2017	13	Volano in auto dal ponte Venti metri nel vuoto: salvi <i>Cristiano Pietropaolo</i>	67
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/12/2017	43	Marinai salvano il setter caduto nel fiume Misa <i>B.v.</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Allerta Meteo Toscana: codice "giallo" su tutta la regione per ghiaccio e neve - Meteo Web - - - - - Redazione	69
meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Terremoto: domani Borrelli nelle Marche per verifica delle `Sae` - Meteo Web - - - - - - Redazione	70
meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Terremoto, Borrelli: "Domani nelle Marche per la verifica delle casette" - Meteo Web - - - - - Redazione	71
meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Maltempo: nevicata nel Reatino, anche nelle zone colpite dal terremoto - Meteo Web - - - - - Redazione	72
meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Terremoto Centro Italia: ancora 3 metri di macerie nella Basilica di Norcia - Meteo Web - - - - - Redazione	73
meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Istat, il 2016 l'anno nero dei terremoti: 140 Comuni colpiti, a Norcia la scossa più degli ultimi 35 anni - Meteo Web - - - - - Redazione	74
meteoweb.eu	28/12/2017	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: gelate estese su tutta la regione - Meteo Web - - - - - - Redazione	75
adnkronos.com	28/12/2017	1	Terremoti, 2016 anno nero Redazione	76
adnkronos.com	28/12/2017	1	Pioggia, neve e gelo: strade in tilt Redazione	77
askanews.it	28/12/2017	1	Opere pubbliche, il Cipe assegna 7 mln di euro all'Abruzzo Redazione	78
askanews.it	28/12/2017	1	Regione Liguria chiede a governo più autonomia su 12 materie Redazione	79
askanews.it	28/12/2017	1	Maltempo, allerta Protezione Civile: in Italia neve e vento forte Redazione	80
askanews.it	28/12/2017	1	R. Lazio: grazie a Mipaaf semplificato piano assicurativo agricolo Redazione	81
askanews.it	28/12/2017	1	Lazio, Pirozzi: R. Lazio faccia subito verifiche sulle casette Redazione	82
perugiatoday.it	28/12/2017	1	Maltempo Allerta meteo protezione civile 28 dicembre 2017 Redazione	83
arezzoweb.it	28/12/2017	1	Il bilancio di fine anno del Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli Redazione	84
arp.at.toscana.it	28/12/2017	1	Livorno: accertamenti ARPAT per sversamento nel Rio Cignolo Redazione	87
iltirreno.gelocal.it	28/12/2017	1	Un masso è precipitato sulla via provinciale per Arni Redazione	88
iltirreno.gelocal.it	28/12/2017	1	Neve sopra Marciana, un fulmine si abbatte sulla Torre appianea Redazione	89
latinatoday.it	28/12/2017	1	Terracina, il sindaco Procaccini: "Anno impegnativo, grazie alle forze dell'ordine" Redazione	90
latinatoday.it	28/12/2017	1	Maltempo, disagi in provincia: sopresse corse per le isole e grandine a Latina Redazione	91
latinatoday.it	28/12/2017	1	Maltempo, disagi in provincia: neve sui Monti Lepini grandine a Latina Redazione	92
luccaindiretta.it	28/12/2017	1	Smottamento, chiusa la provinciale per Filettole Redazione	93
roma.corriere.it	28/12/2017	1	Maltempo: neve in Ciociaria, disagi alla viabilità? Redazione	94
televideo.rai.it	28/12/2017	1	INTENSE NEVICATE SU ALTURE DOLOMITI Redazione	95
umbria24.it	28/12/2017	1	Mamma scomparsa dalla casa della figlia: si prova a cercarla con l'elicottero Redazione	96
umbriajournal.com	28/12/2017	1	Donna di 80 anni scomparsa ieri da Costano, riprese le ricerche Redazione	97
umbriajournal.com	28/12/2017	1	Maria Iolanda Tanci di 80 anni, scomparsa ieri da Costano, riprese ricerche Redazione	98
cronachemaceratesi.it	28/12/2017	1	Caos Sae, arriva Borrelli: - sopralluogo col presidente Arcale Redazione	99
cronachemaceratesi.it	28/12/2017	1	Sisma, l'opposizione attacca: - Totale fallimento della Regione - Sciapichetti si dimetta Redazione	100

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-12-2017

cronachemaceratesi.it	28/12/2017	1	Sae, un'altra consegna rinviata: - a Pieve Torina manca l'asfalto <i>Redazione</i>	101
cronachemaceratesi.it	28/12/2017	1	Caos Sae, Sciapichetti non ci sta: - Da mesi denunciemo - le inadempienze di Arcale <i>Redazione</i>	102
regione.lazio.it	28/12/2017	1	23/12/2017? -? PROTEZIONE CIVILE: INIZIATIVA INSIEME AI VOLONTARI <i>Redazione</i>	103
regioni.it	28/12/2017	1	Marche - Camerino, inaugurata l'area commerciale Vallicenter che ospita otto attività produttive ed economiche delocalizzate dopo il sisma. Sciapichetti: "Segnale di speranza" - Regioni.it <i>Redazione</i>	104
regioni.it	28/12/2017	1	Abruzzo - OPERE PUBBLICHE: IL CIPE ASSEGNA 7 MLN DI EURO ALL' ABRUZZO - Regioni.it <i>Redazione</i>	105
arezzonotizie.it	28/12/2017	1	Maltempo, codice giallo per piogge. E domani neve fino a quote di collina <i>Redazione</i>	106
arezzoora.it	28/12/2017	1	Ghinelli: "una Giunta e una maggioranza coese. Bilancio politico positivo per il 2017" <i>Redazione</i>	107
CENTRO L'AQUILA	29/12/2017	6	Imbiancati anche Amatrice e Accumoli scosse nei paesi del terremoto <i>Nn</i>	110
CENTRO L'AQUILA	29/12/2017	23	Incendiata la palestra della scuola nel mirino il De Nino-Morandi <i>Claudio Lattanzio</i>	111
corrieredellumbria.corr.it	28/12/2017	1	Tutti alla ricerca di Maria <i>Redazione</i>	112
corrieredirieti.corr.it	28/12/2017	1	Maltempo, allerta Protezione Civile: in Italia neve e vento forte <i>Redazione</i>	113
lanotiziaquotidiana.it	28/12/2017	1	Avigliano Umbro, anziano scompare da casa: lo trovano morto sotto ad un ponte <i>Redazione</i>	114
latinaoggi.eu	28/12/2017	1	Neve di fine anno sui Lepini, imbiancati paesi e cime più alte <i>Redazione</i>	115
latinaoggi.eu	28/12/2017	1	Aspettando il Natale, un'iniziativa di successo <i>Redazione</i>	116
met.cittametropolitana.fi.it	28/12/2017	1	Scandicci. Rischio ghiaccio <i>Redazione</i>	117
quilivorno.it	28/12/2017	1	Liquido scuro nel Rio Cignolo, interviene Arpat <i>Redazione</i>	118
terzobinario.it	28/12/2017	1	Oggi ancora maltempo: disagi a Ladispoli per il vento, neve a 400metri <i>Redazione</i>	119
terzobinario.it	28/12/2017	1	Cerveteri, il comune cerca locale in affitto per Polizia Locale e Protezione Civile <i>Redazione</i>	120

Un 2018 di restauri per il rilancio = Ex mercato e Tre Archi La rinascita dai quartieri

[Lolita Francesca Falconi Pasquali]

Dopo il terremoto sono cambiati tutti gli obiettivi un 2018 di restauri per il rilancio L'agenda delle priorità per Fermo: da Palazzo dei Priori da riaprire all'ex Coc Francesca Pasquali alle pagine 2e3 Ex mercato e Tré Archi La rinascita dai quartieri L'agenda delle priorità per rilanciare Fermo Calcinaro ha in dote un tesoretto di 25 milioni FERMO Un anno segnato dal terremoto, quello che sta per terminare. Con palazzi e chiese chiuse e decine di persone fuori casa, rimboccarsi le maniche è stata la parola d'ordine. Ma il 2017 è stato anche l'anno in cui si è dato impulso a nuovi e importanti progetti per la città. Ecco in breve i principali traguardi raggiunti e quello che resta da fare. 1 Pochi giorni fa a Roma è stata firmata la convenzione per la riqualificazione del quartiere. Partecipando a un bando sul recupero delle periferie, il Comune ha ottenuto 8 milioni 600 mila euro che, nei prossimi tre anni, saranno utilizzati per sistemare le strutture pubbliche esistenti, come il lungomare che avrà una pista ciclabile e una spiaggia attrezzata per disabili, potenziare i servizi sociali con l'istituzione di un'equipe specializzata, e realizzare nuove infrastrutture sportive, con aree gioco e una palestra per arti marziali. Sarà compito di Calcinaro quello di utilizzare in modo completo e preciso i fondi nel 2018. Il tesoretto c'è, ora bisogna cominciare a lavorare! Procede ma più lentamente del previsto l'iter per la costruzione del nuovo polo scolastico in via Salvo D'Acquisto. Finanziato per 7 milioni 300 mila euro con i fondi della ricostruzione, l'edificio ospiterà le medie Betti e Fracassetti, per un totale di cinquecento studenti. Il polo si svilupperà su più livelli, avrà una biblioteca, nove laboratori, una palestra, un auditorium e ampi spazi per gli uffici. Inizialmente l'obiettivo era aprire entro l'anno scolastico 2017/18 (un'utopia!). Purtroppo i tempi si sono allungati. L'iter ha avuto di recente un'impennata: l'obiettivo (speriamo!) è portare i ragazzi sui banchi per l'inizio del prossimo anno scolastico. 3 Ex Ammonta a sette milioni il finanziamento ricevuto per la ristrutturazione e il rilancio dell'ex mercato coperto. Due le fasi in cui si articolerà il progetto: la prima, con a disposizione tre milioni, per la sistemazione e la riqualificazione della struttura in disuso da anni che sarà trasformata in un polo di ricerca e incubatore di start up; la seconda, di quattro milioni, a disposizione di chi deciderà di investire sull'ex mercato coperto con la possibilità anche di avviare 18 work experience e 25 borse di ricerca per giovani laureati. Da più di dieci anni tutto è fermo. Speriamo nel 2018 per una svolta concreta. È previsto entro la fine di gennaio il trasferimento di vigili urbani e protezione civile nello stabile di piazza Dante. Negli ultimi mesi l'edificio è stato oggetto di un importante lavoro di riqualificazione che ha riguardato anche l'area circostante, con il rifacimento della pavimentazione e dei parcheggi, per un'operazione costata 700 mila euro spesi dalla Solgas che è proprietaria dell'area. La Municipale andrà al primo terra del fabbricato più lungo, la protezione civile al piano terra e primo piano di quello più piccolo. 5 Ex Importante risultato colto anche per l'ex Cops. Grazie a un accordo tra Comune e il Fondo assistenza per il personale della polizia di Stato (nove anni rinnovabili di altri nove con un canone annuo di quattromila euro) il complesso è stato recuperato ed è tornato nella disponibilità dei cittadini. Il campo da calcio è usato dalla Permana per gli allenamenti, mentre la palestra dalle società sportive della città. Con il trasloco del Commissariato e della Stradale, si aspetta ora e ancora l'istituzione della Questura. Il 2018 sarà la volta buona? Passi avanti sono stati fatti sul fronte della raccolta differenziata. Con un territorio frazionato e diverso per conformazione, la scelta di optare per diverse modalità di raccolta dei rifiuti è risultata vincente. Ormai restano solo poche zone da coprire, tra queste il centro storico che necessita di un'accelerata. Nonostante i buoni risultati raggiunti, restano però lontane le vette di altri Comuni limitrofi. È Aggravata dal terremoto, la situazione del centro storico si è fatta quest'anno ancora più critica. Comune e Camera di commercio hanno perciò dato vita a un progetto di rilancio commerciale. Duecentomila euro la somma messa in campo per promuovere la nascita di nuove attività e aiutare quelle già esistenti. Tra le iniziative previste la creazione di un negozio multibrand e la realizzazione di angoli espositivi nelle attività commerciali già attive, da promuovere attraverso giovani professionisti. Vedranno luce nel 2018? da Il Rubens nel 2017 ha avuto

diverse grandi vetrine: da Roma a Milano, molti critici d'arte hanno riaperto i riflettori su questo capolavoro che molti fermiani neppure sapevano di avere. Ora, dopo la mostra nella chiesa di San Filippo Neri, l'Adorazione dei Pastori è in deposito, in attesa di tornare nella sua collocazione originaria, ovvero a Palazzo dei Priori oggi ancora ferito dal sisma. La scommessa di Calcinaro per il 2018 è di riportarlo al suo posto e magari di organizzare un altro grande evento culturale e turistico. Ci sarà? Lolita Falconi Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra l'Adorazione dei pastori del Rubens che questa estate fino a novembre è stata esposta a San Filippo A sinistra l'ex mercato coperto - tit_org- Un 2018 di restauri per il rilancio - Ex mercato e Tre Archi La rinascita dai quartieri

Caldaia in tilt, la casetta si allaga = Caldaia in tilt, casetta allagata

Ancora problemi alle Sae di Sarnano. Oggi arriva il capo della Protezione civile Ancora problemi alle Sae di Sarnano. A Pieve Torina consegna rinviata, manca l'asfaltatura esterna Oggi arriva il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli per una verifica della situazione

[Monia Orazi]

Manca l'asfaltatura, consegna rinviata a Pieve Torina Caldaia in tilt, la casetta si allaga Ancora problemi alle Sae di Sarnano. Oggi arriva il capo della Protezione civile (Monia Orazi alle pagine 4 e 7) Dosine 4e Caldaia in tilt, casetta allagata Ancora problemi alle Sae di Sarnano. A Pieve Torina consegna rinviata, manca l'asfaltatura esterna Oggi arriva il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli per una verifica della situazione IL CASO SARNANO Nuovi problemi alle nove soluzioni abitative di emergenza dell'area San Cassiano di Sarnano, di cui il sindaco Franco Ceregioli ha rinviato la consegna prevista il 27 dicembre. Il primo cittadino ha avuto parole molto dure sulla situazione che ha verificato nelle casette dove ha trovato sanitari staccati, il mancato montaggio di arredi, la sporcizia, il mancato completamento della sistemazione esterna. Come non bastasse, ieri una delle Sae si è allagata per il malfunzionamento della caldaia. Oggi arriverà il capo nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli, per verificare di persona le situazioni più critiche, a Caldarola, Visso e Sarnano, dove alle 11 incontrerà Giorgio Gervasi presidente del consorzio Arcale, insieme al funzionario - quella di far rientrare tutti e poi di far nario della Regione responsabile delle partire la ricostruzione. Le norme or Sae. mai ci sono, andiamo avanti per ricostruire. Il rinvio Una delle casette che avremmo dovuto La polemica consegnare si è completamente allaga- Se a Pieve Torina la situazione sembra ta - ha scritto il sindaco sarnanese Fran- sotto controllo, a Visso uno dei residenti co Ceregioli - mercoledì sera, durante il nelle Sae, ha denunciato che nella sua sopralluogo fatto nelle casette, avevo ri- casetta piove accanto alla caldaia e che chiesto espressamente che le caldaie ri- il consorzio Arcale avrebbe risposto di manessero accese tutta la notte per veri- non poter fare nulla, durante la serata di ficarne il funzionamento. Il sindaco ha mercoledì. Nelle casette si rompe un poi annunciato di aver richiesto alla boiler, una caldaia, si stacca lo sportello Protezione civile regionale e all'Era? di un mobile, piove dai tetti per la guaiuna serie di documenti sulle Sae: Ver- na messa male con decine di casi per bali di collaudo o certificazioni di abita- tutte le fattispecie, e anziché dire l'unica bilità della struttura; verbali di collaudo cosa intelligente, che le Sae sono difettoo certificati di regolare installazione e se o montate male, parte una gara a chi è funzionamento di tutta l'impiantistica più bravo a ipotizzare ogni sorta di altra (acqua, luce, gas); verbale di prima ac- possibilità - ha scritto Pazzaglini - a quecensione degli impianti; comunicazione ste persone vorrei chiedere una cosa, se di fine lavori inviata da Arcale al respon- vi vendono un orologio che si rompe, la sabile unico di procedimento. A Pieve colpa è vostra che non avete controllato Torina era stata annunciata per ieri come lo avevano costruito? Il Titanic afmattina la consegna di altre 19 Sae fonda ma intanto l'orchestra suona. Innell'area Le Piane, il penultimo lotto di tanto il premier Paolo Gentiloni nella casette prima di tagliare il traguardo fi- conferenza stampa di fine anno, si è rinaie della consegna completa di tutte le volto ai sindaci: C'è un corpo a corpo soluzioni abitative di emergenza. C'è continuo tra noi e i sindaci a causa delle stato un disguido di comunicazione, la strozzature burocratiche. Chiedo aiuto consegna in realtà era prevista per il 29 per mettere in luce i segnali di ripresa di dicembre, alla presenza di Angelo Bor- vita, penso che non sia solo un dovere relli, capo nazionale della Protezione ci- del governo. Penso che mettere in evivile - ha detto il sindaco Alessandro denza la ripresa nelle zone terremotate Gentilucci - inoltre a causa del maltem- sia un fatto importante. pò, non è stato possibile completare la sistemazione esterna, con l'asfaltatura. Contiamo di consegnare entro fine anno, se il tempo ci assiste. Dopo questa consegna ormai imminente mancano altre 28 Sae per completare le consegne, già 161 Sae sono abitate sia nelle frazioni che nell'area Rosi-Le Piane, la più grande del paese. Sinora non abbiamo registrato grossi problemi nelle Sae, non ci risulta nulla di anomalo - ha continuato Gentilucci - per noi la priorità resta La verifica I timori di ritrovarsi con casette difettose, dopo le denunce di diversi sindaci e il rinvio delle consegne, hanno interessato anche San Ginesio, dove

invece il lavoro di consegna è stato completato. Di fronte allo scatenarsi, anche mediatico, di tante polemiche, infatti, il vicesindaco Eraldo Riccucci ha subito richiesto una verifica delle reali condizioni delle 38 casette consegnate a San Ginesio, una ad una. Grazie alla collaborazione della Regione Marche sia in tutte le fasi precedenti e che in quest'ultima, ieri i tecnici del Comune insieme all'architetto Lucia Taffetani dell'Era? Macerata, a un rappresentante del Dipartimento nazionale della Protezione civile e a un tecnico della società Arcale hanno fatto un sopralluogo puntuale in tutte le casette e preso nota di ogni mancanza. Salvo qualche piccola manutenzione, le casette sono risultate abitazioni sicure, confortevoli e idonee a restituire tranquillità ai rispettivi abitanti. Un dato confortante in mezzo al mare di polemiche che si sono scatenate. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA San Ginesio ha chiesto alla Regione un controllo puntuale su tutte le strutture consegnate La casetta allagata a Sarnano. Continuano le polemiche -tit_org- Caldaia in tilt, la casetta si allaga - Caldaia in tilt, casetta allagata

Ritrovato lungo il Chiascio l'ombrello della donna

Bastia Umbra - Persa ogni traccia di Marietta Le ricerche riprendono oggi con l'arrivo dei sommozzatori

[Redazione]

Ritrovato lungo il Chiascio l'ombrello della donna Persa ogni traccia di Manetta Le ricerche riprendono oggi con l'arrivo dei sommozzatori I- BASTIA UMBRA Sono proseguite senza sosta e fino a tarda ora le ricerche di Maria Iolanda Tanci detta "Marietta", l'ottantenne scomparsa da Costano nel pomeriggio di mercoledì. Riprenderanno oggi, quando verranno impiegati anche i sommozzatori. La donna era andata a trovare la figlia, ma probabilmente si è persa tornando a casa, magari entrata in confusione per la pioggia caduta copiosa nelle ultime ore. Secondo una prima ricostruzione. Marietta è passata da casa della figlia, poi se ne è andata per tornarsene a casa, ma altri familiari, non vedendola rincasare nella sua abitazione hanno lanciato l'allarme, alle forze dell'ordine e sui social. "Indossa un giaccone marrone e pantaloni neri, scarponcini e si chiama Maria Iolanda detta Manetta", l'appello condiviso nei principali gruppi social di Bastia Umbra e Assisi e da lì nelle bacheche di assisani e bastioli. Le ricerche dei carabinieri della Compagnia di Assisi e dei vigili del fuoco di Assisi e Perugia, cominciate mercoledì sera, sono proseguite fino a tarda sera, per poi riprendere nella giornata di ieri, anche con l'aiuto della polizia municipale, della protezione civile di Bastia Umbra, di un gruppo di cacciatori costanesi e di un elicottero. Ad essere battuta la zona del percorso verde di Costano e del fiume Chiascio - l'ombrello della donna è stato avvistato sul greto - ma anche Santa Maria degli Angeli. Oggi si attendono i sommozzatori. Chi l'ha vista? Maria Iolanda Tanci detta "Manetta" E' scomparsa da casazona Costano nella giornata di mercoledì -tit_org- Bastia Umbra - Persa ogni traccia di Marietta Le ricerche riprendono oggi con arrivo dei sommozzatori

Monitoraggio effettuato in via precauzionale

Foligno - Maltempo, i volontari della protezione civile "vigilano" la montagna

[Alessio Vissani]

Monitoraggio effettuato in via precauzionale Maltempo, i volontari della protezione civile "vigilano" la montagna FOLIGNO L'ondata di maltempo che ha coinvolto l'Umbria non ha risparmiato la città di Foligno dove è piovuto incessantemente senza, per fortuna, però provocare problemi particolarmente seri quanto piuttosto disagi. Dalle buche buche trasformate in piccoli laghi nella zona di via Trinci, alla Paciana e nell'area del palasport Patemesi ai sottopassi invasi dall'acqua. La neve è tornata invece ad Annifo e Colfiorito. Proprio nelle frazioni più in alto preziosissimo è stato il servizio del gruppo di volontariato di protezione civile "Città di Foligno" che con i propri mezzi sta monitorando le frazioni e le situazioni più a rischio. "Come di consueto siamo stati allertati per questa fase arancione dell'emergenza - dichiara Pier Francesco Pinna, presidente del gruppo volontari di protezione civile di Foligno ma fortunatamente non ci sono delle problematiche importanti sulle quali intervenire, sotto controllo sia i sottopassaggi più a rischio allagamenti sia il fiume. Noi giriamo comunque con i nostri mezzi in montagna ma semplicemente per prevenzione e anche per tranquillizzare gli abitanti: il passaggio di un mezzo della protezione civile dona sempre fiducia e tranquillità, soprattutto alle persone anziane". Alessio Vissani E' tornata la neve a Colfiorito e Annifo ma per fortuna senza creare particolari problemi Imbiancata Nella frazione di Annifo ieri è tornata la neve - tit_org- Foligno - Maltempo, i volontari della protezione civile vigilano la montagna

Spoletto - Vigili del fuoco in prima linea, 1.637 interventi nell'ultimo anno

[Redazione]

L'attività illustrata nel corso della visita nei/a caserma di Madonna di Lugo dell'onorevole. è. Presentato anche il nuovissimo mezzo in dotazione al Co. Vigili del fuoco in prima linea, 1.637 interventi nell'ultimo anno SPOLETO (ro.so!). Nella giornata che ha preceduto il Natale, alla caserma dei vigili del fuoco di Madonna di Lugo a Spoleto è arrivato in visita l'onorevole Giampiero Bocci. Una occasione per fare brindisi di auguri per le festività di questo periodo insieme ai pompieri in forza alla caserma spoletina, i quali lo hanno anche ringraziato per l'impegno e la vicinanza dimostrata in questi anni, ma anche un momento dove il sottosegretario Bocci ha sia potuto visionare l'ultimo mezzo speciale per soccorsi in altezza, in dotazione al corpo nazionale dei vigili del fuoco con ancora poche unità e da poco assegnato al distaccamento di Spoleto. Si tratta della piattaforma aerea a sfilo tipo Trid Multitel MX 270 montata su di un cano Iveco MI 120 e capace di raggiungere con il suo cesto un'altezza di 27,20 metri. Un nuovo auto- Sono 32 le unità in servizio alcune delle quali con competenze specifiche mezzo che sostituisce la vecchia e cara autoscala del 1971 che ha terminato "in piedi" ancora funzionante la sua lunga camera. E poi c'è la sempre preziosa attività svolta "sul campo" da ricordare. Nell'anno 2017 il distaccamento di Spoleto ha effettuato 1637 interventi che hanno coperto le varie urgenze del suo esteso territorio di competenza a sud della provincia di Perugia che va da Bastardo a Castelluccio di Norcia e da Molinaccio a Campello sul Clitunno. Tra questi spiccano le 168 verifiche statiche sugli edifici della città, i 143 interventi per incendi a boschi o sterpaglie, i 107 per la rimozione di alberi o rami pericolanti o caduti, e le 100 bonifiche di nidi di insetti aculeati. Ma poi ci sono gli interventi sui dissesti statici (rimozione parti pericolanti e altro), che sono stati 69, il recupero beni di primaria importanza, 53, i soccorsi a persona, ugualmente 53, i soccorsi ad animali, 17, per le fughe di gas, 27, per incendi alle abitazioni, 13, di canne fumarie, 60, di autovetture, 14, e di immondizia nei cassonetti, 59, per allagamenti, 22, e per incidenti stradali, 41.11 tutto, con le sue 32 unità, alcuni dei quali con qualifiche specifiche, con età media di 47 anni, divisi in quattro squadre che lavorano turni di 12 ore consecutive ciascuna. 4 Task force I vigili del fuoco di Spoleto (con il nuovo mezzo in dotazione) impegnati nel corso del 2017 in 1637 interventi alcuni dei quali legati all'emergenza sisma nel territorio di competenza il -tit_org- Spoleto - Vigili del fuoco in prima linea, 1.637 interventi nell'ultimo anno

Orvieto

Orvieto - Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni

[Redazione]

Orvieto A causa dell'asfalto viscido Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni ORVIETO Pioggia sull'Orvietano, neve sull'Alfina. Se sulla Rupe, il maltempo ha causato qualche allagamento ai tombini del centro storico, in particolare in piazza Clementini, a Castel Giorgio ha imbiancato con qualche centimetro di neve tetti, strade e campi. Ad Orvieto Scalo, invece, un piccolo smottamento sulla strada Bagnorese ha richiesto l'intervento del personale della Provincia per delimitare e mettere in sicurezza la zona. Lungo la strada della Stazione, poi, si è verificato ieri mattina l'ennesimo incidente - il sesto nel giro di due settimane - che ha visto una Fiat Punto, a bordo della quale viaggiava una donna, perdere il controllo in prossimità della "curva maledetta" ed uscire di strada. Anche in questo caso, a causa della scarsa aderenza al manto stradale non sufficientemente drenante reso Non sono gravi le condizioni della donna che era alla guida della Fiat Punto che è sbandata viscido dalla pioggia, l'auto è finita contro il muro di contenimento della strada. Intervenuti sul posto polstrada, polizia municipale e vigili del fuoco. Le condizioni dell'automobilista non sarebbero particolarmente gravi. I proprietari dell'abitazione in prossimità della curva hanno da tempo presentato un esposto alla polizia stradale e alla procura. Sollecitati gli interventi strutturali alla Provincia, restano allo studio una serie di provvedimenti per tentare di contenere l'incidentalità che in quel tratto della strada è molto elevata, dai posti di controllo preventivi ad una postazione autovelox. 4 La strada della stazione E' un tratto in cui si registra un'alta incidentalità -tit_org-

Pioggia e neve, caos sulla Salaria a Ornare = Neve e pioggia, disagi sulla Salaria

^Sulla Consolare problemi per gran parte della giornata ^Auto in panne e tamponamenti in direzione del Terminino all'altezza di Ornare dove si sono formate lunghe code Adesso scatta l'allarme per il ghiaccio e le numerose buche

[Luca Brugnara]

Pioggia e neve, caos sulla Salaria a Ornare Un incidente e code per l'intera giornata Disagi verso Terminino Giornata difficile per la viabilità a causa della neve e le abbondanti piogge. In particolare, la neve ha provocato disagi sulla Salaria nel tratto di Ornare, dove un furgone è uscito di strada e ci sono state lunghe code fino in serata. Problemi in serata e tamponamenti sulla strada per il Terminillo, con nove auto coinvolte. Brugnara a pag. 41 Il furgone uscito di strada nel tratto innevato sulla Salaria Neve e pioggia, disagi sulla Salaria Sulla Consolare problemi per gran parte della giornata Autopanne e tamponamenti in direzione del Terminino all'altezza di Ornare dove si sono formate lunghe code Adesso scatta l'allarme per il ghiaccio e le numerose buche Pioggia quasi incessante in gran parte del Reatino fino a metà giornata, abbondanti nevicate in montagna, a partire dal Terminillo. E la neve, oltre ad Amatrice e Accumuli, ha raggiunto pure Rieti e le aree circostanti, provocando disagi su alcune strade a partire dalla Salaria, all'altezza di Ornare. Nel tardo pomeriggio, forti disagi alla viabilità verso il Terminino, con nove auto che hanno sbandato e si sono tamponate. L'ondata di maltempo ha fatto sentire i suoi effetti sul Reatino dove, per l'area appenninica, era stata diramata l'allerta idrogeologica arancione. Imbiancate le aree interne, ma i problemi maggiori hanno riguardato la viabilità. LA VIABILITÀ I disagi sulla strada consolare hanno coinvolto diversi punti. A partire da Ornare, dove nella tarda mattinata un furgone ha sbandato sulla neve, finendo fuori strada. In quel tratto si sono formate code. Mezzi spargisale e, nel pomeriggio, spazzaneve in azione, ma i rallentamenti anche per tratti ghiacciati sono proseguiti per gran parte della giornata, fino alla serata. Problemi anche in alcuni punti in direzione di Ascoli, mentre in Sabina (tratto di Osteria Nuova in primis) si sono riaperte diverse buche. Operatori Anas in azione per una copertura, ma la pioggia, questo caso, ha ostacolato gli interventi. Manto sempre più dissestato anche nel tratto della vecchia Salaria, tra la rotonda di Fonte Cottorella e l'incrocio con via Sacchetti Sassetti. Disagi per la neve anche su altre arterie, come la Salto Cicolana, all'altezza di Valle del Salto, e sulla strada per Torricella, dove la neve è rimasta a lungo. Sempre la neve ha imbiancato il Cicolano e le altre zone del Reatino. Per oggi è atteso un generale miglioramento del tempo, almeno fino a domenica, ma il rischio arriverà dal ghiaccio. Sotto osservazione, tra le altre, la Pícente (tra l'innesto con la Salaria e Amatrice), le strade del Leonessano, di Morrò. In azione mezzi spazzaneve e spargisale di Astrai. Ad essere rallentati anche i mezzi Cotral, in particolare tra Roma e Rieti, costretti ad accodarsi per il nodo di Ornare. Nel tardo pomeriggio, pesanti disagi sulla strada verso il Terminino, in particolare tra terzo e quarto tornante: diverse auto (nove), sul fondo con tratti ghiacciati, hanno sbandato, urtando il guardrail e tamponandosi. Proprio al Terminino, oltre 70 i centimetri di neve: almeno per la stagione sciistica e il Capodanno un risvolto positivo e auspicato dagli operatori. FOSSI E CANALI Il tratto innevato di Ornare sulla Salaria e, a seguire, buche sulle strade del Reatino (Foto MELOCC Sotto controllo anche fossi, canali e torrenti, che rischiano di esondare per le piogge. Nella tarda serata di mercoledì, controlli dei vigili del fuoco a Corvaro di Borgorose. Potenziali rischi anche in alcuni punti della Valle del Turano e nelle frazioni di Rieti, a partire da Casette e Maglianello Basso. Luca Brugnara à RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Pioggia e neve, caos sulla Salaria a Ornare - Neve e pioggia, disagi sulla Salaria

Amatrice**Problemi alle sae, verifica congiunta da inizio gennaio = Criticità delle casette, sopralluoghi congiunti a partire da inizio gennaio***[Alessandra Lancia]*

Amatrice Problemi alle sae verifica congiunti da inizio gennaio Partiranno a inizio gennaio i sopralluoghi congiunti alla casette sui problemi emersi col freddo. Ieri sfuriata del sindaco di Amatrice contro alcuni dipendenti. Servizio a pag. 41 Criticità delle casette, sopralluoghi congiunti a partire da inizio gennaio Piove nelle casette di Amatrice e finalmente il sistema si muove. Martedì 2, o al massimo mercoledì 3 gennaio Protezione Civile, Regione, Cns, ditte appaltatrici e direttori dei lavori avvieranno sopralluoghi congiunti coi tecnici del Comune per verificare, area per area, sae per sae, quello che funziona e quello che non va negli alloggiamenti dei terremotati dell'Amatriciano. E per trovare una soluzione ai piccoli e grandi problemi venuti a galla alla prova dell'inverno reatino. E ha fatto solo poche dita di neve, dice il sindaco, Sergio Pirozzi, che dal 10 dicembre sollecita sopralluoghi congiunti. LA SFURIATA DI PIROZZI Ieri, di Pirozzi, ha fatto rumore la sfuriata contro i dipendenti comunali che in mattinata avevano nicchiato di fronte alla necessità di liberare dalla neve le aree sae, nonostante la dotazione di mini turbine: Mancava l'ordine di servizio del caposettore, la motivazione ufficiale, come se alleviare le difficoltà dei propri concittadini non sia obbligo di qualsiasi dipendente pubblico, la staffilata via facebook. La questione si è poi parzialmente risolta, ma la prossima volta faccio pure i no mi e cognomi, minaccia il sindaco. Ma lo spazzamento dalla neve - che peraltro su scala comunale e intercomunale ieri nell'Amatriciano ha funzionato alla perfezione, grazie al piano messo a punto dalla Protezione civile - ora è l'ultimo dei problemi in tema di casette. Nella tarda serata di mercoledì dall'area di Colle Magrone è arrivata l'ennesima segnalazione di disservizi: una donna aveva l'acqua in casa, per le infiltrazioni della pioggia dalla plafoniera del soffitto. Impossibile continuare così, rincorrendo caso per caso, salvo poi assistere allo scaricabarile tra ditte ed enti - dice Pirozzi al Messaggero - così ho di nuovo chiamato tutti quelli che potevo e il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli mi ha garantito l'arrivo dei sopralluoghi congiunti dai primi di gennaio. Ai problemi delle casette - dalla insufficiente coibentazione del vano caldaia, al congelamento delle tubature delle sae esposte a nord - vanno aggiunti quelli di sottoservizi e opere di urbanizzazione ma sono tante e tali le ditte, che l'unica è convocare tutti e stabilire, casetta per casetta, ciò che c'è da fare, chi lo deve fare e il tempo. Problemi di alloggiamento continua poi ad averli anche la postazione del 118: medici e operatori sono ancora sistemati nei container della prima ora, a ridosso del Don Minozzi. I nuovi moduli sono chiusi dal giorno del sopralluogo dei dirigenti Ares e della sicurezza sul lavoro che doveva verificare le condizioni di vivibilità. Doveva risolversi tutto in pochi giorni invece è finito dicembre. L'inverno, in compenso, è appena cominciato e sarà molto lungo. Alessandra Lancia e RPRODUZÜNE RISERVATA - tit_org- Problemi alle sae, verifica congiunta da inizio gennaio - Criticità delle casette, sopralluoghi congiunti a partire da inizio gennaio

Spoletto - Per duemila volte l'anno indispensabili pompieri

[Ilaria Bosi]

Per duemila volte Fanno indispensabili pompieri ^Illustrato consuntivo delle attività ^Entro la metà di gennaio in Consigli alla presenza del sottosegretario Bocci arriva il nuovo progetto di caserma Quasi duemila interventi nel 2017: l'anno che si avvia alla conclusione è stato denso di attività per gli uomini del distaccamento dei vigili del fuoco di Spoleto, anche se, con il 2018 alle porte, resta l'incognita di conoscere tempi e modalità di realizzazione della nuova caserma che dovrà essere costruita nell'area dell'ex campo boario, in via dei Filosofi. Il progetto esecutivo, secondo quanto filtra da ambienti comunali, è concluso da tempo e entro la metà di gennaio verrà illustrato in consiglio comunale dall'ingegnere Gianfrancesco Monopoli, che ne ha seguito l'iter per conto del Corpo. Resta da fare l'acquisizione del terreno, che dovrà essere formalizzata a breve e ratificata nello stesso consiglio comunale. Non si sa ancora, invece, come verrà affrontato il nodo della viabilità dell'area, visto che su via dei Filosofi insistono da tempo numerose problematiche e criticità che potrebbero non facilitare il lavoro di soccorso e pronto intervento dei vigili del fuoco.

IL NUOVO MEZZO Sotto l'albero di Natale, intanto, i vigili del fuoco hanno trovato un nuovo mezzo, importantissimo per gli interventi dall'alto, sia per quanto riguarda lo spegnimento degli incendi che per fronteggiare varie situazioni di pericolo. Si tratta della piattaforma aerea a sfilo, tipo Trid Multitel Mx 270, capace di raggiungere col suo cesto un'altezza di 27,20 metri. A visionarlo, nella giornata del 24, è arrivato anche il sottosegretario all'Interno Giampiero Bocci, che ha visitato la caserma e si è intrattenuto col personale.

GLI INTERVENTI Trentadue uomini (età media 47 anni), divisi in quattro squadre che lavorano 12 ore consecutive per turno: sono loro gli eroi di tutti i giorni, che dal distaccamento di Spoleto, guidato da Sergio Santi, sono al servizio di un'area molto estesa e complessa, che va da Giano a Castelluccio e da Molinaccio a Campello. Le specializzazioni, le qualifiche professionali e i mezzi in dotazione rappresentano il valore aggiunto per dare risposte concrete alla popolazione. Gli interventi del 2017 sono stati 1.637: molto si è lavorato sul fronte dell'emergenza sismica, che a Spoleto ha avuto l'ulteriore appendice del 2 gennaio (epicentro Azzano) e quella del 18. Per l'occasione, il Comando Provinciale ha potenziato la dotazione di mezzi e inviato più uomini, consentendo così di gestire ancora meglio l'emergenza. Nell'elenco di interventi, spiccano i 69 per dissesti statici, con rimozione di parti pericolanti, ma anche le verifiche statiche (168), il recupero beni di primaria importanza (53), soccorsi a persona (53), soccorsi ad animali (17), fughe di gas (27). Alta l'incidenza degli incendi: da quelli di abitazione (13), a canne fumarie (60), passando per autovetture (14), cassonetti (59), boschi e sterpaglie (143). Poi, ancora, bonifiche insetti (100), alberi o rami pericolanti (107), allagamenti (22), incidenti stradali (41).

Ilaria Bosi -tit_org- Spoleto - Per duemila volteanno indispensabili pompieri

Attenzione alle frane Il sindaco Borchì lancia l'allarme

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA Attenzione alle frane Il sindaco Borchì lancia l'allarme Vaglia PERIODO a rischio frane. Così il sindaco Leonardo Borchì ricorda ai cittadini che in caso di necessità si possono rivolgere al numero della Protezione Civile del Comune di Vaglia, operativo h24, che corrisponde al centralino della Misericordia (055 4077771. La pioggia, spiega il sindaco, comporta un allentamento del terreno e il suo scivolamento. Monitorata speciale la frana di Pescina. -tit_org- Attenzione alle frane Il sindaco Borchì lanciaallarme

**LA BATTAGLIA DURA E LUNGA DISAMINA DALL'OPPOSIZIONE, DALLA SANITÀ' ALLA DISOCCUPAZIONE
Il centrodestra all'attacco: Il modello Ceriscioli è fallimentare**

[M.g.f.]

LA DURA E LUNGA DISAMINA DALL'OPPOSIZIONE, DALLA SANITÀ' ALLA DISOCCUPAZIONE centrodestra all'attacco: Il modello Ceriscioli è fallimentare; DUE ANNI e mezzo di fallimenti, scelte sbagliate, obiettivi mancati. Il centrodestra regionale bocchia il governatore Ceriscioli, i componenti del suo esecutivo e il 'business plan' che ha disatteso importanti appuntamenti con il futuro del territorio. Sandro Zaffiri e Marzia Malaigia della Lega Nord, Jessica Marcozzi e Piero Celani di Forza Italia, Elena Leonardi di Fratelli d'Italia hanno snoccolato ieri, in una conferenza stampa a chiusura del 2017, i dati che dovrebbero preoccupare chi governa la regione ma ancor più i cittadini. La disoccupazione ha toccato l'1,06%, nell'export abbiamo segnato il meno 1,2% e sul fronte del credito alle imprese ancora meno 2,3%, ha detto la Marcozzi. Il modello Ceriscioli non ha funzionato, sono stati due anni e mezzo di gestione leggera. Nella lunga disamina di Elena Leonardi, il punto centrale è anche il sistema sanitario che ha risentito in modo preponderante dei piccoli ospedali chiusi e dei grandi non in grado di accogliere i nuovi flussi. Da sempre chiediamo più potere ai sindaci e, se possibile, questa giunta ha solo contribuito a svuotarli ancora di più. Marzia Malaigia ha invece sintetizzato in poche parole l'attività politica del presidente Ceriscioli e della sua giunta. È mancata la progettualità e il coraggio di scelte politiche forti e decise, soprattutto nel campo del lavoro e della sanità. Non c'è stata programmazione e si è agito per tentativi e con provvedimenti a macchia di leopardo. Senza contare infine - conclude - che molte delle decisioni sembrano essere state prese da chi non conosce il territorio. Piero Celani dice di aver visto passare tanti di quelle possibilità non colte attraverso i fondi europei, da mettersi le mani nei capelli. Avremmo potuto permetterci molto di più e molto altro. A dare qualche altro dato ci pensa infine Sandro Zaffiri che parte proprio dal prodotto interno lordo che dal 2014 ad oggi è sceso del 7%. Senza contare che il sisma ha ulteriormente complicato le cose. Su questo il fallimento delle Marche è più che evidente, basti pensare che il collaudo delle casette tocca alla Protezione civile. Si dovrebbero dimettere tutti, Sciapichetti per primo. m.g.f. -tit_org- Il centrodestra all'attacco: Il modello Ceriscioli è fallimentare

OSTRA

Strada bagnata dalla pioggia, auto contro albero Ferita una 18enne

[Redazione]

OSTRA Strada bagnata dalla pioggia, auto contro albero Ferita una 18enne -OSTRANON è in pericolo di vita la 18enne rimasta vittima di un grave incidente stradale avvenuto mercoledì intorno a mezzogiorno. La ragazza, una 18enne, era a bordo della Opel Vectra finita fuori strada nella frazione di Vaccarile. Alla guida dell'auto c'era il padre, M.L. di Senne di Barbara, e il fidanzato P.R., 20 anni, di Senigallia. L'uomo sembra abbia perso il controllo del veicolo, a causa del manto stradale bagnato dalla pioggia, tanto che l'auto dopo essere uscita dalla carreggiata ha terminato la sua corsa contro un albero nella parte opposta al suo senso di marcia. Gli occupanti, soccorsi con ambulanza e con eliambulanza, erano stati trasportati presso gli ospedali di Senigallia e di Torrette di Ancona, tutti trattenuti in osservazione con riserva di prognosi, ma fortunatamente non in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Ostra Vetere e i Vigili del Fuoco di Senigallia. -tit_org-

TERREMOTO

Niente Imu per chi ha avuto l'abitazione inagibile

[Redazione]

NIENTE Imu per chi ha subito danni dal terremoto. L'Amministrazione comunale ha deliberato la modifica del regolamento comunale, prevedendo che per usufruire dell'esenzione si deve presentare la denuncia attestante l'inagibilità entro il 30 giugno 2018. Tale deliberazione è stata assunta a seguito del fatto che i tempi delle procedure, a causa del numero elevato di sopralluoghi richiesti, hanno fatto sì che al 30 giugno 2017, data fissata dalla legge per presentare la denuncia di esenzione, non tutti fossero in possesso della documentazione necessaria. La normativa ad oggi vigente consente ai proprietari degli immobili danneggiati, anche fuori cratere, di non versare l'Imu dovuta sulla unità immobiliare lesionata dal sisma a condizione che il fabbricato sia oggetto di un'ordinanza di sgombero emessa dal Sindaco. I proprietari devono inoltre essere in possesso di una perizia asseverata nella quale un tecnico abilitato dichiara che i danni accertati sono conseguenza dell'evento sismico.

-tit_org- Niente Imu per chi ha avuto abitazione inagibile

TERREMOTO /1 E SCIAPICHETTI ATTACCA IL CONSORZIO

Sae, sopralluogo di Borrelli A Sarnano casetta allagata = Beffa Sae, ora arriva Borrelli A Sarnano si allaga una casetta

Autonoma sistemazione, furbetti anche a Cingoli Sopralluogo nel Maceratese con i vertici di Arcale

[Lucia Gentili]

ARRIVA IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE Sae, sopralluogo di Borrelli A Sarnano casetta allagata Autonoma sistemazione, furbetti anche a Cingoli A PAO. 10 E SCIAPICHETTI ATTACCA IL CONSORZIO Beffa Sae, ora arriva Borrelli A Sarnano si allaga una casetta Sopralluogo nel Maceratese con i veraci di Arcale SARNANO, Caldarola, Pieve Torina, Visso, Castelsantangelo sul Nera sono le tappe della missione del capo della Protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, e del presidente del consorzio Arcale, Giorgio Gervasi. Visiteranno insieme le aree in cui sono stati rilevati i problemi alle casette - sebbene secondo la direzione dei lavori fossero completate - tanto che i sindaci hanno fatto slittare la consegna (tranne nel caso di Caldarola). Intanto a Sarnano ieri si è allagata una Sae: si è rotta la tubazione e l'acqua è arrivata fino al vialetto. Queste casette dovranno durare per una decina di anni - spiega il sindaco Franco Cercgioli -. Non possono essere consegnate in queste condizioni, anche perché le temperature qui scendono anche sotto lo zero. Ho chiesto a Erap e Regione di inviarmi per iscritto i collaudi fatti. Tengo a precisare che noi sindaci entriamo nelle casette solo quando l'Erap ci consegna le chiavi, prima sono off-limits, conclude per rispondere a chi chiede ai sindaci in rivolta perché non si sono accorti prima degli sviluppi in cantiere. Non ho mai visto tante maestranze lavorare nell'area di San Cassiano come in questi giorni - aggiunge -. Invece nel cantiere della scuola di Boccili gli operai hanno sempre lavorato ininterrottamente, anche nei festivi e sotto la pioggia. E una questione di impegno. Interviene l'assessore alla Protezione civile della Regione Marche Angelo Sciapichetti, che ricorda di avere segnalato più volte le mancanze del consorzio Arcale. SONO mesi che nelle opportune sedi istituzionali denunciavo le inadempienze di Arcale, spesso inascoltati, quasi che le nostre contestazioni fossero un modo per scaricare la responsabilità dei ritardi sulla ditta - dice Sciapichetti -. Finalmente anche la Protezione civile nazionale condivide le preoccupazioni nei confronti di Arcale e ciò farà sì che non si ripetano ancora episodi come quelli accaduti. I fatti rendono evidente la fondatezza delle nostre segnalazioni. Emblematica la situazione delle Sae di Sarnano. Sono state dichiarate completate da Arcale il 22 novembre, ma da un sopralluogo congiunto di Protezione civile nazionale e Regione mancavano alcune rifiniture. Dopo oltre un mese di attesa, sono bastate meno di 12 ore per sistemare la situazione, segnalata più volte della Regione e risolta ieri pomeriggio (l'altroieri, ndr). Arcale invece, a riprova della superficialità con la quale conduce i lavori, è intervenuta soltanto dopo le polemiche. Stiamo affrontando la più grande emergenza dal dopoguerra a oggi nelle Marche. Abbiamo consegnato oltre 700 Sae, rimosso tutte le macerie pubbliche, assistito decine di migliaia di persone in albergo e Cas, raccolto fondi per due miliardi. Lavoriamo ogni giorno senza sosta per uscire da quell'emergenza. Lucia Gentili AL VERTICE Angelo Borrelli -tit_org- Sae, sopralluogo di Borrelli A Sarnano casetta allagata - Beffa Sae, ora arriva Borrelli A Sarnano si allaga una casetta

Slitta la consegna a Pieve Torina Lavori fermi per il maltempo

[Re.ma.]

Slitta la consegna a Heve Torma Lavori fermi per il maltempo È SLITTATA di qualche giorno la consegna del pe-
COSÌ PIEVE Torina sarebbe il primo Comune con nultimo lotto delle Sae di Pieve Torina, 19 casette più aree, e uno
di quelli che hanno ordinato più canell'area Le Piane, che si sarebbero aggiunte alle 161 sette in assoluto, ben 208,
ad aver ultimato la consegnà abitate dagli sfollati del terremoto. Nessuna pole- gna di tutte le strutture alle famiglie
assegnatarie. Il mica però, ma il maltempo, che ha impedito alle dit- pericolo invece, per le aree Sae degli altri comuni
tè di ultimare le opere di urbanizzazione dell'area montani che sono ancora indietro, è che l'inverno estema e anche
gli asfalti. Così il sindaco di Pieve blocchi i lavori e faccia poi allungare ancora i tempi. Torina, Alessandro Gentilucci,
ha preferito rinviare rè. ma. di qualche giorno la consegna delle soluzioni abitative, perché l'estemo dell'area Le Piane
era sostanzialmente impraticabile. Presumibilmente le casette potrebbero essere consegnate già prima di
Capodanno, oppure, se si metterà male, non è escluso che slitterà anche ai primi giorni di gennaio, magari assieme
all'ultima area, che invece ospiterà le altre 28 casette. -tit_org-

Ancora freddo e allerta gelo Ma San Silvestro è salvo

[G.b.]

CHE TEMPO FAR Ancora freddo e allerta gelo Ma San Silvestro è salvo GROSSETO Continua ad arrivare aria fredda in Toscana e anche in Maremma. Da Firenze, dalla sala operativa della protezione civile regionale, è stato prolungato anche ad oggi il codice giallo per ghiaccio e neve. Il Lamma prevede la formazione di ghiaccio sulle strade, compiaci le precipitazioni delle ultime ore e il successivo abbassamento delle temperature. Sul monte Amiata la situazione della viabilità è buona, ma è necessario avere pneumatici da neve o catene a bordo per salire in vetta. Oggi il cielo sarà soleggiato, con venti deboli di maestrale sulla costa. I temporali, le grandinate e i forti colpi di vento si sono esauriti ieri pomeriggio. Il generale miglioramento, come detto, non si avverterà, però, nelle temperature. Colonnina di mercurio ancora intorno allo zero quasi ovunque con diffuse gelate mattutine. Domani, sabato 30 dicembre, invece, in Maremma il cielo sarà nuvoloso, senza pioggia o altri fenomeni. Venti deboli meridionali nell'interno, moderati lungo la costa con rinforzi di Libeccio nell'Arcipelago. Temperature in lieve risalita, ma con possibili locali gelate nei fondovalle delle zone interne. Infine la giornata di San Silvestro. Poco nuvoloso in provincia di Grosseto, con temperature in ulteriore aumento. La prima settimana dell'anno si profila un periodo caratterizzato da flusso atlantico, a tratti umido e instabile. Al momento sembra possibile il transito di una perturbazione il 2 gennaio e di nuovo tra il 6 e il 7. Temperature in media o a tratti superiori per l'afflusso di aria mite. Con la burrasca meteo di questi ultimi giorni dell'anno dicembre si è confermato mese invernale a tutti gli effetti, cosa che qui non accadeva da anni. (g) Recco/INVEI Mela provincia sotto SA 5; gEISS s; -tit_org-

Chiusa per frana la strada per Filettole

[Redazione]

DA NOZZANO Chiusa per frana la strada per Filettole LUGA Le forti piogge delle ultime ore hanno messo a dura prova la tenuta idrogeologica dei versanti collinari della provincia di Pisa, con riflessi però anche per la Lucchesia. Nel territorio comunale di Vecchiano, allo scopo di tutelare l'incolumità pubblica da eventuali rischi legati alle frane, è stata infatti chiusa una strada. Si tratta della Provinciale 30 del Monte Pisano. Il provvedimento d'interdizione al traffico è scattato nella tarda serata di mercoledì scorso e riguarda il tratto compreso fra il centro abitato della frazione di Filettole e il confine con la provincia di Lucca, in località Mozzano. A preoccupare e a far decidere la Provincia di Pisa per un'ordinanza di chiusura è stato uno smottamento che ha interessato il pendio fino ai margini della sede stradale. In via precauzionale - si spiega in un comunicato ufficiale della Provincia - si è provveduto, di concerto coi vigili del fuoco, la Protezione civile del Comune di Vecchiano e il Comune di Lucca, al confinamento del movimento franoso e alla contestuale chiusura della viabilità. Nella mattinata di ieri, dopo il sensibile miglioramento delle condizioni meteo e favoriti dalla luce del giorno, è stato possibile effettuare un primo sopralluogo. Lo ha eseguito il personale della Protezione civile della Provincia, che ha rilevato subito la necessità di provvedere alla rimozione dei frammenti rocciosi a rischio di distacco e di caduta a valle. L'ordinanza rimane in vigore e dunque anche nella giornata di oggi la viabilità resta interdetta e lo rimarrà fino alla conclusione dei lavori programmati. Ad ulteriore protezione saranno comunque installate delle barriere new-jersey. La viabilità alternativa viene garantita attraverso la percorrenza della statale 12. (c.m.) La frana a Filettole tut - e 'a? B. Hia -tit_org-

Terremoti il 2016 l'anno con più scosse degli ultimi 30

[Redazione]

ISTAT PESCARA Il 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività sismica, la maggiore degli ultimi trent'anni, concentrata soprattutto nelle regioni dell'Appennino centrale: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Qui infatti sono localizzati gli epicentri dell'87% dei sismi di magnitudo superiore a 3.0. A rilevarlo è l'edizione 2017 dell'Annuario dell'Istat, che dedica al sisma e ai suoi effetti una sezione. Nel complesso, sono stati 140 i comuni colpiti dagli effetti della sequenza sismica, compresi quelli colpiti dalle Terremoti 2016 con più scosse degli ultimi 30 scosse del 18 gennaio 2017, con epicentro in provincia dell'Aquila. Il più importante, l'evento di magnitudo 6, è avvenuto nella notte del 24 agosto 2016 alle 3.36 con epicentro nel Comune di Accumoli (provincia di Rieti), e che ha devastato anche Amatrice. Gli effetti hanno coinvolto migliaia di persone, provocando 299 vittime, numerosi feriti (anche in Abruzzo) e danni sul territorio. Eventi che hanno inaugurato, si legge nell'Annuario, una lunga sequenza sismica che è proseguita anche nel 2017. Il culmine è stato raggiunto il 30 ottobre con l'evento di magnitudo 6.5 con epicentro a Norcia, la scossa più forte registrata in Italia negli ultimi 35 anni. Nel novembre del 1980 il terremoto in Irpinia aveva raggiunto una magnitudo di 6.9. Nel complesso, comprendendo anche la sequenza sismica che ha portato ai terremoti del 18 gennaio 2017 con epicentro in provincia dell'Aquila, sono 140 i Comuni colpiti dal sisma. -tit_org- Terremoti il 2016 anno con più scosse degli ultimi 30

Brivido di neve. E ora il ghiaccio = Il maltempo sferza la Ciociaria

[Redazione]

Brivido di neve. E ora il ghiaccio(L'allerta Il maltempo sferza la Ciociaria: strade bloccate e traffico in tilt per gli alberi caduti. Scatta l'allarme gè Le situazioni più difficili nell'area Nord, nel Sorano e nel Cassinate. Monitoraggio costante per i fiumi in piena Ieri la provincia di Prosinone si è svegliata sotto una coltre di neve e inondata da una pioggia torrenziale. Un quadro critico tra disagi e zone inaccessibili. Danni e problemi nel Cassinate con diverse auto finite sott'acqua ad Esperia. Vento freddo e pioggia battente sui paesi della Valle dei Santi, col risveglio peggiore a San Giorgio dove sono scoppiati i tombini e caduti diversi alberi. Cresce l'allerta per il Uri il cui livello è pericolosamente aumentato. A Fiuggi e nella zona Nord della Ciociaria strade innevate e auto in panne. Una di que- Un'immagine della nevicata che hasommerso Viticuso sotto una coltre bianca ste è finita su una colonnina del metano sfasciandola. Neve anche a Fumone,Colleparado, Guarcino, Vico nel Lazio, Torre Cajetani, Trivigliano, Acuto, Serrone, Piglio, Trevi e Filettino. Fiocchi anche a Veroli, Sora e nei centri della Valcomino. Paginal? Il maltempo sferza la Ciociarii L'emergenza Neve sui monti fino a quote collinari e tanta pioggia in pianura. Problemi a non finire sulle strade Alberi caduti sulla Casilina e ad Arpiño. Monitoraggio continuo per i fiumi in piena. E ora scatta l'allarme gelo La Ciociaria si è svegliata sotto una coltre di neve immacolata e inondata dalle piogge torrenziali delle ultime quarantotto ore. Un quadro critico tra disagi e zone inaccessibili. Cassino e Cassinate Automobili completamente im merse nell'acqua ad Esperia nella notte tra mercoledì e ieri. Vento freddo e raffiche di pioggia su tutti i paesi della Valle dei Santi. Il risveglio peggiore a San Giorgio a Liri dove sono esondati tombini nel cuore della città e sono crollati diversi alberi, anche quelli dai tronchi possenti, che si sono abbattuti sulle strade e davanti alle abitazioni. Sale l'allerta per il fiume Liri, il cui livello è pericolosamente aumentato. I terreni adiacenti al greto ieri nella tarda mattinata erano già quasi completamente ricoperti e i proprietari facevano la spola per controlla- re i danni. Nel tardo pomeriggio di mercoledì un enorme pino è crollato sulla Casilina. Sul posto la polizia stradale, i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno dovuto chiudere la strada e deviare il traffico per procedere con le operazioni di rimozione. Neve a Viticuso nella notte con i primi disagi. Strade ghiacciate e fiocchi abbondanti da mercoledì sera. Le autorità hanno raccomandato la massima allerta. Fiocchi anche ad Acquafondata, dove nel 2012 il paese restò isolato. Paura e speranza che la situazione torni alla normalità il prima possibile ma intanto parecchie strade si sono ridotte a cumuli di fango e brecciolino e, purtroppo, sono ormai impraticabili. Area nord Il territorio nord della Ciociaria ieri ha visto cadere la prima neve. A Fiuggi polizia locale, protezione civile e vigili del fuoco subito in azione per contrastare la nevicata che ha ricoperto con il suo manto bianco la cittadina termale. Già dalle prime ore del mattino, infatti, gli uomini della dottoressa Trinti, insieme alla protezione civile e ai vigili del fuoco, sono scesi in campo per prestare soccorso ad alcune auto in difficoltà sull'arteria stradale del colle della Madonnina. Un'automobile ha preso in pieno, uscendo di strada, una colonnina del gas metano, e subito c'è stato il tempestivo interven to degli addetti del gas per il suo ripristino. Le maggiori arterie stradali sono state pulite e quindi rese percorribili dalle macchine e dai pedoni grazie all'intervento di uno spazzaneve. Anche i vicoli, le tradizionali stradine del vecchio borgo, sono stati puliti e resi sicuri così come il cimitero comunale. Insomma, la macchina comunale ha funzionato alla perfezione. Oggi però il pericolo si chiama ghiaccio, viste le temperature sotto lo zero. Quindi massima allerta. La neve è caduta anche nei vicini comuni: Fumone, Colleparado, Guarcino, Vico nel Lazio, Torre Cajetani, Trivigliano, Acuto, Serrone, Piglio, Trevi nel Lazio e Filettino, dove alcune auto sono rimaste bloccate dalla neve. Di positivo per l'area nord c'è la ormai quasi imminente apertura delle stazioni sciistiche di Campo Staffi a Filettino e Campo Catino a Guarcino. Sorano e Valcomino Il Sorano e la Valle di Comino sono passati dalle copiose piogge di mercoledì alla neve di ieri, con tanto freddo al seguito. Verso mezzogiorno la neve ha iniziato a cadere fitta e abbondante su tutta la Valle imbiancandola fino a 300-400 metri, quota toccata poche volte all'inizio dell'inverno. Il fondo stradale freddo ha aiutato la neve ad attecchire, con

disagi e rallentamenti al traffico molto intenso in questi giorni di festa. Dopo un'ora la neve ha cessato di scendere a valle, non però in quota, dove le neviccate sono continuate per tutta la giornata. La temperatura si è mantenuta sempre su valori bassi scendendo ancora in serata e favorendo la formazione di ghiaccio sulle strade. Sempre sul fronte viabilità, da segnalare un'altra frana sulla comunale Immoglie-Picinisco: dal Comune fanno sapere che entro domani verrà chiusa al traffico. Ad Arpiño, in mattinata i vigili del fuoco di Sora e i loro colleghi di Prosinone sono dovuti intervenire per rimuovere una pianta secolare caduta in via Macchia. A Sora e Isola del Liri le piene del Liri e del Fibreno vengono costantemente monitorate. Hanno collaborato: Marco De Luca, Ennio Severa, Paola E. Polidoro Le stazioni sciistiche di Campo Staffi e Campo Catino pronte all'apertura Qui accanto lacoltre nevosa che eri mattina ha imbiancato completamente Viticuso e tutta la zona creando notevoli problemi aliaci rcolazione stradale-. ' inverno davvero: Immagini imbiancate tra disagi e pericoli; Da sinistra: vigili dèi fuoco e polizia locale allertati per la neve a Fiuggi, la strada per Villa Latina interrotta per una frana e una piazza di Atina imbiancata dalla nevicata -tit_org- Brivido di neve. E ora il ghiaccio - Il maltempo sferza la Ciociaria

A fuoco la serra dei vivai Mancini

Un'alta colonna di fumo ha messo in allarme i residenti di Pagliare. Le cause in corso di accertamento Il rapido intervento dei vigili del fuoco con tre automezzi ha scongiurato danni maggiori alla struttura

[Eduardo Parente]

A fuoco la serra dei vivai Mancini Un'alta colonna di fumo ha messo in allarme i residenti di Pagliare. Le cause in corso di accertamento Il rapido intervento dei vigili del fuoco con tre automezzi ha scongiurato danni maggiori alla struttura L'INCENDIO SPINETOLI Una colonna di fumo denso alta decine di metri che faceva paura. Sono state queste le parole di alcuni residenti in via Ulpiani, nella zona periferica di Pagliare del Tronto, la scorsa notte, quando il loro sonno è stato interrotto da un incendio di grandi proporzioni che è divampato a pochi metri dalle loro abitazioni. Erano le due della notte tra mercoledì e giovedì, quando le fiamme hanno improvvisamente avvolto alcune aree interne del vivaio Mancini. Le cause dell'innescò sono, al momento, sconosciute ma pare certo che l'incendio si sia scatenato per cause accidentali, anche se gli inquirenti sono al lavoro per stabilire con certezza la dinamica e l'origine delle fiamme che hanno mandato in fumo gran parte della proprietà. Sul posto sono intervenuti Vigili del fuoco e i Carabinieri, a seguito delle decine di telefonate arrivate dai cittadini residenti, allarmati dalla densa coltre di fumo nero che si era sprigionata nell'aria. I danni Secondo una prima ricostruzione dei fatti, le cause sarebbero accidentali e si esclude l'ipotesi del dolo. Inoltre, le fiamme avrebbero completamente distrutto la parte anteriore della serra, dove solitamente venivano lavorati e stoccati alcuni prodotti, come corone di fiori e arbusti di vario tipo. Ma il provvidenziale intervento dei Vigili del Fuoco, allertati da alcuni cittadini che hanno assistito alle fasi iniziali dell'incendio, ha evitato danni maggiori all'azienda: la zona retrostante del vivaio, infatti, si è salvata per miracolo. I pompieri sono intervenuti subito con l'ausilio di due mezzi: un autobotte e un mezzo polivalente Aps con autopompa e serbatoio. L'azienda si trova proprio di fronte ad alcune civili abitazioni e il principio dell'incendio della notte scorsa è stato avvertito da alcuni residenti che sono stati svegliati dalle fiamme e da una coltre di fumo densa. L'Enel al lavoro All'inizio si pensava ad un vero e proprio disastro, considerate le dimensioni preoccupanti della colonna di fumo. Poi, però, i Vigili del Fuoco di Ascoli hanno scongiurato il peggio grazie ad un intervento repentino che ha permesso di isolare e circoscrivere le fiamme. I danni per l'azienda pagliarana sono ingenti, ma non si registrano feriti. All'indomani del rogo, sul posto si sono recati anche alcuni operai dell'Enel: le fiamme della scorsa notte, infatti, hanno mandato in tilt la rete elettrica dell'azienda, ma il danno sembra essere stato riparato in poche ore. Eduardo Parente RIPRODUZIONE RISERVATA La devastazione provocata dal rogo che ha interessato la serra dei vivai Mancini a Pagliare -tit_org-

Colonne di fumo per le macerie bruciate

[Redazione]

Colonne di fumo per le macerie bruciate LA PROTESTA SAN BENEDETTO Non rimarremo ne zitti, ne fermi. È quanto affermano con forza i rappresentanti del Comitato Agraria che assieme ai vicini di Fosso dei Galli ribadiscono il disagio di convivere con le macerie del terremoto che ogni giorno vengono trasferite nei loro quartieri e chiedono all'amministrazione un'ordinanza restrittiva sugli orari di triturazione. L'ordinanza deve disciplinare il conferimento - afferma il Comitato Tutela salute Agraria - visto che non rispettano le otto ore in deroga, ma le raddoppiano, dalle 6 alle 22 senza tregua, sia sui rumori che, da come si evince da una relazione superano di 10 deci bel (più del triplo) i limiti previsti in questa zona. Poi l'affondo verso la politica: Stupisce l'indifferenza del governo regionale- prosegue il Comitato - rispetto al grave disagio che, noi residenti del quartiere Agraria e Fosso dei Galli stiamo vivendo. Del resto dopo aver trasformato l'incontro pubblico organizzato da loro qualche settimana fa, in una diatriba con il Movimento 5 stelle accusando i suoi rappresentanti di aver fatto allarmismo, se ne sono andati a testa bassa. Allarmismo lecito a cui non oppongono prove concrete. Non hanno risposto alla domanda se loro abiterebbero mai a ridosso dei cumuli di macerie. Naturalmente sia l'assessore Sciapichetti che l'ingegner Sbriscia hanno risposto no con la testa e hanno espresso imbarazzo. Intanto - aggiungono - e: tocca pure convivere, a giorn: alterni, a tarda sera, con la puzza di bruciato proveniente prò prio dal sito di triturazione senza sapere cosa bruci. Ci stupisce ancor di più il comportamento del consigliere regionale Urbinati, il quale, seppur s: dichiara sensibile al nostre problema, nei fatti, alla par: del nostro sindaco, Pasqualinc Piunti, si limita al supporte morale, che purtroppo non e: aiuta molto. Al nostro prime cittadino chiediamo il posizio namento delle centraline d: monitoraggio delle polveri sottili, promesse due mesidall'assessore Traini. RIPRODUZIONE RISERVATA/ Il Comitato Agraria rimarca il disagio dei residenti della zona L'assemblea pubblica che si è svolta all'Agraria -tit_org-

Il giallo del cadavere carbonizzato in auto = Bruciato nel bagagliaio, giallo ad Artena

[Rinaldo Frignani]

Delittoveicolo è di un uomo sparito a Natale Il giallo del cadavere carbonizzato in auto Giallo ad Artena. I carabinieri indagano sul ritrovamento nella tarda mattinata di mercoledì di un cadavere carbonizzato nascosto nel bagagliaio di un'auto, un'Audi 03, anch'essa bruciata. Il proprietario della vettura, Cristian Di Lauro, 30 anni, commerciante di veicoli su internet, è scomparso dalla vigilia di Natale ma non è possibile stabilire, almeno per ora, se la vittima del rogo sia proprio lui. Intanto, però, si indaga per omicidio. a pagina 4 Bruciato nel bagagliaio, giallo adArtenì È proprietario dell'auto, commerciante di veicoli su internet, è scomparso da domenica scon Lo aspettavano per il cenone di Natale, ma lui non è mai tornato a casa a Velletri. E dopo tre giorni la sua auto carbonizzata è stata ritrovata in un campo alle porte di Artena, sulla via Tuscolana. Con un'aggiunta inquietante che ora fa pensare all'omicidio: un corpo bruciato e irriconoscibile chiuso nel bagagliaio dell'Audi 03 di Cristian Di Lauro, 30 anni, commerciante d'auto su internet. Del giovane, che vive con la compagna a Velletri, non ci sono tracce dalla serata del 24 dicembre scorso. I carabinieri del Nucleo investigativo del Gruppo di Frascati non escludono che la persona trovata nel baule dell'auto possa essere stata uccisa, ma fino a questo momento non possono dire con certezza se si tratti del proprietario dell'Audi. È fuoco ha infatti cancellato qualsiasi traccia, qualsiasi riferimento, per ora non si riesce nemmeno a capire se si tratti di un uomo o di una donna, commentano gli investigatori dell'Arma che in attesa dei risultati dell'autopsia, hanno cominciato una serie di accertamenti per ricostruire le ultime ore prima della scomparsa del commerciante: analisi dei suoi spostamenti e dei suoi contatti, seguendo le celle telefoniche e altri indizi. L'auto con il corpo sono stati scoperti quasi per caso nella tarda mattinata di mercoledìun terreno difficile da raggiungere in località Macere da un uomo che passeggiava a cavallo. La carrozzeria era ormai fredda, segno che l'incendio che ha divorato tutto era stato appiccato molte ore prima. La vettura è stata recuperata solo ieri dai vigili del fuoco che sono dovuti intervenire con mezzi speciali per raggiungere il luogo dove l'Audi è stata abbandonata. Forse una conferma al sospetto che chi l'ha messa lì conosce la zona abbastanza bene da sapere che per scoprirla ci sarebbe voluto molto tempo. I carabinieri, che hanno esaminato i resti della vettura che ora sono a disposizione del Ris di Roma e del Nucleo investigativo di via In Selci per ulteriori indagini, hanno ascoltato la convivente e i parenti del trentenne per capire se il giovane, incensurato e comunque sconosciuto alle forze dell'ordine, avesse di recente manifestato qualche preoccupazione o comportamenti diversi dal solito. Ma sotto questo aspetto non sarebbero emerse situazioni particolari, tali da far pensare che Di Lauro fosse finito nel mirino di qualcuno o avesse comunque intenzione di sparire dalla circolazione. Un'indagine quindi non semplice, anche perché per arrivare all'identificazione certa di quel cadavere, come sottolineano i carabinieri, non sarà facile. Rinaldo Frignani Testimone A scopri re la vettura un uomo a cavallo Le indagini Analizzati contatti e spostamenti di Cristian Di Lauro. Doveva cenare con la compagna Sospetto Chi l'ha portato Áé conosce il posto -tit_org- Il giallo del cadavere carbonizzato in auto - Bruciato nel bagagliaio, giallo ad Artena

La neve ha imbiancato il frusinate Circolazione in tilt, treni a rilento

[Redazione]

Mentre la neva è arrivata a Frosinone e dintorni, il maltempo ha costretto i vigili del fuoco a effettuare in città circa 250 interventi. Il maltempo ha creato disagi anche al trasporto ferroviario. RIPRODUZIONE RISERVATA Emergenza Una località del Frusinate coperta di neve -tit_org-

Amiata**Neve nei paesi Vetta sommersa = Stavolta la neve porta soltanto i sorrisi***[M.b.]*

Neve nei paesi Vetta sommersa a pagina 20 Ai at a Paesi imbiancati e piste aperte con settanta centimetrivetta e trenta al Cantore Stavolta la neve porta soltanto i sorrisi ABBADIA SAN SALVATORE _____ Ieri mattina anche i paesi ai piedi dell'Armata si sono svegliati sotto un'intensa nevicata. I primi fiocchi hanno cominciato a scendere verso le sette, copiosi e fitti, tanto che in poche decine di minuti hanno ricoperto tutto di bianco. La perturbazione, però, non è durata a lungo. A metà mattinata il cielo si è addirittura rischiarato e la coltre caduta sulle strade si è presto sciolta, senza provocare eccessivi inconvenienti alla viabilità e a chi a quell'ora era in viaggio per lavoro. La linea Bargagli verso Roma e quella verso Castiglione d'Orcia sono partite in maniera del tutto regolare, senza subire ritardi. Tutti i mezzi ovviamente sono dotati di pneumatici da neve e attrezzati di catene, in caso di particolari condizioni delle strade. Nel pomeriggio il délo a Abbadia San Salvatore si è oscurato e le temperature, che in mattinata erano scese sotto lo zero termico, si sono leggermente rialzate, mantenendosi in tomo ai 2 C. La protezione civile del comune ha segnalato l'allerta meteo-critidtà giallo, per rischio ghiaccio dalle ore 00 alle ore 13 di oggi, venerdì 29 dicembre. Nella parte alta della montagna, invece, ha nevicato dalla notte e dalla giornata di mercoledì 27 e ha ripreso ieri mattina. Sono caduti dai venti ai trenta centimetri di nuova neve e le piste si presentano coperte dai 50 ai 70 centimetri in Vetta e da 30 centimetri in località Cantore, Marsiliana, Macinaie e Contessa. Un vero miracolo della natura, a cui gli amiatini avevano smesso di credere. Gli operatori fin dalle prime luci di ieri in pista per garantire l'apertura di Vetta, servita da seggiovia Cantore, campo scuola Macinaie, servito da sdovia Jolly e parte finale di Direttissima, servita da Asso di Fiori. Non ancora riparato, invece, il guasto della seggiovia Macinaie. Temperature da meno 4a meno 5 C: pneumatid da neve e catene a bordo. M. B. Abbadia imbiancata Le immagini della nevicata di eri -tit_org- Neve nei paesi Vetta sommersa - Stavolta la neve porta soltanto i sorrisi

Problemi e incidenti sulla Salaria per Roma e sulla 4 bis. Imbiancati le aree del sisma e il Cicolano Registrati incidenti e rallentamenti. Imbiancati i comuni del Cicolano

Maltempo , neve in montagna e disagi sulle strade = Neve in montagna e sulle strade: disagi sulla Salaria per Roma e sulla 4 bis

[Redazione]

Problemi e incidenti sulla Salaria, per Roma e sulla 4 bis. Imbiancati le aree del sisma e il Cicalano Maltempo, neve in montagna e disagi sulle strade Salaria per Roma Previsioni meteo rispettate nel Reatino dove la neve ha imbiancato il territorio a pagina 5 Registrati incidenti e rallentamenti. Imbiancati i comuni del Cicalano Nevemontagna e sulle strade: disagi sulla Salaria per Roma e sulla 4 bis I - RIETI Previsioni meteo rispettate nel Reatino dove la neve è caduta a partire dai 500 metri. Giunta in anticipo a Terminillo, che già mercoledì pomeriggio era completamente imbiancato per la gioia degli amanti dello sci che in questi giorni di feste non sono mancati, approfittando degli impianti aperti. Nella notte tra mercoledì e giovedì intensa nevicata anche nel resto del Reatino, proseguita per buona parte di ieri mattina, con qual che fiocco caduto anche nel comune capoluogo, senza creare particolari disagi. Neve, ha informato Astrai Infomobilità, pure sulle strade regionali. Sulla Pícente, tra l'innesto con la Salaria per Ascoli e Amatrice, e tratti innevati a Leonessa (dove da sabato 30 i fedelissimi degli sci potranno godersi gli impianti di risalita di Campostella e le piste battute), a Campocatino e Campotosto ai confini con l'Abruzzo. Nel versante reatino tratti innevati lungo la Sal- to-Cicolana, a Morrò e sulla Salaria 4-bis (nel pomeriggio, all'altezza del quarto tornante, una decina di auto hanno sbandato finendo contro i guardrail). Abbondante nevicata sui comuni del Cicolano con disagi all'altezza del casel- lo autostradale di Valle del Salto e sulla vecchia Cicolana. I disagi maggiori si sono registrati sulla Salaria per Roma dove è nevicato per tutta la mattina di ieri. All'altezza di Omaro un camioncino, intorno all'ora di pranzo, è uscito di strada provocando rallentamenti. Sul posto i carabinieri. Ritardi invece nell'arrivo degli spazzaneve. Neve ad Amatrice dove il sindaco Sergio Pirozzi ha "strigliato" alcuni operai comunali. "Non avrei mai voluto scrivere queste cose - ha scritto su Fb Pensavo che il terremoto avesse insegnato a tutti noi che solidarietà e fratellanza sarebbero diventate il nostro pane quotidiano, e invece scopro che alcuni nostri operai si sono rifiutati di intervenire con le miniturbine (donate dagli italiani) per pulire le aree Sae. Mancava l'ordine di servizio del caposettore, la motivazione ufficiale. Come se alleviare le difficoltà dei propri concittadini non sia obbligo di qualsiasi dipendente pubblico". La neve non ha comunque superato i 20 centimetri; nel pomeriggio la situazione è migliorata. Mercoledì sera interruzioni di corrente in alcune zone e problemi in una casetta per infiltrazioni di acqua da un tetto.sindaco ha prontamente chiamato il Consorzio nazionale servizi. Impianti aperti aTerminillo e dal;P a Campostcila di l.eonessa Neve suite strade del Reatino Disagi, in particolare, si sono registrali sulla Salare per Roma, nei pressi di Omaro - tit_org- Maltempo, neve in montagna e disagi sulle strade - Neve in montagna e sulle strade: disagi sulla Salaria per Roma e sulla 4 bis

Orvieto**Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni***[Redazione]*

Orvieto A causa dell'asfalto viscido ORVIETO Pioggia sull'Orvietano, neve sull'Alfina. Se sulla Rupe, il maltempo ha causato qualche allagamento ai tombini del centro storico, in particolare in piazza Clementini, a Castel Giorgio ha imbiancato con qualche centímetro di neve tetti, strade e campi. Ad Orvieto Scalo, invece, un piccolo smottamento sulla strada Bagnorese ha richiesto l'intervento del personale della Provincia per delimitare e mettere in sicurezza la zona. Lungo la strada della Stazione, poi, si è verificato ieri mattina l'ennesimo incidente - il sesto nel giro di due settimane - che ha visto una Fiat Punto, a bordo della quale viaggiava una donna, perdere il controllo in prossimità della "curva maledetta" ed uscire di strada. Anche in questo caso, a causa della scarsa aderenza al manto stradale non sufficientemente drenante reso Non sono gravi le condizioni della donna che era alla guida della Fiat Punto che è sbandata viscido dalla pioggia, l'auto è finita contro il muro di contenimento della strada. Intervenuti sul posto polstrada, polizia municipale e vigili del fuoco. Le condizioni dell'automobilista non sarebbero particolarmente gravi. I proprietari dell'abitazione in prossimità della curva hanno da tempo presentato un esposto alla polizia stradale e alla procura. Sollecitati gli interventi strutturali alla Provincia, restano allo studio una serie di provvedimenti per tentare di contenere l'incidentalità che in quel tratto della strada è molto elevata, dai posti di controllo preventivi ad una postazione autovelox. 4 E' un tratto in cui si registra un'alta incidentalità -tit_org-

Orvieto**Auto finisce fuori strada lungo la curva della stazione Sesto incidente in pochi giorni***[Redazione]*

Orvieto A causa dell'asfalto viscido La strada della stazione E' un trattocui si registra un'alta incidentalità > ORVIETO Poggia sull'Orvietano, neve sull'Alfina. Se sulla Rupe, il maltempo ha causato qualche allagamento ai tombini del centro storico, in particolare in piazza Clementini, a Castel Giorgio ha imbiancato con qualche centimetro di neve tetti, strade e campi. Ad Orvieto Scalo, invece, un piccolo smottamento sulla strada Bagnorese ha richiesto l'intervento del personale della Provincia per delimitare e mettere in sicurezza la zona. Lungo la strada della Stazione, poi, si è verificato ieri mattina l'ennesimo incidente - il sesto nel giro di due settimane - che ha visto una Fiat Punto, a bordo della quale viaggiava una donna, perdere il controllo in prossimità della "curva maledetta" ed uscire di strada. Anche in questo caso, a causa della scarsa aderenza al manto stradale non sufficientemente drenante reso viscido dalla pioggia, l'auto è finita contro il muro di contenimento della strada. Intervenuti sul posto polstrada, polizia municipale e vigili del fuoco. Le condizioni dell'automobilista non sarebbero particolarmente gravi. I proprietari dell'abitazione in prossimità della curva hanno da tempo presentato un esposto alla polizia stradale e alla procura. Sollecitati gli interventi strutturali alla Provincia, restano allo studio una serie di provvedimenti per tentare di contenere l'incidentalità che in quel tratto della strada è molto elevata, dai posti di controllo preventivi ad una postazione autovelox. 4 Non sono gravi le condizioni della donna che era alla guida della Fiat Punto che è sbandata -tit_org-

CASSINO - VIA CAPPELLA MORRONE

Fuga di gas nell'albergo sociale, attimi di paura tra gli inquilini Leone: Servono nuove regole

[Redazione]

CASSINO - VIA CAPPELLA MORRONE Fuga di gas nell'albergo sociale, attimi di paura tra gli inquilini Leone: Servono nuove regole Lunghi attimi di paura ieri nell'albergo sociale di via Cappella Morrone. Nella struttura di proprietà comunale dove per anni ha operato la cooperativa sociale Casa di Tom, vivono dal 2014 alcuni senza tetto della città martire. 5 persone in totale che dimorano in un immobile da sempre sprovvisto di un impianto di riscaldamento funzionante: tre italiani, un ungherese e un giovane di origine africana. I primi quattro inquilini, nella tarda mattinata di ieri, hanno avvertito un forte odore di gas proveniente dalla stanza, posta alle spalle dell'edificio, in cui vive il ragazzo africano che al momento non erano in casa. Sul posto è immediatamente intervenuta una squadra dei vigili del fuoco, e a seguire una volante del commissariato di Cassino ed il personale dei servizi sociali. Dopo aver aperto con la forza la porta della stanza, è stata rinvenuta una bombola del gas collegata ad un piccolo fornello da campeggio su cui peraltro era collocata una pentola stracolma di cibo. Secondo quanto appreso la fuga di gas sarebbe stata provocata da una piccola perdita rilevata sul tubo che unisce bombola e fornello. Non appena le forze dell'ordine ed i vigili del fuoco si sono resi conto della situazione, hanno immediatamente contattato un'azienda del casertano operante nel settore del gas, a cui è stato chiesto l'immediato ritiro di diverse bombole vuote ritrovate all'interno e all'esterno dell'edificio. Intorno alle ore 14 la società è giunta in via Cappella Morrone ed ha portato via i contenitori esausti facendo tirare un sospiro di sollievo agli inquilini dell'edificio. In una comunità, soprattutto in ambito sociale, è necessario definire regole a cui tutti debbono attenersi - ha commentato l'assessore ai servizi sociali, Benedetto Leone. Per quanto riguarda l'immobile che ieri ha rischiato di saltare in aria, va detto che le regole debbono valere anche per coloro che in quell'edificio vivono da anni senza controllo. Persone in stato di indigenza che hanno rischiato la pelle proprio a causa della mancanza di norme precise. Per questo il comune, che ha la proprietà dell'edificio, ha intenzione di licenziare un regolamento (su cui stiamo lavorando già da tempo) in grado di rendere la struttura un vero albergo sociale. Quando quel giorno arriverà - ha aggiunto - gli inquilini dovranno decidere se attenersi alla linea che tratteremo, dando anche un contributo alla comunità cassinata. Diversamente dovranno prendere altre strade. Se non fosse possibile creare una realtà di questo tipo, allora faremo in modo che l'edificio diventi una casa famiglia per minori non accompagnati. La politica, in particolare nel sociale, deve dare soluzioni e risposte e non fare demagogia. Nessuno vuole far togliere un tetto sopra la testa a queste persone, questo deve essere chiaro come le regole che il comune stabilirà da qui a breve. Quanto accaduto ieri avrebbe potuto provocare un disastro - ha osservato e concluso l'assessore - ed ovviamente la responsabilità sarebbe stata dell'ente. Se questo è l'onere di cui dobbiamo farci carico allora è indispensabile che a Cappella Morrone si cambi registro, con un regolamento serio, vero, a cui tutti, indistintamente, debbano attenersi. Mar. Sei. I VIGILI DEL FUOCO INTERVENUTI IERI, la responsabilità è dell'ente. Se America adegua l'alito tona -tit_org- Fuga di gas nell'albergo sociale, attimi di paura tra gli inquilini Leone: Servono nuove regole

Protezione civile da potenziare Chiesto aiuto alla Regione

[Redazione]

Garantire più sicurezza lungo le strade anche grazie all'azione preventiva della protezione civile, un obiettivo che il Comune di Pontinia vuole raggiungere, per il quale è stato chiesto aiuto alla Regione Lazio. L'Ente è infatti intenzionato ad acquistare un mezzo spargisale. All'interno del progetto redatto dal comandante della polizia municipale Giovanna Boschetto è spiegato il perché di questa scelta. Garantire una maggiore sicurezza sul territorio comunale di Pontinia - si legge - in riferimento alle problematiche legate a potenziali eventi di congelamento e/o innevamento delle strade, principalmente nelle rotonde e intersezioni stradali presente. Questo garantendo anche una maggiore efficacia d'intervento del gruppo comunale di protezione civile in caso di eventi legati alla percorribilità delle strade. Per quel che riguarda Pontinia ovviamente i rischi maggiori non derivano dalla neve, bensì dal ghiaccio. Pertanto si punta sulla prevenzione. A decidere dovrà essere la Regione Lazio, chiamata a pronunciarsi sulla richiesta di finanziamento. Il costo complessivo è di 5.612 euro e i contributi dovrebbero coprire il 75% del costo. -tit_org-

Il complicato 2017 delle Forze dell'Ordine Il grazie del sindaco

[Redazione]

Il complicato 2017 delle Forze dell'Ordine Il grazie del sindaco L'anno che si accinge a concludersi è stato difficile da gestire, soprattutto per le Forze dell'Ordine, che hanno dovuto essere presenti sul territorio ancor più di quanto già lo siano sempre state. A dirlo è il sindaco di Terracina, Nicola Procaccini, a margine del Consiglio Comunale, che insieme al presidente dell'Assise, Gianfranco Sciscione, ha voluto esprimere gratitudine alle Forze dell'Ordine e agli uomini addetti al soccorso. Il 2017 è stato molto intenso per la città di Terracina, protagonista di eventi straordinari e purtroppo anche di alcuni drammatici. Poi i ringraziamenti personali a tutti coloro che hanno garantito la sicurezza e l'incolumità dei cittadini. Desidero esprimere il più sincero ringraziamento alle donne e agli uomini della Polizia di Stato guidati dal vice Questore aggiunto Bernardino Ponzo, al personale della Polizia Stradale al comando dell'Ispettore Capo Giuliano Trillò, alla Compagnia e alla Stazione dei Carabinieri guidate rispettivamente dal Capitano Margherita Anzini e dal Maresciallo Antonino Ciulla, alla Compagnia della Guardia di Finanza del Capitano Daniele Signore, al personale della Guardia Costiera del Tenente di Vascello Alessandro Poerio, alla Polizia Locale di Terracina guidate prima dal Maggiore Fernando Di Crescenzo e quindi dal Tenente Colonnello Michele Orlando. Quindi il distacco cittadino dei Vigili del Fuoco sotto la responsabilità del Comandante Clara Modesto, i Carabinieri Forestali diretti dall'Ispettore Giuseppe Pannone, le associazioni di Protezione Civile della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e dei gruppi di volontari, il personale del 118 e tutti coloro i quali hanno offerto aiuto in ogni circostanza. I ringraziamenti del primo cittadino per gli sforzi sul territorio -tit_org-

Neve sulle Alpi, Cortina va in tilt Imbiancate Amatrice e Accumoli

[Redazione]

e Neve sulle Alpi, Cortina va in tilt Imbiancate Amatrice e Accumoli Ancora pioggia e vento su tutta l'Italia e tanta neve sulle Alpi. Cortina è andata in tilt: nella cittadina, già meta dei turisti per il Capodanno, la viabilità è stata bloccata per ore. In Lombardia il rischio è legato alle valanghe. Neve anche sull'Appennino: coperte le zone reatine colpite dal terremoto, su tutte Amatrice e Accumoli. (foto ANSA) -tit_org-

Snam, D'Alfonso ricorso al Tar ma dialogo aperto

[Saverio Occhiuto]

La battaglia per il gasdotto Snam, D'Alfonso Ricorso al Tar ma dialogo aperto È1 presidente della Regione intende trattare con Roma Niente Governo? Non per le questioni amministrative ENERBIA E POLEMICHE PESCARA La delibera di giunta è già stata predisposta. Ma per fermare la Centrale Snam di Sulmona non c'è solo il ricorso al Tar. Ieri Luciano D'Alfonso ha lasciato aperto un altro spiraglio per convincere il governo a fare marcia indietro. Una "via politica", come l'ha definita il governatore, che ha però di fronte a sé l'ostacolo dello scioglimento delle Camere da parte del Capo dello Stato. Insomma, il tempo rimasto per trattare con il governo ormai in scadenza è quello che è. D'Alfonso però ci crede: Abbiamo argomenti sufficienti per fare cambiare idea al Consiglio dei Ministri. Il 30 o il 31 avremo un incontro con il presidente del Consiglio. Fare marcia indietro è possibile fino all'ultimo giorno, anche perché l'attività politica si interrompe ma quella amministrativa continua. E' noto che in materia energetica lo Stato ha la sovranità, decisioni che passano sulla testa dei territori e, nel caso dell'Abruzzo, anche dei ripetuti e argomentati "dinieghi" prodotti dalla Regione negli ultimi 40 giorni contro la centrale di compressione Snam di Sulmona. Ma D'Alfonso è pronto a giocare ancora la carta del dialogo, ricordando un precedente importante: I no della Regione sono stati ignorati, ma lo stesso è accaduto con Ombrina (le trivellazioni petrolifere in Adriatico). Al fianco delle altre iniziative portate avanti dalle istituzioni locali, faremo sentire le nostre ragioni, a partire dalla inutilizzabilità di gran parte del suolo su cui andrebbero a insistere sia la centrale che il metanodotto. Poi un'altra riflessione: Lo Stato non può investire ingenti risorse per tutelare il patrimonio artistico di Sulmona (i 12milioni di euro destinati alla Badia Celestiniana) e contemporaneamente sostenere un progetto che ne devasta il territorio. Anche la senatrice aquilana del Pd, Stefania Pezzopane, conferma che si sta lavorando per ottenere un incontro con il governo negli ultimi giorni di gennaio: Ricorso al Tar e confronto serrato devono correre di pari passo. Io - precisa - non mollo di certo. Non è tardi per considerare almeno un tracciato alternativo e, visto l'elevato rischio sismico della Valle Peligna, confermato anche dalla Commissione Grandi Rischi, ci sono tutti i presupposti per vincere il ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Sullo sfondo ci sono, naturalmente, le ormai vicine elezioni politiche, su cui D'Alfonso ha fatto ieri un ulteriore passaggio a proposito di una sua eventuale candidatura: Se mi chiedete cosa preferisco fare, il mio desiderio più grande è quello di continuare a lavorare in Regione. In questi 40 mesi sono state messe in campo risorse mai viste prima. Magari - ha puntualizzato D'Alfonso - le avessi avute io dalla Regione quando ho fatto il sindaco o il presidente della Provincia. L'ultimo anno e mezzo di legislatura sarà un grande cantiere. Una mia candidatura alle politiche? Potrei pensarci solo se qualcuno mi spiega perché sarebbe più utile nell'interesse degli abruzzesi. La verità è che il governatore ne ha già parlato a Roma con il suo partito per sentirsi rispondere: Scegli tu. Insomma, nessuno lo ha al momento tirato dalla giacca. Ma i sondaggi impongono oggi al Pd nazionale di mandare in campo l'artiglieria pesante, anche se non è ancora arrivato nessun ordine perentorio. Il posto di capolista al Senato è ancora vuoto. Saverio Occhiuto La conferenza stampa del governatore D'Alfonso -tit_ org- Snam,Alfonso ricorso al Tar ma dialogo aperto

Monte Reale e centro Italia sciami sismici nella notte

[Redazione]

Monte Reale e Centro Italia sciami sismici nella notte LA Paura ma fortunatamente nessuna conseguenza per le persone, all'Aquila e a Monte Reale, per due scosse di terremoto che si sono registrate nella notte tra il mercoledì e ieri. La prima a L'Aquila di magnitudo 2.1 alle ore 1.22, l'altra a Monte Reale, registrata dall'Ingv alle 2.03 di magnitudo 2.7. La prima scossa è stata localizzata a nord del capoluogo a una profondità di 9 chilometri. La seconda, a 3 chilometri da Monte Reale a una profondità di 10 Km con i comuni di Capitignano, Campotosto, Cagnano Amiterno più prossimi all'epicentro. Torna la paura ma al momento non si registra nessun danno a persone o cose. Sempre l'altra notte, una sequenza sismica si è registrata nel centro Italia. Circa dieci le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte, tra cui una di magnitudo 2.7 con epicentro a 9 km da Amatrice e due di magnitudo 2.6 a 7 km da Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). I dati sono stati diffusi dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Non si registrano danni a persone o cose. -tit_org-

A fuoco la De Nino-Morandi si tratta di incendio doloso

[Patrizio Iavarone]

SULHONA Un incendio di natura dolosa si è sviluppato ieri in tarda serata (foto) nella sede della scuola per ragionieri e geometri De Nino-Morandi a Sulmona. La scuola, chiusa dall'ottobre del 2014 a seguito dell'inchiesta della magistratura aquilana sui lavori di messa in sicurezza dell'edificio, è rimasta questi oltre tre anni sempre più abbandonata a se stessa, meta di tossicodipendenti e vandali. Le fiamme e il fumo di ieri, dunque, sono l'ultima conseguenza di un'inerzia burocratica e amministrativa che, nonostante gli oltre 4 milioni di euro in cassa per la ristrutturazione, non ha ancora disegnato un futuro per l'edificio e i suoi studenti, trasferiti di forza nella sede dell'Isti di Pratola Peligna. L'incendio di ieri ha interessato in particolare la zona della palestra e degli spogliatoi, dai quali si accede dall'ingresso posto in via suor Pia Bafile. Un ingresso abbastanza riservato su una strada secondaria e dal quale, senza grandi difficoltà, devono essersi introdotti i piromani che hanno acceso quel che restava tra arredi e suppellettili. Si è sviluppato un intenso fumo nero nel quale con molta difficoltà i vigili del fuoco di Sulmona, intervenuti prontamente con maschere antigas e idranti, hanno cercato di farsi largo. Dai primi rilievi sembra che l'incendio sia stato appiccato in più punti e abbia distrutto completamente la palestra e il materiale che ancora vi era custodito: di qui anche l'acre odore di plastica e gomma bruciata che ha invaso tutto il quartiere Cornacchiola per diverse ore. Sul posto oltre ai vigili del fuoco è intervenuta la polizia di Stato, allertata da una ragazza che passava lungo la strada. L'area messa a fuoco è in particolare quella non sottoposta a sequestro giudiziario, quella che, per intendersi, la Provincia, proprietaria dell'immobile, stava pensando se recuperare in attesa che la vicenda giudiziaria si occluda per far ritornare gli studenti a Sulmona. Ora, però, l'intervento di recupero anche parziale del De Nino-Morandi si fa più difficile, anche se i danni effettivi si conteranno solo oggi alla luce del sole. I residenti lamentano come la scuola abbandonata sia diventata nel tempo un ricettacolo di sbandati e come non sia affatto difficile introdursi all'interno. Lo scorso anno, anzi, CasaPound fece un'azione dimostrativa. Patrizio Iavarone LA SCUOLA E' CHIUSA DALL'OTTOBRE 2014 PER L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA SUI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA -tit_org-

Pioggia e neve, straripa il Liri = Pioggia e vento, esonda il fiume Uri

^Danni e disagi in Ciociaria: nel Cassinate il corso d'acqua ^A Ceprano quercia cade sulle auto in sosta, a Supino divelto allaga campi e strade. Auto intrappolata, conducente salvo un tetto. Nei paesi montani arriva la neve, mezzi in azione

[Redazione]

Pioggia e neve, straripa il Liri - L'ondata di maltempo causa danni e disagi in Ciociaria. Nel Cassinate il fiume romi gli argini e invade campi e strade: auto intrappolata. Alberi caduti e buche sull'asfalt Danni e disagi in Ciociaria, da Nord a Sud, a causa del maltempo. Non solo la pioggia, che ha imperversato a lungo. Nei paesi montani è caduta anche la neve, con i mezzi spargisale in azione per liberare le principali strade. Nel Cassinate, tra Pontecorvo e San Giorgio, è tracimato il Liri, con l'acqua che ha allagato campi e strade. In alcune zone sono finiti giù gli alberi, come a Ceprano dove una quercia è piombata su alcune auto in sosta. Il vento ha divelto un tetto a Supino. Ora il pericolo potrebbe diventare il ghiaccio per il rischio di gelate. Maggiapag.41 Pioggia e vento, esonda il fiume Liri ^Danni e disagi in Ciociaria: nel Cassinate il corso d'acqua >A Ceprano quercia cade sulle auto in sosta, a Supino dive allaga campi e strade. Auto intrappolata, conducente salvo un tetto. Nei paesi montani arriva la neve, mezzi in azione Danni e disagi in Ciociaria a causa del maltempo. A Pontecorvo è esondato il fiume Liri, mentre sui paesi montani, da quelli a Nord fino alla Val di Comino, è caduta la neve. Le previsioni sono state rispettate: complice l'abbassamento delle temperature ieri mattina diversi centri sono stati ricoperti da uno strato di manto bianco: gli abitanti di Alatri, Fiuggi, Guarcino, Fumone, Torre Cajetani, Piglio, Acuto, Serrone e Paliano hanno visto la prima neve posarsi sui tetti. Le precipitazioni sono proseguite per tutta la giornata alternando neve a pioggia. A Trevi nel Lazio e, soprattutto, a Filettino la perturbazione più copiosa. Fortunatamente non si sono registrati particolari disagi per la popolazione e la circolazione dei mezzi. La preoccupazione investe ora la possibile formazione di ghiaccio con i conseguenti rischi per il transito dei veicoli. Per evitare problemi di circolazione e rischi per gli automobilisti sono stati attivati i mezzi spargisale e gli spazzaneve delle società di servizio delle strade statali e regionali. A gioire sono gli operatori delle due stazioni sciistiche di Campo Staffi a Filettino e Campocatino a Guarcino: in entrambi gli impianti lo strato bianco ha raggiunto i sessanta centimetri. Già da mercoledì pomeriggio sulle cime di Campo Staffi si è scatenata una vera e propria bufera di neve che è continuata a scendere per tutta la notte e la giornata di ieri. A Campocatino l'apertura degli impianti è prevista per domani. Flocchi sono caduti anche in Val di Comino, imbiancando i paesi più in quota come San Donato, Settefrati, Picinisco e San Biagio Saracinisco. In azione sono entrati gli spazzaneve per rendere percorribili le strade principali. A causa dell'abbondante nevicata, sulla strada regionale 666, che collega Sora al bivio per San Donato e per Forca D'Acero, e sulla Sr 509 è stato necessario l'intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale dell'Astrai. ALLERTA PER I FIUMI Nelle campagne di Pontecorvo, San Giorgio a Liri e della Valle dei Santi è straripato il fiume Liri, allagando campi e strade. L'ondata di maltempo che dal pomeriggio di mercoledì si è abbattuta su tutta la Ciociaria si è fatta sentire in tutto il Cassinate. Osservato speciale il fiume Liri dal centro di Pontecorvo, dove la protezione civile ha monitorato le acque, sino alla Valle dei Santi, soprattutto a ridosso dell'omonima strada provinciale che è stata invasa dalle acque piovane. Tanta la paura anche ad Esperia dove, lungo la strada che conduce a Polleca, un'auto è stata sommersa dalle acque piovane e il conducente ha fatto in tempo a uscire. Tanti gli alberi abbattuti, soprattutto lungo la Casilina a Villa Santa Lucia, dove i vigili del fuoco hanno lavorato dalla serata di mercoledì sino a notte fonda per mettere in sicurezza il tratto. Stesse scene a Ceprano, dove una quercia è caduta su alcune auto in sosta. Paura, nella serata di mercoledì, nel centro storico di Supino, dove il vento ha scoperchiato un tetto di pannelli in cartongesso e lamiera. I detriti sono finiti a metri di distanza. Immediato l'intervento del Comune con tecnici, vigili urbani e protezione civile. E stato necessario chiudere al transito di auto e pedoni la centrale via Marconi, messa in sicurezza e riaperta solo ieri pomeriggio. Problemi alla circolazione a causa della neve lungo la strada per Santa Serena. Mercoledì sera, a Morolo, per la pioggia si è allagata un'abitazione in località Castello: non è stata

necessaria l'evacuazione. Inter venti anche in zona Varico per la caduta di due alberi e lo smottamento di un terreno. La zona è stata subito messa in sicurezza. Problemi il maltempo li ha causati anche in via La Torre e in zona stazione. Disagi e danni anche a Ferentino: le zone maggiormente colpite, ieri, sono state la via Casilina, la Morolense e quella industriale. Qui si sono formati nuovamente grosse buche sulla strada che hanno danneggiato ruote e carrozzeria di alcune auto. ESPERIA Lungo la strada che conduce nella zona di Polleca un'auto è rimasta intrappolata nell'acqua: il conducente è riuscito a uscire mettendosi così in salvo PONTECORVO Il fiume Liri è stato monitorato dalla protezione civile: ieri il livello era salito anche al centro di Pontecorvo SAN DONATO -tit_org- Pioggia e neve, straripa il Liri - Pioggia e vento, esonda il fiume Uri

Pioggia, neve e vento: quanti disagi

^Un fulmine colpisce la linea ferroviaria tra Priverno ^Alberi caduti sulle strade, grandine e tetti danneggiati e Monte San Biagio: circolazione in tilt e maxi ritardi Centri montani imbiancati. Isole senza collegamenti

[Giuseppe Mallozzi]

Pioggia, neve e vento: quanti disagi Un fulmine colpisce la linea ferroviaria tra Priverno e Monte San Biagio: circolazione in tilt e maxi ritardi Alberi caduti sulle strade, grandine e tetti danneggiati Centri montani imbiancati. Isole senza collegamenti Il maltempo si è abbattuto sull'intera provincia di Latina, provocando ovunque disagi e disservizi di ogni sorta. Pioggia e vento ma soprattutto grandine hanno funestato da nord a sud il territorio pontino, già oggetto di una allerta meteo da parte della Protezione civile. La mattinata è iniziata con il bollino nero per i trasporti. A causa delle avverse condizioni meteorologiche, sono state cancellate le corse per le isole di Ponza e Ventotene, e anche nella giornata di oggi i collegamenti Ponza-Formia delle 05.30 e delle 7.45 e Ventotene-Formia delle 06.45 non verranno effettuati. **TRENI BLOCCATI** Per quanto riguarda le ferrovie si sono registrati inconvenienti già a prima mattina. Dalle ore 7 e 10 il traffico ferroviario è stato rallentato fra Priverno-Fossanova e Monte San Biagio (linea FL7, Roma - Formia) per un guasto tecnico in tratta. Alle 8 e 25 il traffico risultava ancora rallentato, con ritardi fino a 120 minuti, fra Priverno-Fossanova e Monte San Biagio per un guasto al sistema di distanziamento dei treni, provocato dalle forti scariche atmosferiche in atto sul Lazio. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Fifi. **VIABILITÀ'** Disagi anche sulle strade: a Gaeta è stata emessa l'ordinanza dal sindaco Cosmo Mitrano che vieta il transito sulla Sr 213 Fiacca fino alla verifica dell'effettiva staticità di un cavalcavia all'altezza di via Garibaldi. Rallentamenti sulle superstrade Formia-Cassino e Formia-Garigliano a causa della grande quantità di grandine caduta sull'asfalto. Allerta arancione sulle coste: la spiaggia di Latina ha subito danni a causa del vento di libeccio, mentre a Formia le onde sono arrivate con tutta la loro forza invadendo il parcheggio del porto di Caposele. A Vindicio, l'arenile è stato completamente imbiancato dalla grandine, che ha coperto un po' dappertutto le strade. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco su tutto il territorio pontino: nel capoluogo in Via Epitaffio, sulle Migliare e fino a Terracina e lungo la via Litoranea per rami caduti sulle strade. In particolare, a Santi Cosma e Dannano e a Terracina palo pericolante rispettivamente in Via Mannarella e sulla Pontina, a Mintumo un lieve incidente stradale in Via dei Fossi dovuto alla strada piena di ghiaccio, alberi pericolanti a Gaeta in Via Sant'Agostino e a Roccaporga in Via Roccheggiana, persone soccorse ad Aprilia, due interventi per recupero veicoli impantanati a Fondi, a Gaeta verifiche stabilità a case e piccole frane in Via Amo, alberi pericolanti a Bordo Isonzo sulla Pontina. **MONTI LEPINI** In zona Lepini, il forte vento ha scoperchiato tetti, verande e alcuni alberi nella frazione Boschetto di Priverno. Si è verificato anche lo straripamento del fiume Amasene tra Prossedi e Priverno, mentre neve e grandine caduta sui Monti Acuto (Maenza), Monte Le Fate (Sonnino), Semprevisa e Monte Difesa (versanti Roccaporga). Prima neve anche nel paese di Maenza. Il borgo di Bassiano è stato completamente avvolto dal manto bianco, come pure Rocca Massima dove il sindaco Angelo Tornei sin dalle prime ore ha disposto l'inizio delle operazioni per lo spargimento del sale sulle strade. Grandine anche a Cori e Sezze, in particolare nella zona di Suso e periferia alta. **SUD PONTINO** Al sud i vigili del fuoco sono stati impegnati in interventi più seri: a Fondi, sulla strada provinciale, si è staccato un semaforo aereo restando penzoloni, mentre a Gaeta, Via Serapide, si è verificato l'incendio di un lampione, e nei pressi della Montagna Spaccata la caduta di un grosso eucalipto che bloccava l'intera carreggiata. Forte nevicata anche sul Monte Redentore a Formia e sulla sommità di Spigno Superiore, mentre la Protezione civile di Mintumo ha tenuto sotto controllo il fiume Garigliano, che ha rischiato di straripare. Infine, a Terracina e Formia a causa di grandine e vento forte è saltato il mercato settimanale del giovedì. Giuseppe Mallozzi **EROSIONE LUNGO LE COSTE MOLTE AUTO IN DIFFICOLTÀ' PER LA PRESENZA DEL GHIACCIO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO SENZA SOSTA A PRIVERNO E' STRARIPATO IL FIUME AMASENO** Un albero di eucalipto caduto a Gaeta a causa

del maltempo Le immagini Marosi a Scauri Il fortissimo vento delle ultime 48 ore ha provocato mareggiate come quella che si vede nella fotografia scattata a Scauri Grandine sull'arenile -tit_org-

La mareggiata porta via i chioschi in legno rimasti sulla spiaggia per la destagionalizzazione

[Redazione]

La mareggiata porta via i chioschi in legno rimasti sulla spiaggia per la destagionalizzazione. Raffiche di vento ad oltre 100 chilometri orari ed onde alte oltre 4 metri, hanno reso difficile in questi giorni la navigazione, ma anche messo a repentaglio la solidità delle strutture balneari sulle coste e sulle spiagge. Mareggiate di questa portata non si vedevano dal 1985, quando a Formia la spiaggia di Vindicio (ieri imbiancata da una forte grandinata) fu completamente cancellata. E spingono seriamente le autorità preposte a fare una doverosa riflessione sul progetto di difesa della costa presentato nei giorni scorsi da Giovanni Di Russo. Mentre a Gaeta, lungo la riviera di ponente, le sette spiagge hanno subito segni di erosione abbastanza evidenti. In particolare l'Arenauta e Sant'Agostino, dove l'arenile è meno profondo. Nella piana ai confini con Sperlonga, il mare era salito già nella notte quasi al livello della strada, causando gravi danni alle strutture dei mini concessionari. Alcune sono state letteralmente sradicate, altre ridotte in pezzi. Immediatamente i proprietari, che si erano premuniti puntellando le assi con tiranti in acciaio, si sono recati sul posto per tentare di salvare quanto possibile. Si tratta di chioschi in legno di 25 metri quadrati, installati sulla sabbia dal 2015 a cui la scorsa stagione balneare si sono aggiunti gabbiotti che fungono da deposito delle attrezzature balneari e per i servizi igienici e sanitari, con tanto di allaccio al sistema fognario effettuato da Acqualatina. Tutti accorgimenti studiati per offrire un comfort il più vicino possibile a quello degli stabilimenti balneari. Inizialmente sarebbero dovuti rimanere fino a settembre, ma, una delibera comunale sulla destagionalizzazione, ha offerto la possibilità di rimanere con le strutture montate anche in inverno, con l'impegno di calendarizzare una serie di eventi. Una scelta a cui, hanno aderito quasi tutte le attività interessate, ma che nella realtà dei fatti contrasta con un luogo così isolato dove, nei mesi freddi, la natura selvaggia sembra più incline ad ospitare sport estremi. La scorsa settimana il mare grosso aveva aggredito i chioschi di "Loremar". Ad impedire al mare di portare via ogni cosa ci avevano pensato i vigili del fuoco di Gaeta, attraverso un intervento di messa in sicurezza avvenuto ex-tremis. Ieri è stata la volta della cooperativa Monte Moneta e di altre strutture. Le onde scavano nella sabbia e rendono piuttosto impegnativo preservare chioschi e gabbiotti che per definizione devono essere "precarie" ed amovibili, tranne che per gli allacci alle reti. In passato erano anche stati presentati progetti per la realizzazione di scogliere, un'ipotesi che, insieme all'aggressione delle dune avvenuta in questi anni e precedentemente della costruzione della Fiacca, completerebbe la distruzione di un ecosistema unico. Antonello Fronzuto 1C RIPRODUZIONE RISERVATA A Gaeta lungo la riviera di ponente le spiagge hanno subito danni da erosione, molte casette in legno sono state portate via dalla mareggiata che ha colpito Sant'Agostino IL FORTE VENTO E LE ONDE HANNO SCAVATO LA SABBIA PROVOCANDO DANNI NOTEVOLI -tit_org-

Tivoli nella morsa del gelo: spargisale su Monte Ripoli

[Fulvio Ventura]

Neve, grandine, ghiaccio ed acqua alta, l'ondata di maltempo e di freddo ha colpito anche a Tivoli e nell'hinterland tiburtino. Ieri mattina in tanti si sono svegliati con una bianca sorpresa, tra neve e grandine ghiacciata diverse zone sopra la Città e nei comuni della valle dell'Amene erano imbiancati. Disagi ci sono stati su monte Ripoli, per la clinica Medicus Hotel, con la protezione civile che è dovuta intervenire con gli spargisale per rimuovere il ghiaccio che rendeva problematica la circolazione per le ambulanze. Sempre a Tivoli i volontari dell'Avrsto e del Gos hanno effettuato diversi interventi per fronteggiare il ghiaccio in varie zone, anche nel cimitero. IVOLONTARI In vista dell'ondata di maltempo, data la pre allerta diramata l'altro giorno dalla protezione civile regionale, il Comune aveva attivato il Coc, centro comunale per le emergenze. Per tutta la giornata hanno presidiato tanto il fiume quanto i corsi d'acqua e la circolazione stradale. Spargisale e lame spazzaneve, invece, sono dovute entrare in azione nei paesini dei Monti Lucretili, tra Roccagiovine e Saracinesco, con i volontari dell'Anwfc di Vicovaro che hanno liberato le strade da alcuni centimetri di neve che si erano fermati ed hanno provveduto a spargere il sale nelle zone circostanti. IL FIUME Problemi, poi, li ha dati anche l'Amene. Il fiume, per la seconda volta in pochi giorni, è esondato sotto Castel Madama, poco prima della diga. L'acqua ha inondato ancora dei terreni coltivati sotto la via Tiburtina. Altro osservato speciale, poi, è stato Ponte Lucano, sotto a Tivoli. Nei pressi dell'antico ponte romano di Villa Adriana, l'acqua è uscita allagando, fortunatamente solo di pochi centimetri, l'area del mausoleo dei Plauzi. Sotto il ponte, invece, i detriti trasportati dalla corrente hanno creato una specie di diga artificiale che ha ulteriormente contribuito all'allagamento della zona archeologica. Nessun problema, invece, per lo svincolo stradale tra la via Tiburtina e la via Maremmana Inferiore, solito osservato speciale in caso di maltempo e dall'altra parte dell'argine intorno al Mausoleo. Fino a ieri sera la circolazione stradale non ha risentito della pioggia. Proprio a causa della piena del fiume Aniene, poi, le cascate di Tivoli ieri erano davvero impressionanti. Tanto la grande cascata di Villa Gregoriana quanto le cascatelle sotto le cartiere erano gonfie d'acqua ed offrivano un'immagine molto suggestiva. In tanti si sono fermati ad ammirarle, ed a fotografarle, dai belvedere lungo la provinciale per Marcellina e lungo via di Quintilio Varo. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA L'ANIENE STRARIPA A CASTEL MADAMA PRIMA DELLA DIGA ALLAGAMENTI ANCHE A PONTE LUCANO CASCATE INGROSSATE La neve sul Monte Ripoli dove sono intervenuti gli spargisale -tit_org-

Neve, pioggia e grandine: Castelli stretti dal gelo = Neve, pioggia e ghiaccio, Castelli in tilt

[Daniela Fognani]

Neve, pioggia e grandine: Castelli stretti dal gelo che hanno messo in strada anche gli spalaneve. Ai Fratoni del Vivaro e sulla via dei Laghi gli automobilisti hanno proceduto a bassa velocità. Fognani all'interno Risveglio con la neve ieri mattina, come del resto annunciato il giorno precedente, nei Comuni più alti dei Castelli: Rocca Priora e Rocca di Papa e nei Monti della Faeta, a circa 900 metri di altezza. La coltre bianca, anche se di pochi centimetri, ha ricoperto anche la zona dei Campi di Annibale, creando problemi alla circolazione stradale. Per aiutare il transito di autobus e vetture sono entrati in funzione i mezzi spargisale di Rocca di Papa e quelli dei cantonieri di Città Metropolitana Neve, pioggia e ghiaccio, Castelli in tilt rimbancati già all'alba i comuni più alti e i Monti della Faeta: La grandine crea disagi ai pendolari. Alberi caduti e fan problemi alla circolazione per auto e bus ai Campi d'Annibale a Grottaferrata e Rocca di Papa, black out in via dei Lagh Risveglio con la neve ieri mattina, come del resto annunciato il giorno precedente, nei Comuni più alti dei Castelli: Rocca Priora e Rocca di Papa e nei Monti della Faeta, a circa 900 metri di altezza. La coltre bianca, anche se di pochi centimetri, ha ricoperto anche la zona dei Campi di Annibaie, creando problemi alla circolazione stradale. Per aiutare il transito di autobus e vetture sono entrati in funzione i mezzi spargisale di Rocca di Papa e quelli dei cantonieri di Città Metropolitana che hanno messo in strada anche gli spalaneve. LA GRANDINE Ai Fratoni del Vivaro e sulla via dei Laghi gli automobilisti hanno proceduto a bassa velocità e a Rocca Priora, complice una grandinata che alle 5 del mattino ha ricoperto le strade: i pendolari che si muovono all'alba hanno avuto difficoltà a guidare sullo strato di ghiaccio. All'ingresso del paese un'auto diretta a Grottaferrata è slittata finendo sul ciglio della strada, senza causare gravi conseguenze al conducente. Dopo una breve tregua, nella tarda mattinata i fiocchi di neve hanno ripreso a cadere e nel primo pomeriggio, il transito a Rocca Priora è diventato difficoltoso con alcune corse degli autobus, diretti alla metro Anagnina e a Frascati, saltate. L'OSSERVATORIO A segnalare tempestivamente la presenza della neve sono stati i volontari della Stazione Meteo Rocca di Papa. Un "osservatorio" creato da un gruppo di giovani, dotato di strumentazione per rilevare le condizioni meteo della zona. Gravi danni sono stati creati qualche ora prima dalla forte pioggia. La zona più colpita è stata quella di Rocca di Papa con allagamenti e caduta di alberi in via delle Rose e via dei Laghi. In via delle Barozze, all'incrocio con via Frascati, è tracimato un fosso che ha allagato la strada, portando con sé fango e detriti. Alcune vetturetransito sono state colpite dalla valanga di acqua e fango e una di queste, con a bordo due anziani, ha sbandato, finendo contro un muro. Solo contusi, per fortuna, ma sotto choc gli occupanti. Fango e detriti hanno invaso anche giardini di ville, garage e un pub della zona. Via delle Barozze è stata chiusa al transito per un tratto dalla tarda serata di mercoledì a ieri mattina, quando verso le 11 è stata ripristinata la normalità. Per puli re la carreggiata da detriti e fango hanno lavorato per ore i volontari della protezione civile di Rocca di Papa e la polizia locale. Alcune abitazioni sono rimaste senza energia elettrica. L'intervento dei tecnici dell'Enel ha risolto il problema solo per alcune utenze. Ieri mattina, nel tratto di via delle Barozze, in prossimità di via dei Laghi, l'energia elettrica mancava ancora. Allagamenti e fango anche in via Vecchia di Marino, a Grottaferrata, come nelle zone di Valle Marciana e Borghetto. Daniela Fognani ROCCA PRIORA Risveglio sotto la neve a Rocca Priora dove la coltre bianca ha creato problemi alla circolazione per mezzi pubblici e i pendolari diretti verso la Capitale. ROCCA DI PAPA A causa della forte pioggia un fosso è tracimato allagando via delle Barozze all'incrocio con via Frascati portando con sé fango e detriti e trascinando alcune aut PRATONI DEL VIVARO Nevicata anche ai Praton del Vivaro e sulla via dei Laghi dove gli automobilisti sono stati costretti a procedere con cautela. - tit_org- Neve, pioggia e grandine: Castelli stretti dal gelo - Neve, pioggia e ghiaccio, Castelli in tilt

Maltempo, traffico in tilt albero cade sulla scuola

[Camilla Mozzetti]

Racconti apocalittici che hanno invaso le bacheche dei social network e spaventato poi centinaia di romani costretti a muoversi in città. Il maltempo si abbatte sulla Capitale e nel giorno in cui passa la bufera - ma continua a piovere l'emergenza non arretra. Ancora allagate molte stazioni della metropolitana, come quella di Cipro (Linea A), le strade, dalla Tiburtina all'Ostiense, invase oltre che dall'acquaabbondanza, impossibilitata a defluire a causa dei tombini ostruiti, anche dai rifiuti. Ieri gli alberi non hanno dato tregua: diversi i cedimenti in molte zone di Roma che hanno di fatto mandato in tilt la circolazione e bloccato il traffico. Nel cortile della scuola media "Virgiletto" di via Giulia un grosso albero si è sradicato planando sull'edificio e raggiungendo, con i rami, la stanza della presidenza. **ALBERI SULLE SCUOLE** Per fortuna la scuola era chiusa e i vetri infranti non hanno colpito nessuno. Non finisce qui, altro quadrante altro istituto scolastico di Roma Capitale colpito dal maltempo. A Monte Mario un pino è crollato nel giardino della scuola Leopardi e dal I Municipio lanciano l'allarme: Comune ha decentrato alle ex circoscrizioni la manutenzione per il verde scolastico - spiega l'assessore alla Scuola, Giovanni Figà Talamanca - tagliando molti fondi: da 70 mila euro di due anni fa siamo arrivati a 20 mila euro per curare più di 27 mila mq di verde e oltre 440 alberature. Difficoltà anche in XI Municipio di fronte alla scuola Renato Guttuso: impossibile l'accesso alla struttura a causa dell'allagamento della strada e dell'immensa quantità di foglie cadute che hanno trasformato l'asfalto in uno scivolo. Ma i temporali di mercoledì e poi ancora quelli di ieri che non hanno dato tregua alla Capitale fino al tardo pomeriggio hanno piegato tanto il Centro quanto la periferia e ancora la provincia e il litorale. Disagi ieri sulla tratta ferroviaria Roma-Formia-Napoli. La protezione civile di Roma Capitale dopo l'informativa del Centro funzionale regionale ha disposto la chiusura delle banchine di accesso al Tevere a causa dell'innalzamento del livello del fiume e dei suoi affluenti. I vigili del fuoco dalle 20 di mercoledì alle 18 di ieri hanno effettuato circa 190 interventi nelle zone dell'Eur, Ostia, Ostiense e ancora in provincia (Morlupo, Palestrina e Zagarolo) e sul litorale (Anzio e Nettuno). Siva dalla rimozione di rami e alberi pericolanti (per 25 casi) alle 15 verifiche su strade e locali allagati. Dieci gli interventi eseguiti poi per la caduta di tegole e cornicioni. **Caniill a Mozzetti L'albero caduto sul Virgiletto a causa del maltempo PAURA E DANNI AL "VIRGILIETTO" DOVE UNA PIANTA È FINITA ADDOSSO ALL'UFFICIO DI PRESIDENZA - tit_org-**

Il sindaco dirama subito l'allerta Finestre chiuse, rischio amianto

Sopralluogo di Fornaciari. Scattate le indagini di Arpat e Asl

[P.pac.]

n sindaco dirama subito l'allerta Finestre chiuse, rischio amianto) Sopralluogo di Fornaciari. Scattate le indagini di Arpat e Asl I DANNI alla Rox di via Puccini a Porcari sono davvero ingenti e il capannone è praticamente irrecoverabile, 25 dipendenti si trovano senza lavoro, ma l'attenzione in questo momento è rivolta anche ai rischi di tipo ambientale e per la salute dei cittadini. C'è infatti il rischio che i fumi causati dal pauroso rogo possano essere nocivi. In particolare destano preoccupazione le abbondanti materie plastiche andate a fuoco e la composizione del tetto dell'azienda, che potrebbe contenere amianto. SONO state allertate sia Asl che Arpat per gli accertamenti, sia per verificare l'ipotesi di diossina che la presenza di amianto. La densa nube nera sprigionatasi per alcune ore fino a tarda notte non appariva affatto rassicurante. L'aria era quasi irrespirabile. Sul posto è subito intervenuto di persona anche il sindaco Leonardo Fornaciari: La situazione - ha sottolineato il primo cittadino di Porcari - è molto delicata e la stiamo monitorando con estrema attenzione. IN SERATA abbiamo attivato l'alert system della protezione civile: i cittadini registrati sul sito del Comune hanno ricevuto nelle proprie case avvisi telefonici che consigliavano di non uscire e di tenere chiuse porte e finestre per evitare rischi. Qui è bruciato parecchio materiale e poi c'è da capire la composizione del tetto del fabbricato, che probabilmente conteneva amianto. Nel frattempo abbiamo attivato l'Arpat e attendiamo istruzioni. Attendiamo l'esito degli accertamenti per prendere eventuali provvedimenti nel modo più celere possibile. LA PAURA soprattutto per chi abita nei paraggi è stata e resta tanta. Soprattutto la gente cerca di capire quali sostanze ha respirato e quali conseguenze possono esserci anche sul breve e medio periodo. D.Da. - tit_org- Il sindaco dirama subito allerta Finestre chiuse, rischio amianto

PERUGIA IL ROGO DEL DEPOSITO DI CALZATURE IN VIA SANDRO PENNA
Perugia - Indagini sull'origine del maxi-incendio

[Redazione]

PERUGIA IL ROGO DEL DEPOSITO DI CALZATURE IN VIA SANDRO PENNA Indagini sull'origine del maxi-incendio - PERUGIA - SONO IN CORSO le indagini della polizia e dei vigili del fuoco per stabilire cosa abbia causato il tremendo incendio che mercoledì ha quasi completamente distrutto un deposito di calzature in via Sandro Penna, a Sant'Andrea delle Fratte. I caschi rossi, che mercoledì sera sono intervenuti in forze con 15 uomini e sei automezzi, hanno lavorato per ore per contenere il focolaio che rischiava di estendersi anche al locale attiguo a quello andato distrutto, in cui erano custodite attrezzature odontoiatriche di notevole valore economico. Solo un intervento tempestivo ha permesso di salvare l'altra struttura. Dopo lo spegnimento delle fiamme, già da mercoledì notte sul luogo dell'incendio è rimasta solo una squadra per il controllo degli ultimi focolai e per le operazioni di 'smassamento' dei residui. LA STRUTTURA ha riportato danni che sono in corso di valutazione, ma si preannunciano come ingenti. Sono infatti caduti a terra i maledali che costituivano la copertura, mentre la struttura portante (travi) è ancora al suo posto così come le pareti laterali sono ancora esistenti seppur parzialmente annerite. Il massiccio impiego di idranti e lance antincendio ha quindi consentito di limitare i danni anche alla struttura, oltre che ai locali adiacenti. Scattano i rilievi di Arpa e Usi Oltre ai vigili del fuoco, sul luogo dell'incendio sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpa e della Usi per tutte le misurazioni tecniche che vengono effettuate in casi simili. Nel rogo ha bruciato moltissima plastica, il che potrebbe aver causato problemi all'ambiente LAVORO INTENSO I vigili del fuoco sono intervenuti contenendo le fiamme che altrimenti sarebbero arrivate anche alla struttura attigua -tit_org- Perugia - Indagini sull'origine del maxi-incendio

COSTANO L'80ENNE E' SCOMPARSA DA MERCOLEDI' POMERIGGIO
Costano - Ore di angoscia per Maria

[Redazione]

COSTANO L'80ENNE SCOMPARSA DA MERCOLEDI' POMERIGGIO Ore di angoscia per Maria - COSTANO - ORE DI ANSIA per Maria Iolanda Tanci, 80 anni, svanita nel nulla nel pomeriggio di mercoledì nella zona di Costano, nel comune di Bastia Umbra, dove si trovava a casa della figlia; le ricerche sono proseguite per tutta la giornata di ieri, ma senza esito. Il suo ombrello sarebbe stato ritrovato lungo la sponda del fiume Chiascio e proprio lungo il corso d'acqua si sono concentrate ieri le verifiche. La donna, originaria di Città di Castello e residente insieme al marito nell'alta Valtiberina, al momento della scomparsa indossava un giaccone marrone, pantaloni neri e un paio di scarponcini. A dare l'allarme è stata la figlia che, nel rientrare in casa, mercoledì pomeriggio, non l'ha trovata nell'abitazione. Si sono subito mobilitati i carabinieri del comando di Assisi, coordinati dal maggiore Marco Vetrulli, insieme ai vigili del fuoco di Assisi e di Perugia, alla protezione civile di Bastia Umbra, alla polizia locale, e ai volontari. Le ricerche, sospese durante la notte dopo che non avevano dato risultati, sono riprese ieri mattina; si è levato anche un elicottero per cercare tracce della donna. BATTUTA, in particolare la zona del percorso verde di Costano e quella del fiume Chiascio. Lavoro reso difficile anche dalle avverse condizioni meteorologiche, con freddo e pioggia, e anche dalla 'piena' che ha interessato il Chiascio, gonfio per la pioggia delle ultime ore. Al punto che le ricerche lungo il corso d'acqua si sono estese verso valle, nella zona di Passaggio di Bettona, dove il fiume riceve le acque del Topino. Ma anche ieri, di Maria Iolanda Tanci, nessuna traccia. RICERCHE Sul posto stanno lavorando vigili del fuoco, carabinieri e protezione civile -tit_org-

Foligno - Guerra al gasdotto sulla faglia il comitato `No Snam` in trincea

Appuntamenti informativi con la popolazione a Foligno e Norcia

[Redazione]

Guerra al gasdotto sulla faglia comitato 'No Snam' in trincea Appuntamenti informativi con la popolazione a Foligno e Nord -FOUGNO- DOPO il terremoto il gasdotto? No grazie. Il 4 gennaio a Foligno ed il 5 a Norcia, venite ad informarvi sul gasdotto Snam che partendo dal Salento dovrebbe arrivare in Emilia, così il coordinamento No Snam che rilancia la questione con due appuntamenti informativi in programma appunto il 4 gennaio alle 18 al Serendipity di Sant'Eraclio e il 5 alle 15 a Norcia nella sala di via Solferino. UNA delle tante 'grandi opere' inutili e dannose per la popolazioni, l'ambiente ed i territori - tuona il coordinamento -. Nell'Appennino poi questa opera coincide con la faglia sismica. Parteciperanno il geologo Francesco Aucone e dal Salente alcuni attivisti No Tap che ci spiegheranno questo progetto ed i rischi ad esso collegati. I nostri Comuni, la nostra Provincia e la nostra Regione - continua il coordinamento hanno espresso già da tempo parere contrario. Il progetto Rete Adriatica va dal Salento alla periferia di Bologna, è lungo 687 km, attraversa 3 parchi nazionali e 21 aree protette e si sviluppa in 5 lotti: Massafra-Biccari(194km),Biccari-Campochiaro (70 km), Sulmona-Foligno (167 km), Foligno-Sestino (114 km), Sestino-Minerbio (142 km). Attorno al tracciato, verranno realizzate una servitù di 40 mt e strade per consentire l'accesso dei mezzi ai cantieri. I costi di investimento ammontano a circa 216 milioni. Si tratta di un progetto legato al Tap (Trans Adriatic Pipeline), la condotta che dovrebbe portare in Italia, solo per essere poi rivenduto all'estero, il gas naturale del Mar Caspio, dopo avere percorso 3.500 km. Il gasdotto - aggiunge il coordinamento - verrà costruito esattamente sopra alla faglia sismica dell'appennino abruzzese-umbro-marchigiano e a Colfiorito, sull'epicentro del terremoto del 1997, verrà costruita una centrale Pidi (Punto interconnessione derivazione importante) che farà da snodo per portare il gas a Recanati, sull'Adriatico. In Umbria verranno attraversati per circa 200 km i comuni di Norcia, Cascia, Preci, Sellano, Foligno, Nocera, Gualdo Tadino, Gubbio e Pietralunga, 200 km di scavi a cui va aggiunta la costruzione di tutte le strade di servizio per lavori e manutenzione, che passano ripetuta mente sotto i fiumi e sopra le faglie più sismiche d'Europa. La distruzione di un territorio meraviglioso, famoso per essere incontaminato, per realizzare un'opera completamente inutile per la popolazione visto che l'Italia già importa dalla Russia, dall'Algeria il doppio del gas che consuma (senza alcuna necessità di quello dei pozzi, in esaurimento, dell'Azerbaijan) mentre i profitti generati sarebbero tutti per la Snam. Per informare la popolazione, tenuta all'oscuro di tutto - conclude il coordinamento -, abbiamo organizzato la carovana nazionale, che, partita dalla Puglia e attraversando l'Appennino, arriverà alla sede Snam di Milano. **PROTESTA** In Umbria attraversati 200 km tra Cascia, Preci, Nocera, Gualdo e Gubbio Il progetto Rete Adriatica 11 progetto Rete Adriatica va dal Salente alla periferia di Bologna, è lungo 687 km, attraversa 3 parchi nazionali e 21 aree protette e si sviluppa in 5 lotti: Massafra - Biccari (194 km), Biccari Campochiaro (70 km), Sulmona-Foligno (167 km), Foligno-Sestino (114 km), Sestino-Minerbio (142 km) **MOBILITAZIONE** Il comitato No Tap e il coordinamento No Snam si uniscono contro il gasdotto -tit_ org- Foligno - Guerra al gasdotto sulla faglia il comitato No Snam in trincea

Spoletto - Il maltempo flagella lo Spoletino Valico della Somma chiuso per neve

Sottopassi allagati e centinaia di interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Il maltempo flagella lo Spoletino Valico della Somma chiuso per neve. Sottopassi allagati e centinaia di interventi dei vigili del fuoco -SPOIFFO- tene ai residenti di raggiungere la città. IL MALTEMPO mette in ginocchio Spoleto. Dopo la pioggia che è caduta ininterrottamente per l'intera giornata di mercoledì, ieri mattina è arrivata anche la neve che ha costretto l'Anas a chiudere momentaneamente il Valico della Somma. Diversi mezzi, tra auto e camion, a causa del manto stradale innevato, sono stati costretti a fermarsi, causando il blocco del traffico e lunghe file. L'ondata di maltempo che negli ultimi due giorni ha colpito la città di Spoleto ha fatto scattare l'allarme rosso con gli uomini della Protezione Civile e i vigili del fuoco pronti a intervenire su vari fronti. LA ZONA più colpita dagli allagamenti è quella dell'Alta Marroggia. L'area di Baiano alto è rimasta isolata per l'intera serata di mercoledì a causa dell'allagamento del sottopassaggio che permette la strada principale che conduce al centro di Spoleto. Il livello dell'acqua è iniziato a scendere già da ieri, ma il sottopassaggio rimane comunque impraticabile. Una situazione simile si è verificata anche nella frazione di Collemarozzo, con il sottopasso allagato. Problemi causati dalla pioggia anche al palazzetto vecchio dove permane il problema delle infiltrazioni dal tetto, con l'acqua che cade sul campo di gioco. Chiuso invece a causa del pericolo delle esondazioni dei torrenti il circolo tennis Montarello. Intanto i vigili del fuoco di Spoleto stilano il bilancio del 2017. Prima di Natale, nella caserma di Madonna di Lugo, ha fatto visita l'onorevole Gianpiero Bocci, che ha voluto visionare l'ultimo mezzo speciale per soccorsi aerea, da poco assegnato al distaccamento di Spoleto (nel la foto). Si tratta della piattaforma aerea a sfilo, capace di raggiungere con il suo cesto un'altezza di oltre 27 metri. Per l'occasione i vigili del fuoco hanno fatto il punto sulle attività dell'anno che si sta per concludere. NEL 2017 il distaccamento di Spoleto ha effettuato 1637 interventi che hanno coperto le varie urgenze sull'esteso territorio che va dal Bastardo al Castelluccio di Norcia e dal Molinaccio a Campello sul Clitunno. Nei primi mesi dell'anno i vigili del fuoco sono stati impegnati nell'emergenza sisma a Norcia e a Spoleto. I dati su questo fronte parlano di 69 interventi per rimozione parti pericolanti e altro e 168 verifiche statiche. Le chiamate più frequenti hanno riguardato incendi di boschi/sterpaglie (143), bonifiche di nidi di insetti aculeati (100), Alberi/rami pericolanti o caduti (107). -tit_org-

AVIGLIANO**Avigliano - Scompare di notte Anziano ritrovato morto sotto un ponte***[Redazione]*

AVIGLIANO Scompare di notte Anziano ritrovato morto sotto un ponte -AVIGUANO- E' STATO RITROVATO cadavere intorno alle 15.30 di ieri Uomo di 84 anni di cui si erano prese le tracce nella notte. Carabinieri e vigili del fuoco lo hanno cercato per l'intera giornata, nella zona di Toscolano in cui l'anziano risiedeva con la moglie. Nel primo pomeriggio l'amara scoperta, avvenuta sotto un ponte a circa un chilometro e mezzo dall'abitazione che l'uomo condivideva con la moglie. L'ANZIANO è stato ritrovato in un torrente, dove il livello dell'acqua è comunque decisamente basso. Secondo le prime ricostruzioni l'anziano sarebbe rimasto vittima di una caduta accidentale, scivolando dal margine del sentiero fin dietro il torrente, probabilmente sbattendo la testa sul terreno disconnesso. Ovviamente restano in via di accertamento le cause esatte e la dinamica del decesso, su cui lavorano i carabinieri. Non si esclude nemmeno l'ipotesi del malore improvviso come causa della caduta. L'Ottantaquattrenne si era allontanato da casa nella notte fra mercoledì e ieri ma la moglie, in non buone condizioni di salute, non si era accorta di nulla. Ieri mattina erano quindi scattate le ricerche, che si sono purtroppo concluse con il ritrovamento del corpo nel torrente che passa sotto il ponte ad un chilometro e mezzo dalla sua casa. -tit_org-

NORCIA EMERGENZA-TERREMOTO**Norcia - La Basilica ancora assediata dalle macerie ma c'è gran lavoro**

[Redazione]

NORCIA EMERGENZA-TERREMOTO La Basilica ancora assediata dalle macerie Ma c'è gran lavoro -NORCIA-MACEME alte tre metri che aspettano ancora di essere portate via dall'interno della Basilica di San Benedetto di Norcia, distrutta dal terremoto di oltre un anno fa. Da una parte i segni intatti della devastazione, dall'altra le imponenti opere di messa in sicurezza. Il piano per rimuovere i detriti c'è, ma servono molti soldi. Stiamo predisponendo un nuovo progetto specifico sottolinea la soprintendente ai Beni culturali dell'Umbria, Marica Mercalli - e siamo in attesa delle coperture economiche per avviare i lavori. Servirà circa un milione di euro, osserva, illustrando le tappe che dovrebbero portare alla definitiva messa in sicurezza della chiesa. La situazione è abbastanza complessa evidenzia Mercalli considerato che non sappiamo cosa potrà succedere quando andremo a sgomberare le macerie. Quindi dobbiamo togliere le pietre e puntellare all'interno. Secondo l'esperta, il rischio è che la parte muraria della chiesa possa cedere senza i tre metri di macerie. Un fronte che di fatto oggi rappresenta sostegno per la Basilica rimasta in piedi e in particolare per la cripta, rimarca la soprintendente. PRIMA di Natale aggiunge abbiamo organizzato una riunione a Roma, all'Istituto superiore del restauro, per definire gli interventi ancora da eseguire in modo da passare poi alla fase della ricostruzione. A questo punto l'auspicio è che il finanziamento necessario per effettuare il nuovo intervento arrivi al più presto. Stiamo aspettando una risposta da parte della Protezione civile continua Mercalli - e se tutto procederà nei tempi giusti, contiamo di rimuovere tutte le macerie entro la primavera, così da iniziare, in estate, la fase della progettazione per la ricostruzione. Mentre sembra andare avanti in maniera più spedita il progetto per il recupero della chiesa di San Salvatore, a Campi di Norcia, anch'essa venuta giù con il sisma del 2016. Qui le macerie sono state tutte rimosse evidenzia la soprintendente -, ora contiamo di realizzare all'interno un laboratorio per il restauro degli affreschi presenti. 'Non si sa cosa succederà quando toglieremo le macerie: dovremo puntellare dall'interno', spiega la Soprintendente SOPRINTENDENTE Marica Mercalli -tit_org- Norcia - La Basilica ancora assediata dalle macerie ma è gran lavoro

Paura alla Balduina, albero si schianta per il maltempo

[Redazione]

Ancora maltempo in città: ieri oltre 110 gli interventi dei vigili del fuoco, tra rimozioni di rami pericolanti e alberi caduti (tra cui uno mercoledì sera in via Balduina e uno ieri in via dell'Almone, Vili municipio), infiltrazioni d'acqua e caduta di tegole e cornicioni. Ostia, Eur e Ostiense i quartieri più colpiti, (v.l.) -tit_org-

Il tribunale

Brucia auto e moto preso piromane a Monteverde "Avevo freddo"

[Francesco Salvatore]

Il FRANCESCO SALVATORE In piena notte ha tentato di dare fuoco a un distributore di benzina in via dei Colli Portuensi, non prima di aver bruciato un motorino e aver provocato diversi danni alla carrozzeria e alle gomme di due automobili parcheggiate poco distante da lì. È stato arrestato in flagranza di reato e processato per direttissima il piromane, 43 anni, di origine napoletana, che terrorizzava il quartiere Monteverde. Una gazzella dei carabinieri l'ha intercettato alle 4 di notte proprio subito dopo aver divelto, all'interno del distributore, uno sportello che chiudeva il pannello nel quale passano i rubinetti della benzina. Pochi minuti dopo e probabilmente sarebbe andata peggio. Ieri, in aula, il giudice ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare del carcere. Incalzato dal pubblico ministero Mario Pesci, sul perché avesse appiccato il rogo, il piromane ha spiegato ironicamente: Avevo freddo. Addosso gli è stato trovato un accendino. Dovrà rispondere di incendio doloso, tentato e non. Inoltre è stato anche denunciato per minacce. Durante l'udienza se l'è presa con uno dei carabinieri che aveva fatto scattare le manette nei suoi confronti: Ti sparo in testa, gli ha detto in aula. Il processo inizierà a metà gennaio. -tit_org-

MONTEGALLO IL SINDACO: LE ABBIAMO VISIONATE**Oggi consegna delle casette ad Uscerno***[Redazione]*

IL SINDACO: LE ABBIAMO VISIONATE QUESTA MATTINA, alle 11 verranno consegnate le casette nella frazione di Uscerno, di Montegallo. Abbiamo effettuato un sopralluogo - dichiara il sindaco di Montegallo Sergio Fabiani - e da una prima ricognizione sembra che le case siano a norma, ma qualsiasi pronostico è prematuro, aspettiamo che le persone entrino dentro per valutare se tutte le cose funzionano. Una consegna tra mille polemiche, non ultime quelle del capo della Protezione civile Angelo Borrelli che annuncia che in futuro i collaudi potrebbero essere fatti proprio dalla Protezione civile. Tra i presenti alla cerimonia ci saranno anche un rappresentante della Regione e il parroco don Riccardo Patalano. I residenti auspicano che le case siano a norma, sono troppi i mesi trascorsi lontano dal proprio territorio. Le Sae che oggi verranno affidate sono cinque, mentre le restanti 29 unità abitative di Balzo, insieme al centro commerciale, verranno consegnate in futuro, al momento non si conosce la data precisa. INAUGURAZIONE Le casette di Uscerno -tit_org-

**SPINETOLI IL ROGO DOMATO IN DUE ORE DAI VIGILI DEL FUOCO
Fiamme a Pagliare, incendio in una serra**

[Maria Grazia Lappa]

SPINETOLI IL ROGO DOMATO IN DUE ORE DAI VIGILI DEL FUOCO ATTIMI DI PAURA nella notte tra mercoledì e giovedì per un incendio che è divampato nella serra Mancini, in via Ulpiani, a Pagliare. L'allarme è stato lanciato intorno alle 2, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Ascoli e i carabinieri di San Benedetto. Le fiamme hanno bruciato completamente uno spazio adibito alla composizione di addobbi e ghirlande, dove vi erano materiale di plastica. Non ci siamo accorti di nulla - è il racconto di una donna di una casa vicina -, solo stamattina abbiamo visto cosa era accaduto. Il palo della luce era bruciato completamente e a casa mancava la luce. Gli inquirenti propendono per una causa incidentale, si esclude che l'incendio possa essere di natura dolosa. Sul luogo sono arrivati prontamente i vigili del fuoco di Ascoli con due mezzi. Ci sono voluti ben due di lavoro per sedare le fiamme e per bonificare il luogo. Spavento e ore di apprensione per gli abitanti delle case vicine che hanno temuto che le fiamme potessero propagarsi verso le loro abitazioni. I danni sono ancora da quantificare, ma una delle serre è stata bruciata completamente e tutto il materiale che era all'interno, dai vasi, alle piante è andato distrutto. La plastica bruciata è caduta sulle piante coltivate e le ha danneggiate completamente. Ora i proprietari dovranno fare conta dei danni. Maria Grazia Lappa DANNI Via Ulpiani, il luogo dove si sono sprigionate le fiamme -tit_org-

Amianto nelle macerie, abbiamo paura

[Redazione]

IL CASO SI SOLLEVA IL COMITATO PER LA TUTELA DELLA SALUTE; NESSUNO PENSA AI CITTADIN Amianto nelle macene, abbiamo paura E ANCORA polemica sullo smaltimento delle macerie del terremoto tra Porto d'Ascoli e Monteprandone. Dopo un paio di assemblee infuocate e una polemica a distanza ravvicinata tra Pd e Movimento Cinque Stelle, adesso arriva a farsi sentire anche il neonato Comitato per la tutela della salute della zona Agraria. Stupisce sempre più l'indifferenza del governo Regionale rispetto al grave disagio che, noi residenti del quartiere Agraria, Fosso dei Galli, stiamo vivendo - questo l'esordio -. Ma non staremo ne zitti, ne fermi. Del resto dopo aver trasformato l'incontro pubblico organizzato da loro qualche settimana fa, in una diatriba con il Movimento 5 Stelle, accusando i suoi rap presentanti di aver fatto allarmismo, se ne sono andati a testa bassa e inconcludenti. Allarmismo lecito a cui non oppongono prove concrete. Restano così, ad oggi, con un imbarazzo alla domanda che abbiamo posto: se loro abiterebbero mai a ridosso dei cumuli di materia prima e seconda alti 20 metri ed esposti ai venti. Non si capisce comunque perché da tutto questo discorso venga esclusa Monteprandone, ma i comitati locali, si sa, spesso tendono ad essere esclusivi. CI CHIEDIAMO come mai c'è questo atteggiamento menefreghista verso la salute dei cittadini - si legge ancora nel comunicato del Comitato, considerato che la triturazione avviene a pochi metri dalle case e che gli inerti sono potenzialmente contaminati da fibre di amianto. Abbiamo chiesto di mettere per iscritto la loro certezza sull'assenza totale di rischio, cosa che, tra il loro impaccio e il nostro fervente disappunto, si sono riservati di far scivolare nel nulla. Noi pretendiamo che chi si è fatto attuatorè di tale scempio, se ne assuma le responsabilità. Abbiamo paura. La conclusione: Ci stupisce ancor di più il comportamento del nostro rappresentate al governo regionale, Fabio Urbinati, il quale, seppur si dichiara sensibile al nostro problema, nei fatti, alla pari del nostro sindaco, Pasqualino Piunti Piunti, si limita al supporto morale, che purtroppo non ci aiuta molto. ALL'AGRARIA I camion che trasportano le macerie del terremoto negli stabilimenti di Porto d'Ascoli e Monteprandone per lo smaltimento -tit_org-

Chiusa per frana la strada per Filettole

[C.m.]

DA NOZZANO Chiusa per frana la strada per Filettole > LUCCA Le forti piogge delle ultime ore hanno messo a dura prova la tenuta idrogeologica dei versanti collinari della provincia di Pisa, con riflessi però anche per la Lucchesia. Nel territorio comunale di Vecchiano, allo scopo di tutelare l'incolumità pubblica da eventuali rischi legati alle frane, è stata infatti chiusa una strada. Si tratta della Provinciale 30 del Monte Pisano. Il provvedimento d'interdizione al traffico è scattato nella tarda serata di mercoledì scorso e riguarda il tratto compreso fra il centro abitato della frazione di Filettole e il confine con la provincia di Lucca, in località Mozzano. A preoccupare e a far decidere la Provincia di Pisa per un'ordinanza di chiusura è stato uno smottamento che ha interessato il pendio fino ai margini della sede stradale. In via precauzionale - si spiega in un comunicato ufficiale della Provincia- si è provveduto, di concerto coi vigili del fuoco, la Protezione civile del Comune di Vecchiano e il Comune di Lucca, al confinamento del movimento franoso e alla contestuale chiusura della viabilità. Nella mattinata di ieri, dopo il sensibile miglioramento delle condizioni meteo e favoriti dalla luce del giorno, è stato possibile effettuare un primo sopralluogo. Lo ha eseguito il personale della Protezione civile della Provincia, che ha rilevato subito la necessità di provvedere alla rimozione dei frammenti rocciosi a rischio di distacco e di caduta a valle. L'ordinanza rimane in vigore e dunque anche nella giornata di oggi la viabilità resta interdetta e lo rimarrà fino alla conclusione dei lavori programmati. Ad ulteriore protezione saranno comunque installate delle barriere new-jersey. La viabilità alternativa viene garantita attraverso la percorrenza della statale 12. (c.m.) LafranaaFilettole TI SSyamrWSWV -é é SiSS ZSI ' Wf-tit_org-

Rogo distrugge la Rox: paura per la salute

Le fiamme hanno divorato il magazzino Il sindaco: tenere porte e finestre chiuse

[Luca Cinotti]

Le fiamme hanno divorato il magazzino Il sindaco: tenere porte e finestre chiuse di Luca Cinotti LUCCA Ti avvicini e almeno tre sensi vengono attivati in contemporanea: c'è la vista delle fiamme e dell'immensa colonna di fumo; respiri l'aria acre di plastica bruciata; senti gli scoppi del vetro frantumato dal calore. Una serata che Porcari - e tutta la Piana non dimenticheranno facilmente, quella del 28 dicembre: un incendio di enormi proporzioni ha distrutto lo stabilimento della Rox, azienda che commercia in calzature. Calzature di plastica: e questo porta dritto dritto alla grande paura, quella per la salute. Il sindaco di Porcari Leonardo Fornaciari ha avvertito la popolazione di tenere chiuse porte e finestre, e oggi sarà presa una decisione su eventuali ordinanze ad hoc. Il rogo, a due passi dalla via Romana e a qualche centinaio di metri in linea d'aria dal centro di Porcari, si è sviluppato poco prima delle 21 sul retro del magazzino dell'azienda, che "guarda" verso la linea ferroviaria Lucca-Firenze. Da lì le fiamme hanno avuto strada libera verso il resto dei locali, dove erano stoccate migliaia e migliaia di calzature e scarpe, pronte a essere messe sul mercato: la Rox, infatti, con tutti i suoi marchi collegati, è un'azienda conosciuta a livello nazionale da trent'anni, con i suoi venti dipendenti. Il fatto che l'incendio si sia sviluppato in serata ha fatto sì che lo stabilimento fosse vuoto e che non ci siano stati problemi per le persone. Sul posto sono arrivate nel giro di qualche minuto tre squadre dei Vigili del fuoco da Lucca e da Pistoia, che hanno provveduto quantomeno a far sì che le fiamme non si propagassero all'edificio direzionale collegato al magazzino. Il buio ha invece reso impossibile l'utilizzo degli elicotteri: le operazioni di spegnimento sono comunque andate avanti per tutta la notte. Nei piazzali intorno alla fabbrica e lungo la via Romana si sono riversate centinaia di persone: la colonna di fumo e il chiarore erano visibili fin da Lucca. Intorno all'azienda anche diversi dipendenti, con le lacrime agli occhi. Fra i primissimi ad arrivare il sindaco Fornaciari, che ha messo in moto la macchina della protezione civile: Con il sistema dell'alert system abbiamo avvertito i cittadini invitandoli a tenere chiuse porte e finestre. Abbiamo anche avvisato l'Arpat: se ce ne sarà necessità, a seconda dei risultati delle analisi, emetteremo anche delle ordinanze. Provvedimenti che potrebbero essere replicati anche in comuni confinanti, come Altopascio e, soprattutto Capannori, visto che il fumo, spinto dal vento, si è propagato per la Piana. A preoccupare, oltre alla plastica delle calzature, è la copertura del capannone: sono in corso accertamenti per capire se contenesse amianto. Da accertare anche la causa del rogo che dai primissimi rilievi sembra essere stato comunque accidentale. È un gravissimo colpo per questa azienda storica e per tutta Porcari, chiude il sindaco Fornaciari. Un'azienda nota anche nello sport, visto che sponsorizza la squadra di ciclismo femminile "Michela Fanini". un Vigile del fuoco regola il flusso dell'acqua per contenere l'incendio. A destra, una delle squadre impegnate nello spegnimento (Foto Sernacchioli) L'incendio visto dal drone di Graziano Del Carlo. In alto a sinistra: il magazzino invaso dalle fiamme (foto Sernacchioli) A sinistra: la colonna di fumo che ieri sera si innalzava dalla Rox. A destra le fiamme all'interno del magazzino (Foto Sernacchioli) -tit_org-

Neve e grandine nell'Elba occidentale

A Poggio un albero cade sulla carreggiata per colpa del vento settentrionale

[Redazione]

Neve e grandine nell'Elba occidentale A Poggio un albero cade sulla carreggiata per colpa del vento settentrionale I MARCIANA La perturbazione e il freddo di ieri hanno portato un lieve manto nevoso sul Monte Capanne e sugli altri rilievi del versante occidentale dell'isola. Ieri mattina, infatti, si è vista la neve sopra l'abitato di Marciana e nelle frazioni collinari di Campo nell'Elba. A quote più basse non sono mancate le grandinate che hanno creato difficoltà agli automobilisti. La grandine si è riversata sull'anello occidentale, a Procchio e all'ingresso di Marina di Campo. A Portoferraio, nella notte, un violento Acquazzone ha causato allagamenti in varie zone della città. Ancora una volta è stata chiusa per precauzione la strada del porto che sfilava davanti al palazzo del Coppedé. Il forte vento ha creato problemi, in particolare nel versante occidentale dell'isola. Un albero è caduto sulla carreggiata della strada di Poggio e ha abbattuto un guard-rail, in prossimità della Fonte di Napoleone. Le condizioni del mare sono migliorate già nel corso della mattinata. I traghetti di linea hanno viaggiato regolarmente, fatta eccezione per le corse del mezzo veloce che collega Piombino con Cavo e Portoferraio. Purtroppo i disagi maggiori sono legati alle fulminazioni, Una di queste ha colpito, danneggiandola, la torre appianea di Marciana Marina. Nella foto accanto, invece, la protezione civile Elba occidentale ha immortalato un fulmine che si è abbattuto nel marcianese. Un fulmine nel marcianese Grandinata a Procchio (foto di Gio' Di Stefano) -tit_org- Neve e grandine nell'Elba occidentale

Il tratto della Provinciale 30 del Monte Pisano interessato dallo smottamento (foto Teta/Muzzi)

Frana il pendio, scatta la chiusura della strada

[Redazione]

Frana pendio, scatta la chiusura della strada Viabilità interdetta tra il centro abitato di Filettole e la località di Nozzano L'ordinanza rimane in vigore anche oggi. Partono lavori di messa in sicurezza VECCHIANO Le forti piogge delle ultime ore hanno messo a dura prova la tenuta idrogeologica dei versanti collinari della nostra provincia. Nel territorio comunale di Vecchiano, allo scopo di tutelare l'incolumità pubblica da eventuali rischi legati alle frane, è stata chiusa una strada. Si tratta della Provinciale 30 del Monte Pisano. Il provvedimento d'interdizione al traffico è scattato nella tarda serata di mercoledì scorso e riguarda il tratto compreso fra il centro abitato della frazione di Filettole e il confine con la provincia di Lucca, in località Nozzano. A preoccupare e a far decidere la Provincia di Pisa per un'ordinanza di chiusura è stato uno smottamento che ha interessato il pendio fino ai margini della sede stradale. In via precauzionale - si spiega in un comunicato ufficiale della Provincia - si è provveduto, di concerto coi vigili del fuoco, la Protezione civile del Comune di Vecchiano e il Comune di Lucca, al confinamento del movimento franoso e alla contestuale chiusura della viabilità. Nella mattinata di ieri, dopo il sensibile miglioramento delle condizioni meteo e favoriti dalla luce del giorno, è stato possibile effettuare un primo sopralluogo. Lo ha eseguito il personale della Protezione civile della Provincia, che ha rilevato subito la necessità di provvedere alla rimozione dei frammenti rocciosi a rischio di distacco e di caduta a valle. L'ordinanza rimane in vigore e dunque anche nella giornata di oggi la viabilità resta interdetta e lo rimarrà fino alla conclusione dei lavori programmati. Ad ulteriore protezione saranno comunque installate delle barriere new-jersey. La viabilità alternativa viene garantita attraverso la percorrenza della statale 12. (c.m.) Il tratto della Provinciale 30 del Monte Pisano interessato dallo smottamento (foto Teta/Muzzi) -tit_org-

Vergogna casette Blitz di Borrelli oggi nelle Marche = Casette, disastro continuo Oggi Borrelli nelle Marche

[Monia Orazi]

Blitzoggi Monia Orazi a pagina 12 Casette, disastro continuo Oggi Borrelli nelle Marche Ispezione a Caldarola, Visso e Samano. Qui incontrerò il consorzio Arcai IL CASO SARNANO Nuovi problemi alle 9 soluzioni abitative di emergenza dell'area San Cassiano di Samano, di cui il sindaco Franco Ceregioli ha rinviato la consegna prevista il 27 dicembre per i sanitari staccati, il mancato montaggio di arredi, la sporcizia, il mancato completamento della sistemazione esterna. Una delle Sae si è allagata per il malfunzionamento della caldaia. Oggi arriverà il capo nazionale della Protezione Civile Angelo Borrelli, per verificare di persona le situazioni più critiche, a Caldarola, Visso e Sarnano, dove alle 11 incontrerò Giorgio Gervasi presidente del consorzio Arcale, insieme al funzionario della Regione responsabile delle Sae. Le proteste Ceregioli ha scritto: Una delle casette che avremmo dovuto consegnare ieri si è completamente allagata. Mercoledì sera, durante il sopralluogo fatto nelle casette, avevo richiesto espressamente che le caldaie rimanessero accese tutta la notte per verificare il funzionamento. Il sindaco ha poi annunciato di aver richiesto alla Protezione civile regionale ed all'Era? una serie di documenti sulle Sae: verbali di collaudo o certificazioni di abitabilità della struttura; verbali di collaudo o certificati di regolare installazione e funzionamento di tutta l'impiantistica (acqua, luce, gas); verbale di prima accensione degli impianti; comunicazione di fine lavori inviata da Arcale al responsabile unico di procedimento. A Pieve Torma era stata annunciata per ieri mattina la consegna di altre 19 Sae nell'area Le Piane, il penultimo lotto di casette prima di tagliare il traguardo finale della consegna completa di tutte le soluzioni abitative di emergenza. IL disguido C'è stato un disguido di comunicazione, la consegna in realtà era prevista per il 29 dicembre (oggi, ndr), alla presenza di Angelo Borrelli, capo nazionale della Protezione civile - ha detto il sindaco Alessandro Gentilucci - inoltre a causa del maltempo, non è stato possibile completare la sistemazione esterna, con l'asfaltatura. Contiamo di consegnare entro fine anno, se il tempo ci assiste. Dopo questa consegna or mai imminente mancano altre 28 Sae per completare le consegne, già 161 Sae sono abitate sia nelle frazioni che nell'area Rosi-Le Piane, la più grande del paese. Sinora non abbiamo registrato grossi problemi nelle Sae, non ci risulta nulla di anomalo ha continuato Gentilucci - per noi la priorità resta quella di far rientrare tutti e poi di far partire la ricostruzione. Le norme ormai ci sono, andiamo avanti per ricostruire. Se a Pieve Torma la situazione sembra sotto controllo, a Visso uno dei residenti nelle Sae, ha denunciato che nella sua casetta piove accanto alla caldaia e che il consorzio Arcale avrebbe risposto di non poter fare nulla, durante la serata di mercoledì. La rivolta Nelle casette si rompe un boiler, una caldaia, si stacca lo sportello di un mobile, piove dai tetti per la guaina messa male con decine di casi per tutte le fattispecie, e anziché dire l'unica cosa intelligente che le Sae sono difettose o montate male, parte una gara a chi è più bravo a ipotizzare ogni sorta di altra possibilità - ha scritto Pazzaglini - a queste persone vorrei chiedere una cosa, se vi vendono un orologio che si rompe, la colpa è vostra che non avete controllato come lo avevano costruito? Il Titanic affonda ma intanto l'orchestra suona. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA non si è jier la La casetta consegnata da Arcale al Comune di Sarnano: ieri si è allagata per il malfunzionamento della caldaia -tit_org- Vergogna casette Blitz di Borrelli oggi nelle Marche - Casette, disastro continuo Oggi Borrelli nelle Marche

Volano in auto dal ponte Venti metri nel vuoto: salvi

Quattro giovani miracolati. Tra i feriti anche il motociclista Sabatucci

[Cristiano Pietropaolo]

Volano in auto dal ponte Venti metri nel vuoto: salvi Quattro giovani miracolati. Tra i feriti anche il motociclista Sabatucci

IL SOCCORSO ASCOLI Solo un miracolo ha salvato i quattro passeggeri di una Fiat 500 celeste protagonisti di uno spettacolare incidente avvenuto ieri mattina intorno alle 4. La vettura ha sfondato la ringhiera del ponte di San Filippo finendo nella scarpata con un volo di quasi venti metri. Fortunatamente l'auto non è finita nel fiume Tronto andandosi invece a incastrare contro alcuni alberi. La dinamica I quattro provenivano dal quartiere di Monacelli in direzione centro storico e - secondo i rilievi effettuati dai carabinieri - l'auto viaggiava a forte velocità e la combinazione con l'asfalto bagnato dalle piogge della sera ha fatto uscire fuoristrada la vettura. Se la macchina fosse finita pochissimi metri più avanti, le conseguenze per gli occupanti sarebbero state molto diverse e ben più gravi. I quattro ragazzi sono stati recuperati grazie all'intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco intervenuta sul posto e che ha operato in condizioni difficili vista la posizione della vettura. I giovani, tutti coscienti, sono stati recuperati e trasportati in ospedale. L'unico ferito in modo grave del gruppo ha riportato la frattura della tibia e del perone, mentre per gli altri occupanti soltanto ferite e contusioni guaribili in pochi giorni. Tra i passeggeri dell'auto c'era il figlio di un vigile urbano e il giovane motociclista ascolano Kevin Sabatucci che ha tirato un sospiro di sollievo: Questa volta penso che davvero qualcuno ci abbia salvato - dice -. È stata l'esperienza più brutta della mia vita anche se fortunatamente ne sono uscito vivo. Ho subito solo qualche botta nonostante avessi già due importanti fratture in via di recupero. Non so davvero come sia successo. Il recupero Sabatucci riflette: Basta un attimo nella vita, per perdere tutto ciò che si ha e ringrazio i Vigili del fuoco per il duro lavoro che hanno fatto per portarci in salvo. Il giovane centauro lancia, inoltre, un'appello ai più giovani: Mettetevi la cintura. Vi salverà la vita. Già nelle prime ore del mattino la Polizia Municipale e i tecnici comunali hanno provveduto a posizionare delle transenne al posto della balaustra distrutta. Il ponte di San Filippo è stato recentemente riaperto dopo i lavori di messa in sicurezza a causa del terremoto, ma in molti hanno evidenziato la pericolosità in quel tratto, in un'arteria dove la carreggiata subisce un importante restringimento e dove in molti non rispettano i limiti di velocità. Cristiano Pietropaolo RIPRODUZIONE RISERVATA L'auto precipitata dal ponte San Filippo con a bordo quattro giovani -tit_org-

Marinai salvano il setter caduto nel fiume Misa

[B.v.]

Marinai salvano è setter caduto nel fiume Misi SENIGALLIA Strappato dalla corrente del Misa, il setter caduto nel fiume mercoledì mattina. Kim, questo il nome del cane, era destinato a morire se un cittadino, aiutato da due marinai dell'Ufficio locale marittimo, non lo avessero recuperato in fretta sfidando l'allerta meteo. Il cane aveva infatti una zampa ferita da cui perdeva sangue. Arrancava nelle gelide acque del tratto di Misa che attraversa il porto, poco distante dal mare. Pioveva, il mare era grosso e la corrente lo spingeva a fondo. In tre si sono sporti dalla banchina di levante per afferrarlo mentre tentava di avvicinarsi. Una volta recuperato è stato portato nella caserma dell'Ufficio locale marittimo dove è stato asciugato con il phon dai marinai, perché non si ammalasse. Nel frattempo è stato allertato il servizio veterinario dell'Asur che ha provveduto a curare la ferita e, tramite il microchip, ha rintracciato il proprietario che lo aveva smarrito. E' stato felicissimo di riabbracciarlo. L'animale era stato notato camminare lungo la Statale e poi imboccare il sottopassaggio per raggiungere il mare. Qualcuno lo ha visto correre in spiaggia e le ultime sue tracce si sono perse quando ha raggiunto la banchina. Qui non si sa cosa sia accaduto. Probabilmente deve essere scivolato dentro il canale, nel tratto finale del Misa poco distante dal punto in cui il fiume incontra il mare. E' stato un cittadino a lanciare l'allarme, vedendolo annasparsi. Da solo non ce l'avrebbe mai fatta. Ha chiamato il 115 ma nel frattempo altri passanti hanno iniziato ad urlare e i marinai, sentendo le grida provenire dalla banchina, dove hanno gli uffici, si sono precipitati sul posto per capire cosa stesse accadendo. Immediatamente si sono attivati per aiutare il passante e insieme sono riusciti ad afferrare il cane da caccia ormai stremato. L'intervento dei vigili del fuoco non è stato più necessario. Gli uomini del comandante Cristoforo De Giuseppe e il cittadino valoroso hanno provveduto in fretta a salvarlo. Kim ora è tornato a casa con il suo padrone, dopo la brutta avventura che si è conclusa con un lieto fine. b.v. RIPRODUZIONE RISERVATA Curato per la ferita alla zampa, Kim è stato restituito al proprietario IL setter nei locali dell'Ufficio marittimo -tit_org-

- Allerta Meteo Toscana: codice "giallo" su tutta la regione per ghiaccio e neve - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: codice giallo su tutta la regione per ghiaccio e neveLa protezione civile regionale ha prolungato l'allerta meteo con codice giallo su tutta la ToscanaA cura di Filomena Fotia28 dicembre 2017 - 14:41Allerta Meteo ToscanaIn Toscana perduraafflusso di aria fredda e instabile: la protezione civile regionale ha prolungatoallerta meteo con codice giallo su tutta la regioneanche domani, venerdì 29, per ghiaccio e neve.Per la giornata di oggi previsti ancora rovesci sparsi e nevicata anche a quotecollinari. Possibili temporali in esaurimento nel corso del pomeriggio suArcipelago e basso grossetano. In concomitanza dei temporali saranno possibili forti colpi di vento e locali grandinate.Per la giornata odierna le nevicata, con accumuli poco abbondanti fino a500-600 metri, sono previste in Appennino, zone centro-meridionali e orientali.Domani, venerdì, ci saranno locali formazioni di ghiaccio sulle strade di tuttoil territorio regionale, complici le precipitazioni odierne eaccentuato calotermico che darà luogo a temperature sotto zero nel corso della notte e pergran parte della mattina. La formazione di ghiaccio risulterà più diffusa nellezone maggiormente interessate dalla precipitazioni odierne.

- Terremoto: domani Borrelli nelle Marche per verifica delle `Sae` - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: domani Borrelli nelle Marche per verifica delle Sae Domani il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, sarà nelle zone terremotate delle Marche per una verifica sul campo della situazione relativa alle Sae a cura di Antonella Petris 28 dicembre 2017 - 18:15 [Amatrice-Le-nuove-casette-5-640x418] Domani il capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, sarà nelle zone terremotate delle Marche per una verifica sul campo della situazione relativa alle Sae, le soluzioni abitative di emergenza o casette. A quanto si apprende, Borrelli si recherà a Sarnano, Caldarola, Pieve Torina, Visso e Castelsantangelo Sant'Angelo sul Nera. Con lui, rappresentanti della Protezione civile regionale, funzionari della Regione Marche ed anche rappresentanti dell'azienda incaricata di fornire le Sae. Borrelli vuole verificare lo stato di avanzamento dei lavori, oltre che la di trazione generale nell'area terremotate.

- Terremoto, Borrelli: "Domani nelle Marche per la verifica delle casette" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Borrelli: Domani nelle Marche per la verifica delle casette "Domani sarò nelle Marche e girerò nei comuni che hanno segnalato criticità nelle casette. Queste cose, comunque, non possono accadere" A cura di Antonella Petris 28 dicembre 2017 - 21:11 [sae-casette-terremoto-pieve-torina-2-640x407] Domani sarò nelle Marche e girerò nei comuni che hanno segnalato criticità nelle casette. Queste cose, comunque, non possono accadere. Le case, peraltro, sono molto belle, ma quando vengono consegnate devono essere in ordine ed aposte. Lo ha detto, parlando con i giornalisti a Reggio Calabria, il direttore del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. E sbagliato, comunque ha aggiunto Borrelli dire che non erano adeguate al clima freddo. La gara per acquisto delle casette è stata fatta con il supporto di tecnici anche delle Regioni.

- Maltempo: nevicata nel Reatino, anche nelle zone colpite dal terremoto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: nevicata nel Reatino, anche nelle zone colpite dal terremoto
Focchi di neve nel Reatino, anche ad Amatrice e Accumoli, i due Comuni tra i più colpiti dal terremoto dello scorso anno
A cura di Filomena Fotia
28 dicembre 2017 - 11:08
Amatrice
Amatrice
Nevicate anche nel Reatino nelle scorse ore: numerosi i Comuni imbiancati, in particolare nell'Alto Velino. Focchi anche ad Amatrice e Accumoli, i due Comuni tra i più colpiti dal terremoto dello scorso anno.
Sulla Picente tratti innevati anche a Leonessa, a Campocatino e Campotosto ai confini con l'Abruzzo. Nel versante reatino si segnalano tratti innevati anche lungo la Salto-Cicolana, a Morro e lungo la Salaria 4-bis per il monte Terminillo.

- Terremoto Centro Italia: ancora 3 metri di macerie nella Basilica di Norcia - Meteo Web - - -**- -***[Redazione]*

Terremoto Centro Italia: ancora 3 metri di macerie nella Basilica di Norcia Sono ancora da rimuovere dall'interno della Basilica di San Benedetto di Norcia ben 3 metri di macerie. A cura di Filomena Fotia 28 dicembre 2017 - 12:17 [Norcia-Antonio-Tajani-in-visita-con-i-parlamentari-Europei-15-640x427] La Presse/ Marco Alpozzi Sono ancora da rimuovere dall'interno della Basilica di San Benedetto di Norcia ben 3 metri di macerie, per farlo stiamo predisponendo un nuovo progetto specifico e siamo in attesa delle coperture economiche per avviare i lavori. Servirà circa un milione di euro ha spiegato all'ANSA la soprintendente ai Beni culturali dell'Umbria, Marica Mercalli.

- Istat, il 2016 l'anno nero dei terremoti: 140 Comuni colpiti, a Norcia la scossa più degli ultimi 35 anni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Istat, il 2016 anno nero dei terremoti: 140 Comuni colpiti, a Norcia la scossa più degli ultimi 35 anni. Terremoti: il 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività sismica, la maggiore degli ultimi trent'anni. A cura di Filomena Fotia. 28 dicembre 2017 - 13:34 [Antiche-mura-di-Norcia-crolli-e-messa-in-sicurezza-3-640x427] La Presse/ Mario Sabatini. L'edizione 2017 dell'Annuario statistico italiano dell'Istat ha rilevato che il 2016 è stato caratterizzato da un'intensa attività sismica, la maggiore degli ultimi trent'anni, concentrata soprattutto nelle regioni del Centro Italia: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Circa l'87 per cento dei sismi con magnitudo superiore a 3,0 Mw (Magnitudo momento), avvenuti in Italia in questo anno, ha avuto epicentro in queste regioni. Il primo più importante evento sismico, di magnitudo 6,0, è avvenuto nella notte del 24 agosto 2016, alle ore 03:36, con epicentro nel comune di Accumoli (Provincia di Rieti). A questo evento sono seguite numerose altre scosse, la più forte delle quali di magnitudo 5,3 nel comune di Norcia. Gli effetti di questi eventi hanno coinvolto migliaia di persone, provocato 299 vittime, numerosi feriti e danni sul territorio. I più gravi si sono registrati nei comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e ad Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno). Gli eventi del 24 agosto hanno inaugurato una lunga sequenza sismica continuata nel 2017. Il culmine si è raggiunto il 30 ottobre 2016 con evento di magnitudo 6,5 Mw ed epicentro nel comune di Norcia (provincia di Perugia). È la scossa più forte registrata in Italia negli ultimi 35 anni (nel novembre 1980 il terremoto in Irpinia aveva raggiunto i 6,9 Mw). Con questo evento è cresciuto il numero delle persone senza abitazione, così come i danni e i comuni coinvolti, ma non si sono registrate ulteriori vittime. Nei giorni precedenti, il 26 ottobre, erano stati registrati altri due importanti eventi sismici con magnitudo maggiore di 5 ed epicentro nel comune di Castelsantangelo sul Nera (provincia di Macerata). Nel complesso sono 140, comprendendo anche la sequenza sismica verificatasi il 18 gennaio 2017 con epicentro in provincia di Aquila, i comuni colpiti dal sisma individuati dai decreti legge del 17 ottobre 2016, n. 189, dell'11 novembre 2016, n. 205 e n. 84 del 10 Aprile 2017. Di questi, 15 sono avvenuti in Umbria, 87 nelle Marche, 15 nel Lazio e 23 in Abruzzo.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: gelate estese su tutta la regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: gelate estese su tutta la regione
La protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo per ghiaccio a cura di Filomena Fotia il 28 dicembre 2017 - 14:07. L'allerta meteo Emilia-Romagna: ampi rasserenamenti notturni e mattutini determineranno una flessione delle temperature con valori inferiori allo zero. La presenza di pioggia o neve al suolo, associato a questo raffreddamento, determinerà la possibile formazione di ghiaccio sul settore appenninico e sulla pianura. Sul settore costiero le temperature rimarranno invece positive: la protezione civile regionale dell'Emilia-Romagna ha diramato un'allerta meteo (per ghiaccio per le province di PC, PR, RE, MO, BO, FE, FC, RA, RN) valida dalle 00:00 del 29 dicembre 2017 fino alle 00:00 del 30 dicembre 2017.

Terremoti, 2016 anno nero

[Redazione]

Pubblicato il: 28/12/2017 14:58 Il 2016 è stato anno nero per i terremoti in Italia. Lo afferma l'Istat nell'edizione 2017 dell'Annuario statistico italiano, sottolineando che nel nostro Paese si è registrata la maggiore attività sismica degli ultimi trent'anni. Le scosse si sono concentrate soprattutto nelle regioni del Centro Italia: Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo. Il primo più importante evento sismico, di magnitudo 6,0, è avvenuto nella notte del 24 agosto 2016, alle ore 03:36, con epicentro nel comune di Accumoli (provincia di Rieti). A questo sono seguite numerose altre scosse, la più forte delle quali di magnitudo 5,3 nel comune di Norcia. Gli effetti di questi eventi hanno coinvolto migliaia di persone, provocato 299 vittime, numerosi feriti e danni sul territorio. I più gravi si sono registrati nei comuni di Accumoli, Amatrice (provincia di Rieti) e ad Arquata del Tronto (provincia di Ascoli Piceno). Il sisma del 24 agosto ha aperto la strada a una lunga sequenza sismica continuata nel 2017. Il culmine si è raggiunto il 30 ottobre 2016 con la scossa di magnitudo 6,5 ed epicentro nel comune di Norcia (provincia di Perugia). È la scossa più forte registrata in Italia negli ultimi 35 anni (nel novembre 1980 il terremoto in Irpinia aveva raggiunto i 6,9 Mw). Con questa scossa è cresciuto il numero delle persone senza abitazione, così come i danni e i comuni coinvolti, ma non si sono registrate ulteriori vittime. Nei giorni precedenti, il 26 ottobre, erano stati registrati altri due importanti eventi sismici con magnitudo maggiore di 5 ed epicentro nel comune di Castelsantangelo sul Nera (provincia di Macerata). Nel complesso sono 140, comprendendo anche la sequenza sismica verificatasi il 18 gennaio 2017 con epicentro in provincia di Aquila, i comuni colpiti dal sisma individuati dai decreti legge del 17 ottobre 2016, n. 189, dell'11 novembre 2016, n. 205 e n. 84 del 10 aprile 2017. Di questi, 15 sono in Umbria, 87 nelle Marche, 15 nel Lazio e 23 in Abruzzo. La superficie territoriale relativa a questi comuni è di 7.986 chilometri quadrati con una popolazione residente al 31 luglio 2016 di 582.259 unità. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Pioggia, neve e gelo: strade in tilt

[Redazione]

Publicato il: 28/12/2017 12:07 Il maltempo imperversa sulla Penisola. Pioggia, vento e neve stanno creando non pochi disagi. Da venerdì comunque la pressione comincerà ad aumentare su quasi tutte le regioni, informa la redazione web del sito www.ilMeteo.it - e le precipitazioni ad interessare soltanto le coste del basso Tirreno inizialmente anche le regioni adriatiche. Calo termico di circa 4 su tutte le regioni. **CORTINA** - Nella zona di Cortina e del Cadore, nel Bellunese, i vigili del fuoco sono stati impegnati tutta la notte recuperando 27 autovetture rimaste bloccate dalla neve. Interventi anche per la rimozione di alberi e rami caduti in strada a causa del peso della neve. **ROMA** - Sono circa 240 gli interventi compiuti dai Vigili del fuoco di Roma nelle ultime 24 ore a causa del maltempo. La maggior parte dei casi riguarda alberi e rami pericolanti, pali pericolanti, danni d'acqua in genere. Gli interventi hanno interessato tutta Roma e provincia. Per neve, sulla A24 Roma-Teramo è stato disposto il divieto temporaneo di accesso per i veicoli con peso superiore alle 7 tonnellate e mezzo tra Vicovaro e L'Aquila Est. A causa del maltempo si registrano inoltre cancellazioni, limitazioni e ritardi fino a 120 minuti sulla linea ferroviaria FL7 Roma-Formia. Lo comunica Astral Informabilità spiegando che la circolazione è fortemente rallentata fra Priverno-Fossanova e Monte San Biagio "per un guasto agli impianti provocato dalle forti scariche atmosferiche". **TOSCANA** - A causa delle piogge, è crollata una porzione delle mura medievali di San Casciano Val di Pesa (Firenze). Il distacco delle pietre è avvenuto questamattina, intorno alle 7, in via dei Fossi, in un'area destinata a parcheggio. Diverse le auto danneggiate, mentre non si segnalano danni alle persone. Sul posto è intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Firenze, che ha messo in sicurezza l'area. Sul posto anche il personale del Comune di San Casciano e la polizia municipale. I vigili del fuoco di Pistoia, con il distacco di Pescia, sono invece intervenuti la scorsa notte intorno alle ore 2.45 per una frana sulla strada provinciale 34, nelle vicinanze del ponte di Sorana. La frana ha ostruito completamente la carreggiata e di conseguenza la strada è momentaneamente chiusa al traffico in attesa dei lavori di ripristino. **COLLEGAMENTI VIA MARE** - Continuano i disagi anche nei collegamenti via mare. Siremar rende noto che "a causa delle condizioni meteorologiche particolarmente avverse" tutte "le corse da Milazzo per le Eolie, da Trapani per le Egadi e Pantelleria, da Palermo per Ustica e da Porto Empedocle per le Pelagie sono state annullate". A causa del maltempo oggi sono soppresse anche le corse Lazio mar Formia-Ponza delle ore 9 e 14.30 e Ponza-Formia delle 14.30; Formia-Ventotene delle 09.15 e Ventotene-Formia delle 15.00. Ancora problemi inoltre per i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli. Per il secondo giorno consecutivo, le avverse condizioni meteorologiche stanno costringendo allo stop tutte le navi veloci sulle tratte tra i porti di Napoli, Pozzuoli e Sorrento e quelli delle isole Capri, Procida e Ischia (Porto e Casamicciola). Ferme anche molte navi traghetto, mentre è partita la nave Caremar delle ore 9 da Napoli a Capri. Ieri la Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'allerta meteo con criticità idrogeologica di colore giallo fino alle ore 20 di stasera, estendendola a tutto il territorio della Campania. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Opere pubbliche, il Cipe assegna 7 mln di euro all`Abruzzo

[Redazione]

Abruzzo Giovedì 28 dicembre 2017 - 15:19 Opere pubbliche, il Cipe assegna 7 mln di euro all`Abruzzo La gran parte dei quali riguardanti l'edilizia scolastica Roma, 28 dic. (askanews) Il Cipe ha deliberato di assegnare all`Abruzzo fondi per 7 milioni, che saranno destinati a finanziare 11 progetti sul territorio, la gran parte dei quali riguardanti edilizia scolastica. Lo ha annunciato, questa mattina a Pescara, il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. Questi gli interventi principali: Montesilvano, realizzazione palestra liceo scientifico, un milione e 400 mila euro; Pescara, realizzazione palestra liceo scientifico Galilei, un milione e 500 mila euro; Cerchio, completamento adeguamento sismico scuola elementare via Giardino, 200 mila euro; Roccaraso, completamento della palestra della scuola materna-elementare-media, 676 mila euro; Cugnoli, riqualificazione impianto sportivo e centro accoglienza di protezione civile, 750 mila euro; Fossacesia, completamento risanamento idrogeologico area dell'abbazia di San Giovanni in Venere, 500 mila euro; Caramanico Terme, interventi per risanamento idrogeologico, 500 mila euro. Alla Regione, invece, sono stati assegnati 600 mila euro per implementazione del progetto per la realizzazione della piattaforma telematica di acquisto a disposizione del Soggetto aggregatore e delle altre stazioni appaltanti del territorio regionale. I fondi ricevuti fanno riferimento a un bando del Cipe per assegnazione di fondi legati a economie, al quale la Regione ha partecipato presentando una serie di progetti già esecutivi e cantierabili.

Regione Liguria chiede a governo più autonomia su 12 materie

[Redazione]

Regioni Giovedì 28 dicembre 2017 - 17:54 Toti: vogliamo unirci a trattativa avviata con Emilia e Lombardia 20171228_175443_6514F380 Genova, 28 dic. (askanews) La Regione Liguria chiede la governo maggiore autonomia e le risorse per esercitarla. Nella riunione di oggi la giunta regionale di centrodestra ha dato mandato al governatore Giovanni Toti dirichiedere formalmente all'esecutivo di avviare la trattativa, ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione, per il riconoscimento alla Regione Liguria di forme e condizioni particolari di autonomia. Sono 12 le materie individuate quale oggetto della contrattazione. In primis porti e aeroporti, grandi reti di trasporto e di navigazione, commercio con l'estero, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e tutela dell'ambiente. A queste, ritenute irrinunciabili, si aggiungono il sostegno all'innovazione per i settori produttivi, tutela della salute, ricerca scientifica e tecnologica, protezione civile, governo del territorio, ordinamento della comunicazione e previdenza complementare e integrativa. A seguito del mandato ricevuto dalla giunta, il governatore Toti ha inviato oggi una lettera al premier Gentiloni affinché anche la Liguria possa sedersi al tavolo già aperto con Lombardia ed Emilia Romagna. L'obiettivo è arrivare ad una prima intesa con il governo prima della fine della legislatura. Non è nulla di eversivo -ha sottolineato Toti- credo sia doveroso chiedere maggiore autonomia a vantaggio dei liguri. Il nostro scopo -ha annunciato- è unirci già a gennaio al tavolo della trattativa avviata dal governo con alcune Regioni. (segue)

Maltempo, allerta Protezione Civile: in Italia neve e vento forte

[Redazione]

Alberi sradicati e strade allagate. Allarme per pericolo valangheMilano (askanews) Dopo apparente tregua di Natale, la fine del 2017 in Italia si preannuncia all'insegna del freddo e del gelo. Un'intensa perturbazione atlantica, alimentata da aria fredda artica sta interessando gran parte del Paese, con precipitazioni soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, con piogge forti, anche a carattere di rovescio e temporale, principalmente su Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Allerta arancione e gialla su gran parte del territorio nazionale. Previste anche nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Venti da forti a burrasca, a prevalente componente meridionale, su tutto il Centro-Sud con possibili mareggiate sui settori costieri, tirrenici e ionici. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. In considerazione delle forti nevicate previste, inoltre, in particolare sulle Dolomiti e sulle Prealpi venete, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e diramato un'allerta per il pericolo valanghe in progressivo aumento.

R. Lazio: grazie a Mipaaf semplificato piano assicurativo agricolo

[Redazione]

Lazio Giovedì 28 dicembre 2017 - 12:54 Hausmann: "Per agricoltori meno costi e più coperture dei rischi" Roma, 28 dic. (askanews) Il nuovo Piano assicurativo agricolo 2018 approvato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali semplifica ulteriormente l'utilizzo delle polizze agevolate per la difesa dai danni atmosferici e meteorologici. Lo dichiara in una nota l'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio. Le avversità sono state divise in: avversità catastrofali (alluvione, siccità, gelo e brina), che si caratterizzano per la bassa frequenza con cui si verificano gli eventi, la vastità territoriale e le dimensioni elevate dei danni prodotti; avversità di frequenza (eccesso di neve, eccesso di pioggia, grandine e venti forti), che si caratterizzano per l'alta frequenza con cui si verificano, la concentrazione territoriale delle aree colpite e dei conseguenti danni; avversità accessorie (colpo di sole, vento caldo e sbalzi termici), che si caratterizzano per i danni ridotti che provocano, ragioni per cui vanno inabbinata con gli altri gruppi di avversità, per il superamento della soglia di danno del 30% per l'accesso al risarcimento. Gli agricoltori potranno quindi scegliere di sottoscrivere le seguenti tipologie di polizze a copertura dei rischi con: tutte le avversità catastrofali, tutte le avversità di frequenza e tutte le avversità accessorie; tutte le avversità catastrofali, e almeno una tra quelle di frequenza; tre avversità comprese tra quelle di frequenza e le avversità accessorie; tutte le avversità catastrofali; polizze sperimentali nei termini stabiliti dall'allegato 5 del Piano assicurativo agricolo 2018; due avversità comprese tra quelle di frequenza. (Segue)

Lazio, Pirozzi: R. Lazio faccia subito verifiche sulle casette

[Redazione]

Terremoti Giovedì 28 dicembre 2017 - 13:42 "I problemi dei cittadini non vanno in vacanza" Roma, 28 dic. (askanews) Auspico che oggi o al massimo entro sabato la Regione Lazio si coordini con la Protezione Civile (alla quale era indirizzata, insieme alla Regione Lazio, la mia richiesta di intervento sollecito), ricompia e venga a fare le verifiche sulle casette SAE e si occupi accanto a me dei cittadini. Tanto più che il governo avrebbe deciso in futuro di passare la responsabilità delle casette ai comuni, come sempre scaricando sugli amministratori locali e sui cittadini i problemi che non vogliono gestire. Ma prima di darceli almeno chiedo che si facciano le opportune e puntuali verifiche delle condizioni in cui sono le casette. Per inciso sempre in questi giorni, oggi e giovedì, a differenza della regione Lazio, la mia giunta discute e approva sia il consuntivo del bilancio passato che il bilancio nuovo. Prima vengono sempre i cittadini. Lo dichiara in una nota Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice e candidato alla presidenza della Regione Lazio. Oggi prosegue Pirozzi quelli che si occupano della politica nazionale hanno gli occhi puntati sulle mosse dei partiti e dei candidati alla partenza delle elezioni politiche che arriva oggi con lo scioglimento delle Camere da parte del Presidente della Repubblica. A me e alla maggior parte dei cittadini invece, delle scadenze elettorali, interessa veramente poco. Ci interessa invece che, fino al giorno del voto, il governo e il Parlamento continuino a fare il proprio lavoro come lo deve fare la regione e come facciamo noi sindaco senza mollare neanche un attimo i nostri cittadini e le soluzioni concrete ai loro problemi. Così non è stato da parte della Regione Lazio con il bilancio, che il presidente uscente ha evitato di approvare in modo da non farsi nemico tra i cittadini per i probabili contenuti di quel bilancio. Così non ha fatto la Regione Lazio alla quale ho scritto una lettera tempo fa, che ho ribadito nei giorni di Natale. Argomento la preoccupazione per le verifiche da fare nelle casette SAE ad Amatrice. Verifiche che ancora oggi si rivelano indispensabili, visto che anche ieri una cittadina di Amatrice ha trovato l'acqua in casa per evidenti problematiche strutturali. Io, a differenza di chi si preoccupa della data del voto, ho mandato stamattina immediatamente alle 8,30 qualcuno del Cns per poter capire di cosa si tratti. Ma i sindaci fanno il possibile e a volte impossibile. Non possono però sempre lottare a mani nude e non ricevere risposte dalla Regione Lazio perché ci sono le vacanze o le elezioni. I cittadini e i loro problemi non vanno in vacanza e non sono in campagna elettorale, conclude.

Maltempo Allerta meteo protezione civile 28 dicembre 2017

[Redazione]

Il bilancio di fine anno del Sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli

[Redazione]

Tradizionale appuntamento di fine anno con la stampa per il sindaco Alessandro Ghinelli. Il 2017 è stato un anno positivo per questa amministrazione ha esordito il sindaco. Cominciamo con il dato politico, che è quello di una maggioranza coesa, la quale non ha mai fatto mancare i numeri e la determinazione politica per l'approvazione delle delibere portate in Consiglio Comunale. Altrettanto positivo e costruttivo il lavoro della Giunta, che ha prodotto delibere che hanno dato la sensazione del cambiamento di questa città. Il 2017 è stato un anno indicativo per i riflessi dovuti alla definitiva chiusura e nuova titolarità di Banca Etruria. Arezzo ha comunque reagito, si è ritrovata, ha cominciato a recepire le novità che questa amministrazione ha cercato di portare anche nella economia cittadina. Sappiamo come la nostra industria manifatturiera, importantissima per lo sviluppo del territorio, sia stata vittima in questi ultimi anni di una grave crisi che ne ha minato le potenzialità di crescita: a questo si è cercato di trovare un correttivo individuato nello sfruttamento della leva turistica, che trova la sua principale ragion d'essere nel fatto che Arezzo è una città arte, e come tale va veicolata al meglio nel panorama sia nazionale che internazionale. Di questa sua declinazione di Città Arte, il 2017 ha dato prova con la inaugurazione del percorso espositivo dei Tesori di Arezzo nel Palazzo di Fraternita, e con la grande mostra di Ugo Riva in Fortezza che ha registrato ad oggi oltre 70 mila presenze. Altro obiettivo raggiunto la recente firma, a Roma, del bando per le periferie degradate che ha portato importanti risorse sul territorio, risorse che saranno spese nei prossimi anni. A tale proposito desidero ricordare come, proprio in virtù di questo bando, questa amministrazione lavori per la città e non soltanto per il proprio successo politico: infatti, molti degli interventi che prenderanno inizio nel 2018 probabilmente non vedranno compimento prima della fine di questa legislatura. Ciò dimostra che ci adoperiamo per la città e nell'interesse dei cittadini. Importante anche il risultato raggiunto in tema di sanità. La posizione dialettica assunta con la Regione Toscana e con la Direzione generale di Area Vasta per quello che riguarda la formazione delle zone distretto, ha portato il risultato sperato, ossia di aver confermato la zona di Arezzo come distretto sanitario autonomo. Un successo per i cinque sindaci dell'area aretina. E vengo al tema delle Fondazioni, che chiuderemo alla fine di gennaio. Una rivoluzione per turismo e cultura che passano dalla stretta delega comunale ad due Fondazioni specifiche. Mi soffermo sulla Fondazione Cultura: a partire dalla sua attivazione, tutti gli iter amministrativi necessari al riconoscimento di patrocinii o sostegni ad iniziative culturali, fino ad oggi di competenza degli uffici comunali, passeranno alla Fondazione, della quale è previsto facciano parte anche tutte le associazioni culturali del nostro territorio. E quindi dentro la Fondazione che si troverà la richiesta culturale degli aretini e non fuori, come accade adesso. La Fondazione rappresenta pertanto integrazione completa del tessuto culturale aretino. Da ultimo, desidero ricordare come gli incarichi da me assunti quale presidente di ATO Toscana Sud e vicepresidente di ANCI Toscana, e gli impegni che essi comportano, mi abbiano portato a lasciare ai miei assessori, rispettivamente Tanti e Sacchetti, due delle deleghe da me assunte all'atto della proclamazione, sanità ed urbanistica. Il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini: sono molto soddisfatto del lavoro dei miei uffici: per raggiungere degli obiettivi si deve essere una squadra. Nel mio bilancio parto con la Giostra: il percorso espositivo allestito a Palazzo Comunale ha contato circa 30 mila presenze in cinque mesi. A breve la mostra verrà implementata ulteriormente. Per quanto riguarda il traffico e la mobilità: presto verrà adottato il PUMS, inoltre sono stati apportati molti interventi per la sicurezza dei pedoni e degli utenti della strada in genere. Ci sarà un'importante implementazione anche di

dei varchi in uscita della ZTL. Verranno portate avanti opere per la qualificazione, sia strutturale, sia per la stabilità statica, sia per interventi di manutenzione minore nei plessi scolastici. Abbiamo anche fatto significativi lavori nei parchi: è stata assegnata nei giorni scorsi la gara per l'adeguamento dell'illuminazione e della videosorveglianza nel Parco del Pionta. Nell'area della Catona verranno installate delle telecamere, in accordo con i commercianti della zona. Le

frazioni sono al centro dei nostri interventi ed è stata riqualificata anche l'area dell'ex Cadorna. Importanti lavori anche per le strutture sportive: abbiamo ottenuto la regolarità sismica dello stadio, stiamo lavorando per il collaudo definitivo che ancora non è, ma crediamo di farcela. Interventi sono stati fatti anche per la mitigazione del rischio idrogeologico: in viale Santa Margherita, in via Buonconte da Montefeltro e nel sottopassaggio di Ceciliano, a breve ci saranno lavori ad Antria. Per la pulizia delle caditoie siamo passati da 500 a 3000 all'anno. È stata bandita la gara per le rotatorie di Ponte a Chiani, per la riqualificazione dell'Orto Creativo, per le mura di Trento Trieste, per le Logge Vasari. Nell'ambito del Peba abbiamo approvato un piano di riqualificazione del marciapiede di via Garibaldi, a favore soprattutto dei disabili. Un investimento totale, quest'anno, per le opere pubbliche da 13 milioni di euro. Per il prossimo futuro i primi interventi saranno la riqualificazione di piazza della Repubblica, il raddoppio del sottopasso di via Baldaccio Anghiari, il nodo di via Fiorentina, il prolungamento della tangenziale della Catona. L'anno prossimo scadrà la gara della pubblica illuminazione, abbiamo intenzione di farne un'altra che riqualifichi tutta l'illuminazione cittadina. L'assessore Lucia Tanti: il risultato dell'indipendenza della zona sociosanitaria aretina ha richiesto molto tempo. Abbiamo in programma i primi stat generali della sanità tra fine gennaio e inizio di febbraio. Adesso intendiamo intervenire su tutti quelli che sono i servizi sanitari e sociosanitari con una serie di richieste alla Regione che non saranno negoziabili: è tempo di iniziare a capire quale sarà il futuro dell'ospedale San Donato nel 2020. Ci interfacciamo con l'iniziativa della Asl Agorà Salute e con Focus Salute che è un progetto dell'amministrazione. Per quanto riguarda le politiche di coesione sociale, l'obiettivo di prima gli aretini ha avuto successo con la formula dei voucher che sono andati all'80% agli aretini. Oggi riusciamo a dare aiuti razionali, stroncando il pellegrinaggio di coloro che credono che i servizi sociali siano a vita. È cambiato il volto del beneficiario che adesso è un aretino a lunga residenza, che si impegna ad uscire dai servizi sociali. Ha funzionato l'accordo con il Cesvot: chi riceve un aiuto dall'amministrazione lo ridà alla città in termini di volontariato. L'assessore Marcello Comanducci: già dalla primavera abbiamo visto importanti flussi turistici che grazie alla Città del Natale per la prima volta sono arrivati fino a dicembre. Il 2017 lo possiamo considerare un anno da record, questo grazie a positivi movimenti nazionali che vedono le città più piccole protagoniste del nuovo turismo, sia a numerose iniziative che abbiamo messo in atto durante l'anno. Abbiamo confermato eventi di grande richiamo sia per le cadute dirette dei turisti sia per la promozione indiretta della città, in quanto hanno generato grande visibilità mediatica in tutta Italia, tutto questo con un grande sforzo per garantire i nuovi livelli di sicurezza su cui l'amministrazione ha investito più di 100 mila euro. Dall'altro abbiamo fatto molte attività di marketing promuovendo il brand Arezzo in particolare sui social media, investendo tutto su flussi fuori dalla città con ottimi risultati, Arezzo si conferma una meta turistica dai grandi potenziali. Abbiamo portato avanti intero percorso dei cammini naturalistici con i Cammini di Francesco e la Via Romeo Germanica su cui puntiamo molto per i prossimi anni. Ora manca l'ultimo tassello per creare il vero turismo stabile ed duraturo e siamo convinti che questo arriverà con la costituzione della nuova Fondazione In Tour. Un ente che il Consiglio Comunale voterà a gennaio e che potrà far fare ad Arezzo quel salto di qualità che è sempre mancato. Per quanto riguarda le attività produttive abbiamo lavorato soprattutto sui regolamenti, siamo partiti dallo scorso da quello delle sagre, per passare a quello del suolo pubblico e dei mercati e da poco il più importante sul centro storico, a gennaio arriverà quello sullo spettacolo viaggiante, regolamenti vecchi che dovevamo in tutti i modi aggiornare e attualizzare, un lavoro mastodontico ma importantissimo. Tante anche le collaterali per la Fiera Antiquaria, più di 30, grande successo per le due aste antiquarie, abbiamo rinnovato il sito ufficiale e fatto una significativa promozione della manifestazione sia in modo tradizionale sia sui nuovi canali di comunicazione digitale. Stanno invece diminuendo gli espositori si è azzerato l'ufficio Fiera a causa dei pensionamenti. Il lavoro adesso è sulla celebrazione per i 50 anni dell'Antiquaria. In merito all'innovazione in questo 2017 abbiamo rinnovato e rivisto tutta la parte strutturale dell'ente, sia hardware che software ormai datato, abbiamo messo anche le basi per spingere sull'innovazione verso il cittadino già dal prossimo anno con l'obiettivo di costruire soluzioni digitali che snelliscano la burocrazia: si partirà con i patrocini che da marzo saranno tutti on line per poi allargare i servizi a molti altri uffici, nel 2018 partirà finalmente il nuovo sito istituzionale del Comune

di Arezzo per finire entro il 2019 con la creazione di un app mobile dove il cittadino potrà ricevere servizi emettersi in contatto con l'amministrazione con un click. L'assessore Barbara Magi: la sicurezza è una delle priorità di questa amministrazione. Dal punto di vista del controllo sul territorio è stata rafforzata la collaborazione con le altre forze di polizia. Questo ha portato, fin dalla fine di agosto, arrivi settimanali di agenti della divisione anticrimine di Firenze. Alla luce dei recenti eventi terroristici è cambiata anche la gestione della sicurezza delle pubbliche manifestazioni, prevedendo maggiori interventi e un incremento degli addetti alla sicurezza. Per quanto riguarda il personale è stato finalmente deliberato e pagato il salario accessorio degli anni 2014-15-16 e già deliberato il 2017. Grazie a questo impegno il rapporto con il personale e i sindacati è tornato alla normalità. Nel 2017 sono arrivate trenta assunzioni, tra cui personale per la Polizia Municipale ed educatori per le scuole comunali dell'infanzia. Per quanto riguarda la delega alla protezione civile abbiamo attivato l'app Cittadino Informato che avverte l'utente sulle condizioni meteo del nostro territorio. L'assessore Marco Sacchetti: questa amministrazione si è riappropriata del controllo del ciclo dei rifiuti e delle acque. Questo significa cercare di contenere la pressione fiscale sui cittadini, senza peggiorare il servizio anzi migliorandolo. Per il terzo anno, ritengo che riusciremo a ottenere un'ulteriore riduzione del costo del servizio dei rifiuti. Nel 2018 assisteremo a grandi novità nel servizio di raccolta porta a porta: inizieremo dal centro storico con un servizio di prossimità con una differenziazione merceologica totale, questo consentirà di ottenere delle economie e una città più pulita, nel 2019 partiremo con il servizio di raccolta su tutta la città, sarà sempre con cassonetti stradali dotati di calotta, con il principio che chi più produce rifiuti più paga. Sempre in tema di rifiuti abbiamo potenziato l'impianto di San Zeno che è diventato multidisciplinare e di interesse strategico nazionale. Nella gestione delle acque ci siamo riappropriati del controllo del gestore con la partecipazione all'Ait, abbiamo approvato di distribuire sul territorio 50 mila euro alle famiglie numerose e 300 mila a quelle in difficoltà. Per la delega all'urbanistica il bando per il nuovo piano strutturale scade il 5 gennaio, per poi dare avvio a tutta la procedura che dovrà occuparsi dell'assetto urbanistico del nostro territorio. Stiamo lavorando con il sindaco a una soluzione per ex area Lebole e per ex scalo merci per dare sviluppo ad aree strategiche. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico abbiamo fatto degli interventi sul Covole e sono in programma anche ad Antria.

Livorno: accertamenti ARPAT per sversamento nel Rio Cignolo

[Redazione]

RSS Sopraluoghi per individuare l'origine dello sversamento di liquidi di colore scuro. Rio Cignolo, punto in cui si immette la condotta delle acque bianche 28/12/2017 I Tecnici del Dipartimento ARPAT di Livorno sono intervenuti nella mattinata del 26 dicembre a seguito della richiesta della sala operativa della Protezione Civile, allertata dai Carabinieri Forestali, per la presenza di acque di colore nero nel rio Rio Cignolo in via del Limone a Livorno. Durante il sopralluogo i tecnici hanno effettuato una ispezione visiva del Rio e dopo aver riscontrato la presenza di un liquido di colore scuro, hanno prelevato un campione delle acque contaminate. Per poter individuare l'origine dello sversamento i tecnici sono tornati lunedì mattina (27 dicembre) ad ispezionare lo stato dei luoghi e, dopo aver riscontrato nuovamente nel Rio Cignolo una colorazione scura delle acque con presenza di iridescenza dovuta ai reflui provenienti dalla condotta interrata delle acque bianche di via del Limone, hanno prima provveduto ad effettuare un campionamento delle acque contaminate e successivamente hanno ispezionato le attività produttive presenti nella zona: ditta Ecoacciai, ditta ex Luniro, ditta Ecoflash e ditta Lonzi Metalli. Procedendo alla verifica degli impianti di trattamento presenti nei piazzali di Luniro e di Ecoacciai (la Ditta Ecoflash non ha un proprio impianto di trattamento) non sono state riscontrate anomalie da ricondurre allo sversamento in atto. Durante il sopralluogo presso la ditta Lonzi è stato invece rilevato che i presidi ambientali risultavano inattivi, non erano in funzione i depuratori delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia; inoltre tutte le cisterne di accumulo delle acque meteoriche erano colme ed il pozzetto di ispezione di Lonzi era inatto uno scarico di reflui non depurati nella fognatura delle acque nere (alla quale la società è allacciata) ed una trascinazione degli stessi reflui nella condotta delle acque bianche di via del Limone recapitante nel Rio Cignolo. È stato quindi effettuato un campionamento di tali reflui per la quantificazione degli inquinanti e contestualmente è stato richiesto alla ditta di porre in essere tutte le attività possibili per interrompere lo scarico inatto attraverso lo smaltimento dei reflui accumulati e di limitare le ulteriori conseguenze sui corsi d'acqua interessati tramite apposizione di opportuni presidi ambientali (panne assorbenti). Durante il sopralluogo del 27 dicembre sono stati allertati la Polizia Municipale, la Protezione Civile ed i tecnici di ASA SpA.

Un masso è precipitato sulla via provinciale per Arni

[Redazione]

Un masso ha invaso la viabilità provinciale tra la località Iacco e La Risvolta per la quale sono attivate alcune squadre per garantire il transito veicolare. 28 dicembre 2017 [image] STAZZEMA. Interventi di somma urgenza attivati dal Comune di Stazzema a seguito degli ultimi eventi atmosferici. Ieri mattina, un masso ha invaso la viabilità provinciale tra la località Iacco e La Risvolta per la quale sono attivate alcune squadre per garantire il transito veicolare. Sempre ieri mattina gli uffici regionali della protezione civile hanno svolto un sopralluogo per verificare la situazione delle criticità segnalate sul territorio. Il bilancio è di alcune strade per le quali è stato necessario rimuovere i detriti derivanti da smottamenti come nel caso di Stazzema capoluogo che hanno portato anche alla chiusura per qualche ora della circolazione. Sono state liberate alcune strade a seguito della caduta di alberi che hanno isolato temporaneamente alcuni paesi per piccoli smottamenti. Si è anche provveduto a mettere in sicurezza un grosso masso sulla viabilità esterna di Levigliani che veniva monitorato da tempo e che aveva avuto movimenti a seguito delle abbondanti piogge. Alla Regione sono stati segnalati gli interventi urgenti da realizzare sulla viabilità di Farnocchia, della Colombetta, e a Pruno. I tecnici comunali - commentano il sindaco Maurizio Verona e il vice Egidio Pelagatti - hanno svolto un sopralluogo con i tecnici della Regione per evidenziare criticità ed emergenze. Siamo fiduciosi che vi possa essere presto un canale di finanziamento per rispondere ai cittadini che chiedono sicurezza e la possibilità di continuare a vivere senza timori nei nostri paesi.

Neve sopra Marciana, un fulmine si abbatte sulla Torre appianea

[Redazione]

Il maltempo si fa sentire sull'isola, imbiancati i rilievi del versante occidentale. I vigili del fuoco e i carabinieri valutano i danni al monumento 28 dicembre 2017 Neve sopra Marciana Neve sopra Marciana MARCIANA. Il maltempo si fa sentire sull'isola d'Elba. Anzi, si fa vedere nel versante occidentale dell'isola. Dalla mattina di giovedì 28 un sottile stratobianco si è posato sui rilievi sopra Marciana, compreso il Capanne, dove è incorso una nevicata (la prima della stagione). La foto inviata al nostro giornale dalla Protezione civile Elba occidentale immortalata la nevicata sopra l'abitato marcianese. Fulmine sul marcianese Fulmine sul marcianese La nevicata non è tuttavia l'unico evento causato dal maltempo. Su Marciana Marina si è scaricato questa mattina un intenso acquazzone. Un fulmine si è abbattuto sulla Torre appianea di Marciana Marina e sulla sede della delegazione di spiaggia della Capitaneria di porto. Sul posto sono intervenuti carabinieri di Marciana Marina e i vigili del fuoco che stanno valutando i danni. E' probabile che il fulmine abbia comportato un parziale crollo del tetto. L'area portuale di Portoferraio... L'area portuale di Portoferraio allagata, strada chiusa Le precipitazioni hanno interessato nella notte anche Portoferraio comportando allagamenti sparsi, in special modo nell'area portuale dove è stata chiusa la strada di fronte al palazzo del Coppedè.

Terracina, il sindaco Procaccini: "Anno impegnativo, grazie alle forze dell'ordine"

[Redazione]

Approfondimenti Tragedia al Terracina Air Show: aereo militare cade in mare. Muore il pilota 24 settembre 2017
Omicidio del boss Marino: il movente nella faida di Scampia, quattro arresti 14 novembre 2017
Un ringraziamento speciale alle forze dell'ordine e al personale addetto al soccorso. In chiusura l'anno il messaggio di gratitudine del sindaco di Terracina Nicola Procaccini e del presidente del Consiglio Comunale Gianfranco Sciscione. Il 2017 ha detto Procaccini - è stato molto intenso per la città di Terracina, protagonista di eventi straordinari e, purtroppo, anche di alcuni drammatici. Penso a tutte le manifestazioni che si sono svolte e agli accadimenti di quest'anno, con particolare riferimento al concerto del 1 maggio, alla stagione dello sport da spiaggia, alla tradizionale Festa della Madonna del Carmine, all'Air Show, agli incendi di Ferragosto e al vero e proprio tornado del 5 novembre che ha sconvolto soprattutto le zone rurali. In tutti questi ambiti è stato encomiabile il supporto delle forze dell'ordine ed dell'intero dispositivo di soccorso e sicurezza. Desidero esprimere il più sincero ringraziamento alle donne e agli uomini della polizia di Stato guidati dal vice questore aggiunto Bernardino Ponzo, al personale della polizia stradale al comando dell'ispettore capo Giuliano Trillò, alla compagnia e alla stazione dei carabinieri guidate dal capitano Margherita Anzini e dal maresciallo Antonino Ciulla, alla Compagnia della Guardia di Finanza del Capitano Daniele Signore, al personale della Guardia costiera del tenente divascello Alessandro Poerio, alla polizia locale di Terracina. Quindi il distacco cittadino dei vigili del fuoco sotto la responsabilità del comandante Clara Modesto, i carabinieri forestali diretti da Giuseppe Pannone, le associazioni di protezione civile e tutti coloro i quali hanno offerto aiuto in ogni circostanza. Il sindaco ha voluto ricordare alcuni particolari momenti, come l'arresto, ad opera del locale commissariato della polizia di Stato, dei responsabili dell'omicidio di camorra avvenuto nel 2012 sul lungomare di Terracina, un episodio ha commentato - che segnò drammaticamente il tranquillo incedere di quella estate a Terracina, città che come tutte ha i suoi problemi, ma che è ben lontana da quegli ingiustificati allarmi di emergenza criminale da qualcuno evocati. L'attenzione resta molto alta perché a nessuno è concesso abbassare la guardia. E poi ha ricordato l'incidente durante l'Air Show in cui ha perso la vita il maggiore Gabriele Orlandi: Pochi lo sanno ha aggiunto Procaccini - ma lo scorso 24 settembre è stato per la prima volta messo alla prova in Italia il Piano di Sicurezza, concertato da Questura e polizia locale di Terracina, secondo le nuove rigidissime norme dettate dal ministero dell'Interno a proposito di grandi eventi pubblici dopo gli attentati terroristici in Europa e la tragedia di Piazza San Carlo a Torino. Il Piano ha funzionato all' perfezione, consentendo l'ordinata e regolare evacuazione delle decine di migliaia di persone arrivate a Terracina per assistere all'Air Show.

Maltempo, disagi in provincia: sopresse corse per le isole e grandine a Latina

[Redazione]

Disagi nella provincia di Latina a causa della forte ondata di maltempo che da ieri si sta abbattendo anche sul territorio pontino. Pioggia e vento erano state annunciate già nei giorni scorsi, mentre ieri è stata estesa all'erta dalla Protezione civile che ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteo avverse che interessa tutto il Lazio. Trasporti e disagi proseguono da ieri i disagi nei collegamenti marittimi con le isole pontine. Due corse da Formia per Ponza e Ventotene sono state sopresse nel pomeriggio di ieri da Laziomar e altre due, quella da Ventotene per Formia delle 6.45 e quella in partenza da Ponza un'ora dopo, sono state cancellate anche questamattina. Come hanno fatto sapere da Astral Infomobilità, sempre a causa delle condizioni meteorologiche avverse anche le corse di domani Ponza-Formia delle 05.30 e delle 7.45 e Ventotene-Formia delle 06.45 non verranno effettuate. Intanto questa mattina in tilt anche il traffico ferroviario sulla Roma-Formia a causa del maltempo. Maltempo: ritardi e treni in tilt sulla Roma-Formia. Grandinata a Latina. Questa mattina, intorno alle 8.30, una grandinata si è abbattuta su Latina, insieme al vento e alla pioggia che cade ormai incessantemente dalla giornata di ieri. E durata qualche minuto, il tempo per permettere ad alcuni chicchi di depositarsi sulla strada. grandine_latina_28_12_17_1-2 Disagi per il vento. E sempre ieri pioggia e vento hanno causato danni e problemi in diverse zone della provincia. Quella del litorale è stata la più colpita dal maltempo. Il forte vento nel tardo pomeriggio ha abbattuto una technostruttura che era stata allestita a Mezzomonte a Sabaudia per gli eventi del Natale; intervento sul posto anche dei volontari dell'Anc Sabaudia 147 che già nel primo pomeriggio avevano operato nella zona di via Emanuele Loi dove un grosso ramo di eucalipto è caduto sulla strada colpendo un'auto in transito. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Paura, invece, ieri mattina su un aliscafo partito da Ponza: impatto con un'onda anomala ha provocato infatti la rottura di un oblò e di due portelloni. Il natante ha quindi cominciato ad imbarcare acqua.

Maltempo, disagi in provincia: neve sui Monti Lepini grandine a Latina

[Redazione]

Disagi nella provincia di Latina a causa della forte ondata di maltempo che da ieri si sta abbattendo anche sul territorio pontino. Pioggia e vento erano state annunciate già nei giorni scorsi, mentre ieri è stata estesa all'erta dalla Protezione civile che ha diramato un nuovo avviso di condizioni meteo avverse che interessa tutto il Lazio. Trasporti e disagi proseguono da ieri i disagi nei collegamenti marittimi con le isole pontine. Due corse da Formia per Ponza e Ventotene sono state soppresse nel pomeriggio di ieri da Laziomar e altre due, quella da Ventotene per Formia delle 6.45 e quella in partenza da Ponza un'ora dopo, sono state cancellate anche questamattina. Come hanno fatto sapere da Astral Infomobilità, sempre a causa delle condizioni meteorologiche avverse anche le corse di domani Ponza-Formia delle 05.30 e delle 7.45 e Ventotene-Formia delle 06.45 non verranno effettuate. Intanto questa mattina in tilt anche il traffico ferroviario sulla Roma-Formia a causa del maltempo. Maltempo: ritardi e treni in tilt sulla Roma-Formia. Grandine a Latina e fiocchi di neve sui Lepini. Questa mattina, intorno alle 8.30, una grandinata si è abbattuta su Latina (foto in basso), insieme al vento e alla pioggia che cade ormai incessantemente dalla giornata di ieri. È durata qualche minuto, il tempo per permettere ad alcuni chicchi di depositarsi sulla strada. Nevicate sempre questa mattina, poi, sui Monti Lepini. Le cime più alte, tra cui la Semprevisa, sono state imbiancate dai fiocchi, così come anche alcuni paesi tra cui Bassiano e Rocca Massima dove il sindaco Tomei sin dalle prime ore di oggi ha disposto l'inizio delle operazioni per lo spargimento del sale sulle strade. [grandine_latina_28_12_17-2](#) Disagi per il vento. È sempre ieri pioggia e vento hanno causato danni e problemi in diverse zone della provincia. Quella del litorale è stata la più colpita dal maltempo. Il forte vento nel tardo pomeriggio ha abbattuto una tettoia che era stata allestita a Mezzomonte a Sabaudia per gli eventi del Natale; intervento sul posto anche dei volontari dell'Anc Sabaudia 147 che già nel primo pomeriggio avevano operato nella zona di via Emanuele Loi dove un grosso ramo di eucalipto è caduto sulla strada colpendo un'auto in transito. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Paura, invece, ieri mattina su un aliscafo partito da Ponza: impatto con un'onda anomala ha provocato infatti la rottura di un oblò e di due portelloni. Il natante ha quindi cominciato ad imbarcare acqua.

Smottamento, chiusa la provinciale per Filettole

[Redazione]

lavori in corsoNella serata di ieri (27 dicembre), come conseguenza dellapioggia che si è abbattuta per tutto il giorno sulla zona, si è verificato unosmottamento di detriti sulla sede stradale lungo la Sp 30 lungomonte pisano inlocalità Filettole. In via precauzionale, di concerto con vigili del fuoco,Protezione civile del Comune di Vecchiano e Comune di Lucca, la Provincia diPisa ha provveduto alla chiusura della viabilità tra il centro abitato diFilettole e Nozzano. In pratica, è chiusa la via di Ripafratta, all'altezzadell'intersezione con il ponte di Ripafratta e fino al bivio per NozzanoCastello.Nella giornata di oggi personale specializzato provvederà alla ispezione delversante da cui si sono distaccati i detriti. Dopo uno sopralluogo verrannodecisi eventuali altri provvedimenti.

Maltempo: neve in Ciociaria, disagi alla viabilit?

[Redazione]

Ascolta Email [icon_fake][campostaff] Neve alla stazione sciistica di Campo Staffi [icon_fake][MONTE] Imbiancato anche Monte Livata [icon_fake][La] La Protezione civile impegnata con i mezzi spazzaneve a Filettino [icon_fake][Una] Ad Alatrigiusto una spolveratina di bianco [icon_fake][Settefrati] Nevicata abbondante invece a Settefrati [icon_fake][SPAZZANEVE] Settefrati [icon_fake][Una] Settefrati [icon_fake][Un] Settefrati [icon_fake][Una] I fiocchi hanno ricoperto tetti e strade a Piglio [icon_fake][Piglio] Piglio [icon_fake][Una] Piglio

INTENSE NEVICATE SU ALTURE DOLOMITI

[Redazione]

Intense neviccate sulle Dolomiti. I Vigili del Fuoco hanno effettuato diversi interventi sulla statale 51 di Alemagna e nell'area intorno a Cortina d'Ampezzo per recuperare auto bloccate di turisti. Diversi i comuni investiti dalla neve anche nel Reatino, particolarmente nell'Alto Velino. Disagi per vento forte, mareggiate e neve anche in Sardegna. Nel nuorese chiuse alcune strade. Neve anche sulla A 24, tra Lazio e Abruzzo. Collegamenti marittimi sospesi in Sicilia, Campania e Lazio.

Mamma scomparsa dalla casa della figlia: si prova a cercarla con l'elicottero

[Redazione]

Medium Todis 27 Dicembre 2017 Medium Todis 27 Dicembre 2017E uscita dalla casa della figlia e non ha lasciato tracce di sé. La ricostruzione è accaduto a Bastia Umbra, nella frazione di Costano. La donna scomparsa si chiama Maria e ha 80 anni. Mercoledì pomeriggio è passata da casa della figlia e rimasta un po' lì e poi avrebbe dovuto fare rientro a casa. Ma i familiari non vedendola rincasare hanno lanciato l'allarme. Da lì le ricerche che sono proseguite fino a tarda sera. Sul luogo ci sono i carabinieri, la protezione civile, ma anche diversi volontari. Mentre i vigili del fuoco stanno battendo in tutta la zona. In giornata saranno supportati anche dall'elicottero che perlustrerà l'intera zona. La donna potrebbe essere confusa. Ha capelli corti e indossava un cappotto marrone con un pantalone nero al momento che è sparita. Condividi

Donna di 80 anni scomparsa ieri da Costano, riprese le ricerche

[Redazione]

COSTANO Sono riprese questa mattina alle ore 7, dopo la pausa notturna, le ricerche della donna di 80 anni scomparsa nel pomeriggio di ieri da Costano. Lo comunica l'ingegner Roberto Raspa, Responsabile della Protezione di Bastia Umbra. Raspa fa sapere che le ricerche ieri sera non hanno dato alcun risultato e pertanto questa mattina si è ripreso a battere tutta la zona del percorso verde di Costano e del fiume Chiascio. Sul posto i vigili del fuoco dal comando Provinciale di Madonna Alta di Perugia e Assisi, con tre mezzi e 8 persone, la protezione civile di Bastia Umbra, la Polizia locale, al seguito del maggiore Carla Menghella. A coordinare le indagini i carabinieri di Bastia Umbra della compagnia comando di Assisi, al seguito del maggiore Marco Vetrulli.

Print Friendly, PDF & Email bastia umbra

DONNA SCOMPARSA ricerche Roberto Raspa

Articoli correlati [Nadia-Recine-3-326x245]

Sanità In un anno di vita Auditorium Minerva ha ospitato mille medici specialisti 27 luglio 2017 Sanità 0 (umbriajournal.com) by Avi News

BASTIA UMBRA Ha appena compiuto un anno di vita, ma ha già ospitato e fatto incontrare oltre mille medici provenienti da tutta Italia, specialisti nel campo della ginecologia e ostetricia, []

Print Friendly, PDF & Email [Da-sinistra-Simone-Menichini-Riccardo-Angelet]

Economia Studenti dell'Istituto italiano design ideano il bagno Leroy Merlin 19 luglio 2016 Economia, Istruzione 0

Discusse tesi sperimentali per un innovativo ambiente bagno accessibile e uguale per tutti Gradassi (Iid): sinergia formazione e impresa per favorire ingresso nel mondo del lavoro (umbriajournal.com) by Avi News

BASTIA UMBRA Dalla stretta sinergia []

Print Friendly, PDF & Email Lo show dei motori bastia oggi A Lo show dei motori, in esclusiva il nuovo Kzr kart 4 tempi 23 maggio 2017 bastia oggi, Sport 0

Anche Giancarlo Fisichella all'evento in programma a Umbria Fiere dall'1 al 4 giugno La presentazione giovedì 25 maggio alle 11 in sala Fiume di palazzo Donini a Perugia (AVInews) Bastia Umbra, 23 mag. Sarà []

Maria Iolanda Tanci di 80 anni, scomparsa ieri da Costano, riprese ricerche

[Redazione]

COSTANO Sono riprese questa mattina alle ore 7, dopo la pausa notturna, le ricerche della donna di 80 anni scomparsa nel pomeriggio di ieri da Costano. Si chiama Iolanda Maria Tanci nata a Città di Castello il 10 maggio 1938, residente in località Fonte Peglia 60. Lo comunica ingegner Roberto Raspa, Responsabile della Protezione di Bastia Umbra. Raspa fa sapere le ricerche ieri sera non hanno dato alcun risultato e pertanto questa mattina si è ripreso a battere tutta la zona del percorso verde di Costano e del fiume Chiascio. Sul posto i vigili del fuoco dal comando Provinciale di Madonna Alta di Perugia e Assisi, con tre mezzi e 8 persone, la protezione civile di Bastia Umbra, la Polizia locale, al seguito del maggiore Carla Menghella. A coordinare le indagini i carabinieri di Bastia Umbra della compagnia comando di Assisi, al seguito del maggiore Marco Vetrulli. Print Friendly, PDF & Email bastia umbra DONNA SCOMPARSA ricerche Roberto Raspa Articoli correlati Lo show dei motori a Bastia oggi A Lo show dei motori, in esclusiva il nuovo Kzr kart 4 tempi 23 maggio 2017 bastia oggi, Sport 0 Anche Giancarlo Fisichella all evento in programma a Umbria Fiere dall 1 al 4 giugno La presentazione giovedì 25 maggio alle 11 in sala Fiume di palazzo Donini a Perugia (AVInews) Bastia Umbra, 23 mag. Sarà [] Print Friendly, PDF & Email Scompare uomo di 83 anni, chi lo ha visto? Ricerche in corso Apertura Scompare uomo di 83 anni, chi lo ha visto? Ricerche in corso 11 settembre 2017 Apertura, Cronaca 0 Scompare uomo di 83 anni, chi lo ha visto? Ricerche in corso Si è allontanato venerdì scorso dalla casa di accoglienza dove risiede in via dei Cappuccini e non vi ha più fatto ritorno. Immediata [] Print Friendly, PDF & Email balancelab bastia oggi Sport e innovazione, a Bastia Umbra apre Balancelab di Chiara Rocchi 26 giugno 2017 bastia oggi, Sport 0 Propone programmi per danzatori e sportivi, ginnastica posturale e Danceability per disabili Studio professionale specializzato in terapia del movimento con Gyrotonic e Gyrokinesis (umbriajournal.com) by AVInews BASTIA UMBRA Un studio professionale specializzato nella cura []

Caos Sae, arriva Borrelli: - sopralluogo col presidente Arcale

[Redazione]

SISMA - Verifiche del capo della Protezione civile a Sarnano, Caldarola e Visso, dopo le proteste sulle condizioni in cui sono state consegnate le cassette giovedì 28 dicembre 2017 - Ore 15:22 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [borrelli] Angelo Borrelli Il capo della Protezione civile Angelo Borrelli sarà domani a Sarnano dove si terrà un incontro alle 11 con il presidente del Consorzio Arcale che sottoporrà al sindaco la documentazione sulla qualità realizzativa delle sae dopo la denuncia pubblica dello stesso Ceregioli sulla incompletezza delle strutture consegnate. Presente anche il Rup (responsabile unico del procedimento) della Regione Marche. Le verifiche proseguiranno poi a Caldarola e Visso con i rispettivi sindaci che avevano riscontrato problemi con le cassette. Articoli correlati [casett] Sarnano, cassetta si allaga [sae-ca] Caos Sae, Confartigianato: Noi siamo con i sindaci [caldar] Consegna Sae a Caldarola, sfollati entrano a denti stretti: Sfidiamo un politico a vivere qui [castel] Sae, anche Falcucci si unisce al coro: In queste condizioni non le consegno [ceregi] Caos Sae, il sindaco di Sarnano gira video e ufficializza: Consegna rinviata [sae-ca] Caos cassette anche a Caldarola, il sindaco: Mi vergogno a consegnarle in queste condizioni [casett] Danni e sporcizia: 12 sae consegnate, nessuna abitabile La denuncia di Pazzagliani [CGIL_D] Giungla nei cantieri Sae, i 2 lavoratori saranno pagati Risposta a chi diceva era una montatura [ussita] Controlli interforze al cantiere sae di Ussita [muccia] Sae, Sciapichetti all attacco: Prima concludiamo i lavori, poi accertamenti sui ritardi e difetti [casett] Giungla nei cantieri sae, summit tra Cgil e procura [Comuni] Storie di esodo, resistenza e futuro Varnelli: Affrontiamo un dopoguerra Cambi: Sae a rischio sequestro (VIDEO) [de-luc] Giungla Sae, summit al campo base: Garanzie per i lavoratori ma la situazione resta opaca [arcale] Consegnata la sae numero mille, il presidente di Arcale: Tutto regolare nei cantieri [227127] Giungla delle sae, i comitati in questura: Litigi, schiamazzi e coltelli RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma, l'opposizione attacca: - Totale fallimento della Regione - Sciapichetti si dimetta

[Redazione]

POLEMICA - Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia criticano duramente la gestione dell'emergenza terremoto da parte della giunta regionale. Zaffiri chiede la testa dell'assessore alla Protezione civile, Celani: Non esiste un piano per la ricostruzione, c'è solo da vergognarsi giovedì 28 dicembre 2017 - Ore 15:58 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condivisioni 0[lega-nord-sandro-zaffiri-650x434]Sandro Zaffiri, capogruppo Lega Sciapichetti dovrebbe dimettersi per il fallimento della Regione sul terremoto. A chiedere le dimissioni dell'assessore regionale alla Protezione civile è stato oggi Sandro Zaffiri, presidente del gruppo consiliare Lega Nord, in una conferenza stampa in cui Lega, Fi e FdI hanno duramente criticato l'operato della giunta nei due anni e mezzo di mandato sotto ogni punto di vista: dall'economia al lavoro, dalla sanità all'innovazione fino alla gestione post sisma. La Regione non ha controllato ha detto Zaffiri a proposito dei difetti delle sae finora assegnate e scarica sul consorzio Arcale: non esistono le condizioni civili per abitare quelle casette e non ne hanno consegnate neanche il 47-48%. È sbagliato il modello scelto per l'emergenza post sisma e affidato a persone che non conoscono il territorio ha rimarcato il vicepresidente del consiglio regionale Piero Celani (Fi) e non esiste un piano per la ricostruzione. È solo da vergognarsi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sae, un'altra consegna rinviata: - a Pieve Torina manca l'asfalto

[Redazione]

SISMA - Le 19 casette dell'area Rosi-Le Piane saranno inaugurate tra qualche giorno, il sindaco Gentilucci: Abbiamo compiuto un sopralluogo ed abbiamo constatato che non è stato possibile terminare l'asfaltatura esterna, a causa della pioggia giovedì 28 dicembre 2017 - Ore 17:56 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[casette-pieve-torina2-650x366]L area Rosi-Le Piane Rinviata la consegna di 19 sae nell area Rosi-Le Piane di Pieve Torina, comunicata ufficialmente per oggi. A parte un disguido di comunicazione, perché in realtà avrebbe dovuto essere inaugurata domani mattina alla presenza di Angelo Borrelli, capo nazionale della Protezione civile, il vero problema per lo slittamento della consegna è stato il maltempo.[alessandro-gentilucci-650x366]Alessandro Gentilucci Stamattina abbiamo compiuto insieme all assessore Giancarlo Ciuffetti un sopralluogo ed abbiamo constatato che non è stato possibile terminare l'asfaltatura esterna, a causa della pioggia, che anche oggi continua a cadere. Rinviando soltanto di qualche giorno, ci dispiace per i cittadini che non possono entrare ha detto il sindaco Alessandro Gentilucci la nostra priorità è quella di far rientrare tutti prima possibile. Quale che sia la causa si tratta di un'altra consegna rinviata dopo quelle di Sarnano (leggi l'articolo) e Castelsantangelo (leggi l'articolo). Nella parte finale dell'area ancora fervono i lavori, difficile per i futuri residenti transitare tra fango e pozze con i mezzi da cantiere che fanno avanti e dietro, inoltre il maltempo non ha permesso i lavori di asfaltatura. A Pieve Torina sono 161 le sae attualmente abitate, oggi è saltata la consegna di 19 Sae, ne mancano 28 all'appello per completare il traguardo delle consegne, primo comune dell'entroterra tra i più colpiti a consegnarle tutte. Riguardo ad eventuali problemi nelle sae Gentilucci afferma: Sino ad oggi non abbiamo riscontrato particolari problemi, adesso noi stiamo lavorando per far partire la ricostruzione.[casette-pieve-torina4-650x366][casette-pieve-torina3-650x366][casette-pieve-torina1-650x366][casette-pieve-torina-650x366] RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos Sae, Sciapichetti non ci sta: - Da mesi denunciavamo - le inadempienze di Arcale

[Redazione]

SISMA - L'assessore regionale interviene dopo lo scandalo delle consegne mancate per casette incomplete, sporche o addirittura danneggiate: Questo dimostra che le nostre contestazioni non erano un modo per scaricare le colpe sui ritardi. Finalmente anche la Protezione civile nazionale condivide le preoccupazioni e questo sicuramente farà sì che non si ripetano ancora episodi come quelli accaduti. Assicura che almeno a Sarnano la situazione sia stata risolta giovedì 28 dicembre 2017 - Ore 19:18 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner_ter] Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [casetta-sae-allagata-sarn-22-488x650] Casetta allagata a Sarnano Sono mesi che nelle opportune sedi istituzionali e sui giornali denunciavamo le inadempienze di Arcale, spesso inascoltati, quasi che le nostre contestazioni fossero un modo per scaricare la responsabilità dei ritardi sulla ditta. Finalmente anche la Protezione civile nazionale condivide le preoccupazioni nei confronti di Arcale e questo sicuramente farà sì che non si ripetano ancora episodi come quelli accaduti. [Angelo-Sciapichetti-650x433] Angelo Sciapichetti E quanto dichiara Angelo Sciapichetti, assessore alla Protezione civile della Regione, dopo il caos che si sta generando sulla consegna delle casette. Diversi i casi denunciati dai sindaci, su tutti quelli di Sarnano, Castelsantangelo e Visso, ma anche Caldarola e Pieve Torina. Nonostante sia passato oltre un anno dal terremoto, le consegne continuano a slittare per problemi vari: arredi mancanti, casette allagate, asfaltature in ritardo, caldaie che non funzionano. Che poi molti sfollati siano voluti entrare lo stesso, questo è un altro discorso. I fatti rendono evidente la fondatezza delle nostre segnalazioni. Continua Sciapichetti. Emblematica la situazione delle sae di Sarnano. Sono state dichiarate completate da Arcale il 22 novembre, ma da un sopralluogo congiunto di Protezione civile nazionale e Regione mancavano alcune rifiniture. Dopo oltre un mese di attesa sono bastate meno di 12 ore per sistemare la situazione, segnalata più volte dalla Regione e risolta oggi pomeriggio. Arcale, invece, a riprova della superficialità con la quale conduce i lavori, è intervenuta solo dopo le polemiche sui media. Stiamo affrontando la più grande emergenza dal dopoguerra ad oggi per le Marche. Abbiamo consegnato oltre 700 sae, rimosso tutte le macerie pubbliche, assistito decine di migliaia di persone in albergo e in Cas, raccolto fondi per quasi 2 miliardi di euro. Lavoriamo ogni giorno senza sosta per uscire da questa emergenza. Prendiamo atto che, invece, il centrodestra utilizza il terremoto per fini elettorali. A noi interessa risolvere i problemi dei cittadini e non cavalcare le polemiche, ha concluso Sciapichetti. Articoli correlati [borrelli] Caos Sae, arriva Borrelli: sopralluogo col presidente Arcale [casett] Sarnano, casetta si allaga [sae-ca] Caos Sae, Confartigianato: Noi siamo con i sindaci [caldar] Consegna Sae a Caldarola, sfollati entrano a denti stretti: Sfidiamo un politico a vivere qui [castel] Sae, anche Falcucci si unisce al coro: In queste condizioni non le consegno [ceregi] Caos Sae, il sindaco di Sarnano gira video e ufficializza: Consegna rinviata [sae-ca] Caos casette anche a Caldarola, il sindaco: Mi vergogno a consegnarle in queste condizioni [casett] Danni e sporcizia: 12 sae consegnate, nessuna abitabile La denuncia di Pazzaglini [CGIL_D] Giungla nei cantieri Sae, i 2 lavoratori saranno pagati Risposta a chi diceva era una montatura [ussita] Controlli interforze al cantiere sae di Ussita [muccia] Sae, Sciapichetti all attacco: Prima concludiamo i lavori, poi accertamenti sui ritardi e difetti [casett] Giungla nei cantieri sae, summit tra Cgil e procura [Comuni] Storie di esodo, resistenza e futuro Varnelli: Affrontiamo un dopoguerra Cambi: Sae a rischio sequestro (VIDEO) [de-luc] Giungla Sae, summit al campo base: Garanzie per i lavoratori ma la situazione resta opaca [arcale] Consegnata la sae numero mille, il presidente di Arcale: Tutto regolare nei cantieri RIPRODUZIONE RISERVATA

23/12/2017? -? PROTEZIONE CIVILE: INIZIATIVA INSIEME AI VOLONTARI

[Redazione]

Marche - Camerino, inaugurata l'area commerciale Vallicenter che ospita otto attività produttive ed economiche delocalizzate dopo il sisma. Sciapichetti: "Segnale di speranza" - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 dicembre 2017 È stata inaugurata, a Camerino, area commerciale Vallicenter, che ospita otto attività economiche e produttive delocalizzate a seguito del sisma. Realizzata dalla Regione con i fondi europei, è la prima delle tre urbanizzazioni cittadine previste per il settore terziario. Dopo il terremoto, il Comune ha effettuato una ricognizione per individuare le imprese intenzionate a riprendere attività in strutture temporanee. Sono state individuate tre aree, in corso di realizzazione a San Paolo (69 attività), Rio (una attività) e Vallicelle (otto attività), inaugurata oggi. È un segnale di speranza: quando ripartono i servizi, riprende la vita di comunità che il sisma ha interrotto, ha affermato assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, presente alla cerimonia. Il complesso commerciale Vallicenter si estende su una superficie di 660 metri quadri. Ha richiesto un costo di allestimento di 346 mila euro. È realizzata con moduli prefabbricati in acciaio e lamiera zincata, con idonee prestazioni energetiche e doppia copertura. Le pareti esterne sono rivestite in legno, per assicurare un migliore approccio estetico e una maggiore integrazione con l'ambiente circostante. È stato realizzato anche un camminamento pedonale esterno, con tettoie per la protezione dagli agenti atmosferici. Vallicenter ospita una merceria, un centro estetico, una palestra, una parrucchiera, un ristorante-bar, un'impresa di pulizie, lo studio tecnico di un geometra e uno di ingegneria. È collocato vicino alle strutture provvisorie che ospitano gli studenti, a loro volta abbellite con fioriere di legno e foto di paesaggi e architetture camerti.

Abruzzo - OPERE PUBBLICHE: IL CIPE ASSEGNA 7 MLN DI EURO ALL`ABRUZZO - Regioni.it

[Redazione]

giovedì 28 dicembre 2017(2017-12-28 11:56)(REGFLASH) Pescara, 28 dic. - Il Cipe ha deliberato di assegnare all'Abruzzo fondi per 7 milioni, che saranno destinati a finanziare 11 progetti sul territorio, la gran parte dei quali riguardanti l'edilizia scolastica. Lo ha annunciato, questa mattina a Pescara, il presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso. Questi gli interventi principali: Montesilvano, realizzazione palestra liceo scientifico, un milione e 400 mila euro; Pescara, realizzazione palestra liceo scientifico "Galilei", un milione e 500 mila euro; Cerchio, completamento adeguamento sismico scuola elementare via Giardino, 200 mila euro; Roccaraso, completamento della palestra della scuola materna-elementare-media, 676 mila euro; Cugnoli, riqualificazione impianto sportivo e centro accoglienza di protezione civile, 750 mila euro; Fossacesia, completamento risanamento idrogeologico area dell'abbazia di San Giovanni in Venere, 500 mila euro; Caramanico Terme, interventi per risanamento idrogeologico, 500 mila euro. Alla Regione, invece, sono stati assegnati 600 mila euro per l'implementazione del progetto per la realizzazione della piattaforma telematica di acquisto a disposizione del Soggetto aggregatore e delle altre stazioni appaltanti del territorio regionale. I fondi ricevuti fanno riferimento a un bando del Cipe per l'assegnazione di fondi legati a economie, al quale la Regione ha partecipato presentando una serie di progetti già esecutivi e cantierabili. (REGFLASH) FRAFLA 171228

Maltempo, codice giallo per piogge. E domani neve fino a quote di collina

[Redazione]

Oggi, mercoledì, la perturbazione in corso porterà piogge diffuse anche a carattere di rovescio o breve temporale associato a locali grandinate con rischio idrogeologico e idraulico su alta Toscana e Versilia, Val di Chiana, Val Tiberina e Maremma. Redazione Arezzo Notizie
Redazione Arezzo Notizie
Invia per email | Stampa | 27 dicembre 2017 15:44 |
Pubblicato in Attualità, Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana, Valtiberina
Tweet [neve-arezzo-300x300]
La Sala Operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per piogge e locali temporali per la giornata di oggi e per nevicate e vento fino alle 23.59 domani, giovedì 28 dicembre. Oggi, mercoledì, la perturbazione in corso porterà piogge diffuse anche a carattere di rovescio o breve temporale associato a locali grandinate con rischio idrogeologico e idraulico su alta Toscana e Versilia, Val di Chiana, Val Tiberina e Maremma. I fenomeni sono in attenuazione durante la serata. Stessa situazione domani giovedì con interessamento prevalentemente della zona sud della Toscana, con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio, in generale cessazione in serata. Nella giornata di domani su tutta la Toscana, fatta eccezione della costa, possibili nevicate fino a quote di collina (500 metri) con accumuli poco abbondanti. Vento forte, con raffiche di Libeccio sui versanti sottovento dell'Appennino e domani, giovedì, raffiche di Maestrale sull'Arcipelago oggi e domani mare agitato (o localmente molto agitato al largo a nord dell'Elba) su tutti i settori. Per informazioni più dettagliate sui rischi e le norme di comportamento da tenere in occasione di tali fenomeni consultare la pagina www.regione.toscana.it/alertameteo/rischi-e-norme-di-comportamento
Ultimi video di Arezzo Notizie
[hqldefault] Lotta agli abusi, crescita del territorio e controlli. Il bilancio del prefetto Clara Vaccaro
[hqldefault] #USArezzo, #OrgoglioAmaranto: "Matteoni la nostra ultima carta"
[hqldefault] #USArezzo, l'appello ai giocatori: "Contro la Giana scendete in campo"
[hqldefault] Il punto sulle opere e infrastrutture in Toscana. L'intervento dell'assessore Ceccarelli

Ghinelli: "una Giunta e una maggioranza coese. Bilancio politico positivo per il 2017"

[Redazione]

il: dicembre 28, 2017 In: Arezzo, evidenza, Politica Tradizionale appuntamento di fine anno con la stampa per il sindaco Alessandro Ghinelli. Il 2017 è stato un anno positivo per questa amministrazione ha esordito il sindaco. Cominciamo con il dato politico, che è quello di una maggioranza coesa, la quale non ha mai fatto mancare i numeri e la determinazione politica per l'approvazione delle delibere portate in Consiglio Comunale. Altrettanto positivo e costruttivo il lavoro della Giunta, che ha prodotto delibere che hanno dato la sensazione del cambiamento di questa città. Il 2017 è stato un anno indicativo per i riflessi dovuti alla definitiva chiusura e nuova titolarità di Banca Etruria. Arezzo ha comunque reagito, si è ritrovata, ha cominciato a recepire le novità che questa amministrazione ha cercato di portare anche nella economia cittadina. Sappiamo come la nostra industria manifatturiera, importantissima per lo sviluppo del territorio, sia stata vittima in questi ultimi anni di una grave crisi che ne ha minato le potenzialità di crescita: a questo si è cercato di trovare un correttivo individuato nello sfruttamento della leva turistica, che trova la sua principale ragion d'essere nel fatto che Arezzo è una città d'arte, e come tale va veicolata al meglio nel panorama sia nazionale che internazionale. Di questa sua declinazione di Città d'Arte, il 2017 ha dato prova con la inaugurazione del percorso espositivo dei Tesori di Arezzo nel Palazzo di Fraternita, e con la grande mostra di Ugo Riva in Fortezza che ha registrato ad oggi oltre 70 mila presenze. Altro obiettivo raggiunto la recente firma, a Roma, del bando per le periferie degradate che ha portato importanti risorse sul territorio, risorse che saranno spese nei prossimi anni. A tale proposito desidero ricordare come, proprio in virtù di questo bando, questa amministrazione lavori per la città e non soltanto per il proprio successo politico: infatti, molti degli interventi che prenderanno inizio nel 2018 probabilmente non vedranno compimento prima della fine di questa legislatura. Ciò dimostra che ci adoperiamo per la città e nell'interesse dei cittadini. Importante anche il risultato raggiunto in tema di sanità. La posizione dialettica assunta con la Regione Toscana e con la Direzione generale di Area Vasta per quello che riguarda la formazione delle zone distretto, ha portato il risultato sperato, ossia di aver confermato la zona di Arezzo come distretto sanitario autonomo. Un successo per i cinque sindaci dell'area aretina. E vengo al tema delle Fondazioni, che chiuderemo alla fine di gennaio. Una rivoluzione per turismo e cultura che passano dalla stretta delega comunale ad due Fondazioni specifiche. Mi soffermo sulla Fondazione Cultura: a partire dalla sua attivazione, tutti gli iter amministrativi necessari al riconoscimento di patrocinii o sostegni ad iniziative culturali, fino ad oggi di competenza degli uffici comunali, passeranno alla Fondazione, della quale è previsto facciano parte anche tutte le associazioni culturali del nostro territorio. E quindi dentro la Fondazione che si troverà la richiesta culturale degli aretini e non fuori, come accade adesso. La Fondazione rappresenta pertanto l'integrazione completa del tessuto culturale aretino. Da ultimo, desidero ricordare come gli incarichi da me assunti quale presidente di ATO Toscana Sud e vicepresidente di ANCI Toscana, e gli impegni che essi comportano, mi abbiano portato a lasciare ai miei assessori, rispettivamente Tanti e Sacchetti, due delle deleghe da me assunte all'atto della proclamazione, sanità ed urbanistica. Il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini: sono molto soddisfatto del lavoro dei miei uffici: per raggiungere degli obiettivi si deve essere una squadra. Nel mio bilancio parto con la Giostra: il percorso espositivo allestito a Palazzo Comunale ha contato circa 30 mila presenze in cinque mesi. A breve la mostra verrà implementata ulteriormente. Per quanto riguarda il traffico e la mobilità: presto verrà adottato il Pums, inoltre sono stati apportati molti interventi per la sicurezza dei pedoni e degli utenti della strada in genere. Ci sarà un'importante implementazione anche dei varchi in uscita della Ztl. Verranno portate avanti opere per la qualificazione, sia strutturale, sia per la stabilità statica, sia per interventi di manutenzione minore nei plessi scolastici. Abbiamo anche fatto significativi lavori nei parchi: è stata assegnata nei giorni scorsi la gara per l'arredo illuminazione e della videosorveglianza nel Parco del Pionta. Nell'area della Catona verranno installate delle

telecamere, in accordo con i commercianti della zona. Le frazioni sono al centro dei nostri interventi ed è stata riqualificata anche l'area dell'ex Cadorna. Importanti lavori anche per le strutture sportive: abbiamo ottenuto la regolarità sismica dello stadio, stiamo lavorando per il collaudo definitivo che ancora non è, ma crediamo di farcela. Interventi sono stati fatti anche per la mitigazione del rischio idrogeologico: in viale Santa Margherita, in via Buonconte da Montefeltro e nel sottopassaggio di Ceciliano, a breve ci saranno lavori ad Antria. Per la pulizia delle caditoie siamo passati da 500 a 3000 all'anno. È stata bandita la gara per le rotatorie di Ponte a Chiani, per la riqualificazione dell'Orto Creativo, per le mura di Trento Trieste, per le Logge Vasari. Nell'ambito del Peba abbiamo approvato un piano di riqualificazione del marciapiede di via Garibaldi, a favore soprattutto dei disabili. Un investimento totale, quest'anno, per le opere pubbliche da 13 milioni di euro. Per il prossimo futuro i primi interventi saranno la riqualificazione di piazza della Repubblica, il raddoppio del sottopasso di via Baldaccio Anghiari, il nodo di via Fiorentina, il prolungamento della tangenziale della Catona. L'anno prossimo scadrà la gara della pubblica illuminazione, abbiamo intenzione di farne un'altra che riqualifichi tutta l'illuminazione cittadina. L'assessore Lucia Tanti: il risultato dell'indipendenza della zona sociosanitaria aretina ha richiesto molto tempo. Abbiamo in programma i primi stat generali della sanità tra fine gennaio e inizio di febbraio. Adesso intendiamo intervenire su tutti quelli che sono i servizi sanitari e sociosanitari con una serie di richieste alla Regione che non saranno negoziabili: è tempo di iniziare a capire quale sarà il futuro dell'ospedale San Donato nel 2020. Ci interfaceremo con l'iniziativa della Asl Agorà Salute e con Focus Salute che è un progetto dell'amministrazione. Per quanto riguarda le politiche di coesione sociale, obiettivo di prima gli aretini ha avuto successo con la formula dei voucher che sono andati all'80% agli aretini. Oggi riusciamo a dare aiuti razionali, stroncando il pellegrinaggio di coloro che credono che i servizi sociali siano a vita. È cambiato il volto del beneficiario che adesso è un aretino a lunga residenza, che si impegna ad uscire dai servizi sociali. Ha funzionato l'accordo con il Cesvot: chi riceve un aiuto dall'amministrazione lo ridà alla città in termini di volontariato. L'assessore Marcello Comanducci: già dalla primavera abbiamo visto importanti flussi turistici che grazie alla Città del Natale per la prima volta sono arrivati fino a dicembre. Il 2017 lo possiamo considerare un anno da record, questo grazie a positivi movimenti nazionali che vedono le città più piccole protagoniste del nuovo turismo, sia a numerose iniziative che abbiamo messo in atto durante l'anno. Abbiamo confermato eventi di grande richiamo sia per le cadute dirette dei turisti sia per la promozione indiretta della città, in quanto hanno generato grande visibilità mediatica in tutta Italia, tutto questo con un grande sforzo per garantire i nuovi livelli di sicurezza su cui l'amministrazione ha investito più di 100 mila euro. Dall'altro abbiamo fatto molte attività di marketing promuovendo il brand Arezzo in particolare sui social media, investendo tutto su flussi fuori dalla città con ottimi risultati, Arezzo si conferma una meta turistica dai grandi potenziali. Abbiamo portato avanti intero percorso dei cammini naturalistici con i Cammini di Francesco e la Via Romeo Germanica su cui puntiamo molto per i prossimi anni. Ora manca l'ultimo tassello per creare il vero turismo stabile ed duraturo e siamo convinti che questo arriverà con la costituzione della nuova Fondazione In Tour. Un ente che il Consiglio Comunale voterà a gennaio e che potrà far fare ad Arezzo quel salto di qualità che è sempre mancato. Per quanto riguarda le attività produttive abbiamo lavorato soprattutto sui regolamenti, siamo partiti dallo scorso da quello delle sagre, per passare a quello del suolo pubblico e dei mercati e da poco il più importante sul centro storico, a gennaio arriverà quello sullo spettacolo viaggiante, regolamenti vecchi che dovevamo in tutti i modi aggiornare e attualizzare, un lavoro mastodontico ma importantissimo. Tante anche le collaterali per la Fiera Antiquaria, più di 30, grande successo per le due aste antiquarie, abbiamo rinnovato il sito ufficiale e fatto una significativa promozione della manifestazione sia in modo tradizionale sia sui nuovi canali di comunicazione digitale. Stanno invece diminuendo gli espositori si è azzerato l'ufficio Fiera a causa dei pensionamenti. Il lavoro adesso è sulla celebrazione per i 50 anni dell'Antiquaria. In merito all'innovazione in questo 2017 abbiamo rinnovato e rivisto tutta la parte strutturale dell'ente, sia hardware che software ormai datato, abbiamo messo anche le basi per spingere sull'innovazione verso il cittadino già dal prossimo anno con l'obiettivo di costruire soluzioni digitali che snelliscano la burocrazia: si partirà con i patrocini che da marzo saranno tutti on line per poi allargare i servizi a molti altri uffici, nel 2018 partirà finalmente il nuovo sito

istituzionale del Comune di Arezzo per finire entro il 2019 con la creazione di un app mobile dove il cittadino potrà ricevere servizi emettendosi in contatto con l'amministrazione con un click. L'assessore Barbara Magi: la sicurezza è una delle priorità di questa amministrazione. Dal punto di vista del controllo sul territorio è stata rafforzata la collaborazione con le altre forze di polizia. Questo ha portato, fin dalla fine di agosto, arrivi settimanali di agenti della divisione anticrimine di Firenze. Alla luce dei recenti eventi terroristici è cambiata anche la gestione della sicurezza delle pubbliche manifestazioni, prevedendo maggiori interventi e un incremento degli addetti alla sicurezza. Per quanto riguarda il personale è stato finalmente deliberato e pagato il salario accessorio degli anni 2014-15-16 e già deliberato il 2017. Grazie a questo impegno il rapporto con il personale e i sindacati è tornato alla normalità. Nel 2017 sono arrivate trenta assunzioni, tra cui personale per la Polizia Municipale ed educatori per le scuole comunali dell'infanzia. Per quanto riguarda la delega alla protezione civile abbiamo attivato la app Cittadino Informato che avverte l'utente sulle condizioni meteo del nostro territorio. L'assessore Marco Sacchetti: questa amministrazione si è riappropriata del controllo del ciclo dei rifiuti e delle acque. Questo significa cercare di contenere la pressione fiscale sui cittadini, senza peggiorare il servizio anzi migliorandolo. Per il terzo anno, ritengo che riusciremo a ottenere un'ulteriore riduzione del costo del servizio dei rifiuti. Nel 2018 assisteremo a grandi novità nel servizio di raccolta porta a porta: inizieremo dal centro storico con un servizio di prossimità con una differenziazione merceologica totale, questo consentirà di ottenere delle economie e una città più pulita, nel 2019 partiremo con il servizio di raccolta su tutta la città, sarà sempre con cassonetti stradali dotati di calotta, con il principio che chi produce più rifiuti paga di più. Sempre in tema di rifiuti abbiamo potenziato l'impianto di San Zeno che è diventato multidisciplinare e di interesse strategico nazionale. Nella gestione delle acque ci siamo riappropriati del controllo del gestore con la partecipazione all'Ait, abbiamo approvato di distribuire sul territorio 50 mila euro alle famiglie numerose e 300 mila a quelle in difficoltà. Per la delega all'urbanistica il bando per il nuovo piano strutturale scade il 5 gennaio, per poi dare avvio a tutta la procedura che dovrà occuparsi del riassetto urbanistico del nostro territorio. Stiamo lavorando con il sindaco a una soluzione per ex area Lebole e per ex scalo merci per dare sviluppo a due aree strategiche. Per quanto riguarda il rischio idrogeologico abbiamo fatto degli interventi sul Covole e sono in programma anche ad Antria.

Imbiancati anche Amatrice e Accumoli scosse nei paesi del terremoto

[Nn]

I bollettini meteorologici lo avevano annunciato. La neve è arrivata a imbiancare l'alto Reatino e le zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Intense nevicate hanno coperto i villaggi di Sae (Soluzioni Abitative di Emergenza) allestiti nei comuni di Amatrice (nella foto) e Accumoli e nelle loro frazioni per ospitare gli sfollati. Imbiancate anche le principali arterie che collegano l'area del cratere con il capoluogo, le Marche e l'Abruzzo. Ad Amatrice e Accumoli sono caduti circa 10 centimetri di neve, ma poche le segnalazioni di disagi e limitate solo alla viabilità. Con un post su Facebook il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi ha denunciato il caso di alcuni operai che si erano rifiutati di rimuovere la neve nei villaggi di casette provvisorie, protesta poi rientrata. Non avrei mai voluto scrivere queste cose, mai, ha scritto il primo cittadino di Amatrice, pensavo che il Terremoto avesse insegnato a tutti noi che la solidarietà e la fratellanza sarebbero diventate il nostro pane quotidiano ed invece scopro che alcuni nostri operai si sono rifiutati stamane di intervenire con le miniturbine (donate dagli italiani) per pulire le aree Sae. Secondo Pirozzi mancava l'ordine di servizio del caposettore, questa la motivazione ufficiale. Come se alleviare le difficoltà dei propri concittadini non sia obbligo di qualsiasi dipendente pubblico, varie criticità sono state segnalate intanto dai villaggi Sae, da infiltrazioni di acqua a caldaie in blocco e tubature ghiacciate. Problemi che il sindaco di Amatrice tornato a segnalare alla Regione Lazio. Auspico che oggi o al massimo entro sabato la Regione Lazio si coordini con la Protezione civile, ricompaia e venga a fare le verifiche sulle casette Sae e si occupi accanto a me dei cittadini. ha scritto in una nota- Tanto più che il governo avrebbe deciso in futuro di passare la responsabilità delle casette ai Comuni, come sempre scaricando sugli amministratori locali e sui cittadini i problemi che non vogliono gestire. Nel cratere, intanto, la terra è tornata a tremare, con oltre 10 scosse registrate dall'INGV, tra cui una di magnitudo 2.7 con epicentro a 9 km da Amatrice e due di magnitudo 2.6 a 7 km da Arquata del Tronto.- 5 Ea a-tit_org-

Incendiata la palestra della scuola nel mirino il De Nino-Morandi

[Claudio Lattanzio]

Incendiata la palestra della scuole Nel mirino il De Nino-Morandi Una colonna di fumo fuoriusciva dalle finestre. L'allarme è stato lanciato dai residenti L'Istituto è chiuso da tre anni dopo l'inchiesta della Finanza per falso e truffa ai danni dello Stato di Claudio Lattanzio SULMONA Va a fuoco la palestra dell'Istituto tecnico De Nino-Morandi. Erano da poco passate le 19 quando una colonna di fumo nero si è alzata dalla struttura scolastica chiusa da tre anni a seguito dell'inchiesta della Guardia di finanza sui lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio. A dare l'allarme alcuni residenti preoccupati dal fumo denso che usciva dalle finestre della scuola. Sul posto vigili del fuoco, polizia di Stato e polizia locale, che hanno proceduto allo spegnimento dell'incendio. La zona è off-limits a curiosi e passanti e solo i vigili del fuoco possono entrare e uscire dall'edificio. L'operazione è complicata e delicata in quanto all'interno della palestra sono custoditi materiali plastici che a contatto con il fuoco diventano potenzialmente pericolosi e nocivi. I controlli riguardano anche possibili fonti di gas e di altri combustibili che potrebbero innescare altre situazioni di pericolo. Si sospetta che l'origine delle fiamme sia dolosa, anche perché l'accesso alla palestra era totalmente libero. Sul posto anche il sostituto procuratore Stefano Iafolla e il dirigente scolastico Massimo Di Paolo: il primo coordina le operazioni della polizia mentre il secondo ha voluto sincerarsi di persona dell'entità dei danni di una scuola storica della città sede dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri. Attualmente parte dell'edificio scolastico è sotto sequestro a seguito di un'inchiesta avviata dalla Guardia di finanza su disposizione della Procura dell'Aquila sui lavori di messa in sicurezza dell'edificio che secondo le accuse non sarebbero stati conformi al progetto. Gli imputati sono Valter Specchio, già direttore generale dell'ente provinciale, Emidio Pacella, responsabile unico del procedimento dell'appalto dei lavori oggetto d'inchiesta, Domenico Palumbo, ex assessore ai Lavori pubblici, poi Antonio De LeUis, Simplicio Torrelli, Valentina Di Cosimo e Domenico Cifani, imprenditori e tecnici. Le accuse per tutti sono di falso e truffa ai danni dello Stato. Le forze dell'ordine sul luogo dell'incendio I vigili del fuoco mentre entrano nell'edificio -tit_org-

Tutti alla ricerca di Maria

[Redazione]

Sono proseguite tutta la notte le ricerche di Maria (LEGGI [Scompare da casa, ricerche a tappeto](#)) scomparsa a Costano, frazione di Bastia Umbra nel pomeriggio di mercoledì 27 dicembre. L'ottantenne si trovava a casa della figlia quando è uscita e ha fatto perdere le sue tracce. Al momento della scomparsa indossava giaccone marrone, pantaloni neri e scarponcini. I familiari non vedendola rientrare hanno fatto scattare l'allarme. A coordinare le ricerche i carabinieri e la protezione civile. I vigili del fuoco sono in campo con l'unità di Assisi e la speciale task force di ricerca persone.

Maltempo, allerta Protezione Civile: in Italia neve e vento forte

[Redazione]

Milano (askanews) - Dopo l'apparente tregua di Natale, la fine del 2017 in Italia si preannuncia all'insegna del freddo e del gelo. Un'intensa perturbazione atlantica, alimentata da aria fredda artica sta interessando gran parte del Paese, con precipitazioni soprattutto sulle regioni del Centro e del Nord-Est, neve a bassa quota al Nord e un deciso rinforzo dei venti. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, con piogge forti, anche a carattere di rovescio e temporale, principalmente su Liguria, Emilia Romagna e Toscana. Allerta arancione e gialla su gran parte del territorio nazionale. Previste anche nevicate, mediamente al di sopra dei 600-800 metri sulla Lombardia nord-orientale e sui settori settentrionali di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Venti da forti a burrasca, a prevalente componente meridionale, su tutto il Centro-Sud con possibili mareggiate sui settori costieri, tirrenici e ionici. I fenomeni temporaleschi saranno più frequenti ed abbondanti sulle regioni centrali e saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento. In considerazione delle forti nevicate previste, inoltre, in particolare sulle Dolomiti e sulle Prealpi venete, il Centro Funzionale Decentrato della Regione Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione e diramato un'allerta per il pericolo valanghe in progressivo aumento.

Avigliano Umbro, anziano scompare da casa: lo trovano morto sotto ad un ponte

[Redazione]

Tragedia stamattina nella frazione di Toscolano. A dare l'allarme erano stati i familiari che avevano chiamato le forze dell'ordine. Da redazione - 28 dicembre 2017 15:49 [Carabinieri-Terni-696x381] AVIGLIANO UMBRO Non si avevano più notizie da questa mattina di un uomo di 84 anni residente a Toscolano, frazione di Avigliano Umbro. Sono stati i familiari a dare l'allarme quando dopo essersi alzati non lo hanno più trovato in casa. Scattate immediatamente le ricerche: sul posto sono arrivati i volontari della Protezione Civile di Avigliano Umbro, i Vigili del Fuoco di Amelia, la Polizia Municipale, le Guardie Forestali e i Carabinieri oltre alle unità cinofile, chiamate dal sindaco di Avigliano Luciano Conti. Sono state battute le zone attorno a Toscolano e Santa Restituta ma nel primo pomeriggio è emersa la triste realtà: il corpo dell'uomo è stato trovato senza vita sotto un ponte vicino casa. (servizio in aggiornamento)

Neve di fine anno sui Lepini, imbiancati paesi e cime più alte

[Redazione]

Il 2017 si sta chiudendo con un'ondata di maltempo che, sui monti Lepini, ha portato anche a delle nevicate interessanti. I casi più eclatanti sono quelli di Rocca Massima e Bassiano, dove il centro storico si è risvegliato sotto una suggestiva coltre bianca, che nelle prime ore ha ricoperto selciato e tetti per la gioia dei bambini e dei più grandi. Le foto stanno già facendo il giro dei Social. A Rocca Massima, pochi minuti fa, ha anche ripreso a nevicare, magrazie allo spargimento di sale in strada disposto dal sindaco Angelo Tomei ed effettuato dalla protezione civile, la coltre bianca non sta attecchendo. Innevata, come spesso accade in questi casi, anche la Semprevisa: i suoi boschi sono colorati di bianco, così come delle precipitazioni nevose sono state registrate nelle zone più alte di Roccagorga, Maenza e Prossedi. Qualche fiocco, infine, è caduto anche a Priverno e nella zona Zoccolanti di Sezze, sciogliendosi in un battibaleno. In quest'ultimo paese è stata registrata anche una violenta grandinata. Il maltempo, però, ha portato anche ad alcuni problemi. A Roccagorga, per esempio, un albero è caduto all'altezza di via Pozzo Nuovo Arco, con le operazioni di rimozione del pericolo andate in scena nel corso della mattinata di oggi, 28 dicembre 2017. Francesco Marzoli

Aspettando il Natale, un' iniziativa di successo

[Redazione]

Si è chiusa con successo l'iniziativa "Aspettando il Natale", promossa dall'amministrazione comunale di Lariano con la regia organizzativa degli assessorati alle Attività produttive - guidato dal vice sindaco Claudio Crocetta - e al Turismo e Spettacolo - guidato da Fabrizio Ferrante Carrante -, la collaborazione dei commercianti larianesi e il coinvolgimento di varie realtà associative e ristoratori locali. L'evento che si è tenuto domenica 17 dicembre 2017, a partire dalle ore 17, ha animato e coinvolto tutto il centro della città con negozi aperti, intrattenimenti musicali, esibizioni di artisti di strada, fino ad arrivare all'esibizione del Gruppo Strumentale Città di Lariano con il gruppo Majorettes. Inoltre, lungo le vie cittadine le associazioni hanno predisposto dei punti dove gratuitamente distribuivano primpipiatti e prodotti tipici locali. Durante la serata, inoltre, c'è stata l'iniziativa volta a incentivare gli acquisti e quindi il commercio, denominata "Shopping Day", con sconti dalle 21 alle 22. L'altra novità è stata il concorso "La Vetrina più bella", volto ad animare la città con le vetrine addobbate in pieno clima natalizio. Tanta è stata la gente che ha animato la città e tanti anche i visitatori dai paesi limitrofi. Queste le varie associazioni che hanno partecipato: associazione Sagra della Pizza e Madonna del Buon Consiglio, Associazione Sagra del Fungo Porcino, Comitato Aradi Norma, Comitato Lariano Ovest, Associazione Sagra della Bruschetta, sezione taccaccia di Lariano - Festa delle pappardelle al Cinghiale, Associazione Polenta e prodotti tipici larianesi, associazione Arditi Sentieri, Associazione Madonna del Bosco di Colle Paccione, associazione Pane di Lariano, il Gruppo Strumentale Città di Lariano. Importante anche l'apporto della protezione civile "L. Santarsiero" e del Gruppo Comunale Protezione Civile e della Polizia Locale di Lariano. Non è mancata la partecipazione dei ristoranti locali: Da Mastrella, Il Bersagliere, da Bruno, Nespolo D'Oro, Premiata Trattoria Prati. Presenti il sindaco Maurizio Caliciotti, il vice sindaco Crocetta, l'assessore Fabrizio Ferrante Carrante e vari altri amministratori comunali che hanno seguito le varie fasi della manifestazione. La Redazione

Scandicci. Rischio ghiaccio

[Redazione]

Dalla prima mattina di venerdì 29 dicembre spargisale sulle strade di collinaA seguito dello stato di vigilanza diramato dal Ce.Si. Colli Fiorentini con criticità gialla per il rischio di formazioni di ghiaccio, dalle 6 di mattinadi venerdì 29 dicembre 2017 la Protezione civile del Comune e squadre delle associazioni Racchetta e Humanitas saranno in servizio con mezzi spargisalesulle strade collinari, e in tutti i tratti stradali del territorio in cui sianecessario. L'invito ai cittadini è quello di prestare la massima attenzionealla guida e negli spostamenti.28/12/2017 16.22Comune di Scandicci

Liquido scuro nel Rio Cignolo, interviene Arpat

[Redazione]

Doppio sopralluogo (26 e 27 dicembre) dei tecnici Arpat in via del Limone:prelevati campioni di acqua e ispezione delle attività produttive presentinella zona[avw][avw]giovedì 28 dicembre 2017 12:05Mediagallery[fiume][avw]I tecnici Arpat di Livorno sono intervenuti nella tarda mattinata del 26dicembre a seguito della richiesta della sala operativa della ProtezioneCivile, allertata dai Carabinieri Forestali, per la presenza di acque di colorenero nel Rio Cignolo in via del Limone (nella foto tratta dal sito Arpat il RioCignolo, punto in cui si immette la condotta delle acque bianche). Durante ilsopralluogo i tecnici hanno effettuato una ispezione visiva del Rio e dopo averriscontrato la presenza di un liquido di colore scuro hanno prelevato uncampione delle acque contaminate. Per poter individuareorigine dello sversamento i tecnici sono tornati il 27 dicembre mattina ad ispezionare lostato dei luoghi e, dopo aver riscontrato nuovamente nel Rio Cignolo unacolorazione scura delle acque con presenza di iridescenza dovuta ai reflui provenienti dalla condotta interrata delle acque bianche di via del Limone,hanno prima provveduto ad effettuare un campionamento delle acque contaminate esuccessivamente hanno ispezionato le attività produttive presenti nella zona:ditta Ecoacciai, ditta ex Luniro, ditta Ecoflash e ditta Lonzi Metalli.Procedendo alla verifica degli impianti di trattamento presenti nei piazzali diex Luniro e di Ecoacciai (la Ditta Ecoflash non ha un proprio impianto ditrattamento) non sono state riscontrate anomalie da ricondurre allo sversamentoin atto.Durante il sopralluogo alla ditta Lonzi prosegue il comunicato diffuso daArpat è stato invece rilevato che i presidi ambientali risultavano inattivi,non erano in funzione i depuratori delle acque meteoriche di prima e secondapioggia; inoltre tutte le cisterne di accumulo delle acque meteoriche eranocolme ed era in atto uno scarico di reflui non depurati nella fognatura delleacque nere (alla quale la società è allacciata) ed una tracimazione degli stessi reflui nella condotta delle acque bianche di via del Limonecapitante nel Rio Cignolo. E stato quindi effettuato un campionamento di tali reflui per la quantificazione degli inquinanti e contestualmente è stato richiesto alla ditta di porre in essere tutte le attività possibili per interrompere lo scarico in atto attraverso lo smaltimento dei reflui accumulati e di limitare ulteriori conseguenze sui corsiacqua interessati tramite l'apposizione di opportuni presidi ambientali (panne assorbenti). Durante ilsopralluogo del 27 dicembre sono stati allertati la Polizia Municipale, la Protezione Civile ed i tecnici Asa[avw][avw]Riproduzione riservata

Oggi ancora maltempo: disagi a Ladispoli per il vento, neve a 400metri

[Redazione]

[INS::INS] Il maltempo continua a flagellare il litorale e tutto il centro Italia. Nella sola giornata di ieri sono cadute copiose precipitazioni. In un sol giorno è caduta la pioggia che era scesa da inizio mese. E la situazione non promette nulla di buono per la giornata odierna. Sono infatti previste ancora piogge almeno fino alla metà del pomeriggio accompagnate anche da vento forte che ha ingrossato il mare. Su quest'ultimo sono in corso mareggiate lungo tutto il litorale nord di Roma. Ma è proprio il vento ad aver creato i maggiori danni. Si registrano tra ieri e questa notte cadute di alberi nelle zone dell'entroterra e diversi danni a strutture mobili come tendaggi presenti sui balconi. Anche in funzione dell'allerta meteo, prolungata per tutta la giornata di oggi, la protezione civile raccomanda di togliere tutti gli oggetti esposti sui balconi. In maniera particolare i vasi. Questi con il vento possono, oltre a rompersi, cadere creando situazioni di pericolo per le persone che sostano o transitano sotto i palazzi. Le protezioni civili sono in campo da diverse ore anche per monitorare i fiumi. Sono almeno tre giorni che le precipitazioni cadono costanti e copiose anche se regolari e senza fenomeni estremi. Ha fatto inoltre la prima comparsa stagionale la neve nelle zone interne. Flocchi sono caduti nell'entroterra ad altitudini relative basse, intorno ai 400 mt. Le temperature sono comunque alte per immaginare ad una prima imbiancata dei centri urbani dei paesi intorno al lago di Bracciano e sui Monti della Tolfa. Da domani il maltempo dovrebbe concedere una tregua e venti moderati da sud faranno salire le temperature. Il capodanno quindi dovrebbe essere gradevole.

Cerveteri, il comune cerca locale in affitto per Polizia Locale e Protezione Civile

[Redazione]

[INS::INS] Il comune di Cerveteri tenta di ottimizzare le spese per la locazione degli immobili. Questa la premessa dichiarata dall'ente per giustificare il bando con il quale il comune sta cercando un locale idoneo da destinare alla sede della Polizia Locale e della Protezione Civile, del Centro per l'Impiego, del Servizio Demografico ed Elettorale, degli Organi Istituzionali e dei Servizi Sociali. In maniera particolare il comune vorrebbe riuscire nell'intento di mettere dentro una stessa struttura Polizia Locale e Protezione Civile per migliorare la sinergia tra le due realtà. Il locale che si sta cercando deve trovarsi all'interno dell'area urbana della città. Questo non significherebbe necessariamente nella parte più centrale. Al bando possono partecipare tutti i cittadini in possesso di immobili idonei dal punto di vista dell'impiantistica che dal punto di vista dell'accessibilità. Non devono esserci infatti barriere architettoniche che impediscano o rendano difficoltoso l'accesso a persone con disabilità. Nel caso di struttura su più piano immobile dovrà essere dotato di ascensore. La spesa complessiva per gli affitti del comune non deve comunque superare i 100.000 euro, cifra dentro la quale ci sono già affitti esistenti come la struttura adibita a Centro Anziani. L'ente è disposto a stipulare un primo contratto di affitto per almeno 6 anni.